

- 1496)** il Giudice può disporre la perizia d'ufficio?
- A) sì il Giudice dispone anche d'ufficio la perizia con ordinanza motivata
 - B) no, la perizia deve sempre essere richiesta dalle parti
 - C) sì, ma solo se le parti lo autorizzano
 - D) sì, ma solo se il Pubblico Ministero vi consenta
 - E) sì, ma solo se l'imputato vi consenta
-
- 1497)** Il giornalista può astenersi dal deporre in un processo penale su quanto ha conosciuto per ragione della sua professione?
- A) sì, ma solo relativamente ai nomi dei loro informatori
 - B) sì, sempre
 - C) no, mai
 - D) sì, ma solo quando è chiamato come teste dell'accusa
 - E) sì, ma il Pubblico Ministero può obbligarlo a deporre se si tratta di teste dell'accusa
-
- 1498)** I pubblici ufficiali possono astenersi dal testimoniare su fatti conosciuti in ragione del loro ufficio coperti dal segreto d'ufficio?
- A) sì, i pubblici ufficiali hanno l'obbligo di astenersi, salvi i casi in cui hanno l'obbligo di riferirne all'Autorità Giudiziaria
 - B) sì, i pubblici ufficiali hanno sempre facoltà di astenersi dal testimoniare
 - C) no, per i pubblici ufficiali non vale il segreto d'ufficio
 - D) sì, ma solo quando sono chiamati a deporre come testi dell'accusa
 - E) sì, ma solo quando sono chiamati a deporre come testi della difesa
-
- 1499)** Il difensore dell'indagato ha diritto di assistere al sequestro del corpo del reato?
- A) sì, ha sempre il diritto di assistere all'atto, anche se non ha diritto al preavviso
 - B) sì, ha sempre il diritto di essere avvisato e di assistere al sequestro
 - C) no, ha solo il diritto di essere avvisato
 - D) no, non ha né il diritto di assistere né il diritto di essere avvisato
 - E) no, se si tratta di difensore d'ufficio
-
- 1500)** Il confronto quale mezzo di prova può svolgersi:
- A) solo dinanzi ad un Giudice, in dibattimento o durante un incidente probatorio
 - B) solo dinanzi alla Polizia Giudiziaria durante la fase delle indagini preliminari
 - C) solo dinanzi al Pubblico Ministero, durante la fase delle indagini preliminari
 - D) solo durante l'udienza preliminare
 - E) solo durante l'incidente probatorio
-
- 1501)** La parte civile può presentare richiesta di incidente probatorio?
- A) no, mai
 - B) sì, sempre, nel corso delle indagini preliminari
 - C) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che, a sua volta, deve presentare richiesta al Giudice delle indagini preliminari
 - D) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve valutare se inoltrarla o meno al Giudice delle indagini preliminari
 - E) sì, ma solo contestualmente alla richiesta dell'indagato
-
- 1502)** Che cosa è l'esperimento giudiziale?
- A) la riproduzione per quanto possibile, della situazione in cui il fatto si afferma o si ritiene essere avvenuto e nella ripetizione delle modalità di svolgimento del fatto stesso
 - B) la ricognizione di una persona tra più persone somiglianti
 - C) una perizia fondata su criteri empirici
 - D) una perizia eseguita dalla Polizia Giudiziaria
 - E) una perizia che ha per oggetto composti chimici o farmacologici
-

- 1503)** Nel corso di un processo penale, quali soggetti possono astenersi dall'esame testimoniale?
- A) i prossimi congiunti dell'imputato, cui sono equiparati i conviventi, gli ex coniugi e i separati, e le persone che sono portatori di segreto professionale
 - B) nessuno può astenersi dall'esame testimoniale, salvo che il Giudice vi acconsenta
 - C) solo i prossimi congiunti dell'imputato
 - D) solo coloro che, in presenza di gravi motivi, abbiano ricevuto l'autorizzazione del Giudice, previo il consenso delle parti
 - E) i minori, gli inabilitati e gli interdetti
-
- 1504)** È ammessa la perizia disposta per stabilire la tendenza a delinquere dell'imputato?
- A) no, mai
 - B) sì, sempre
 - C) sì, ma solo quando l'imputato vi consenta
 - D) sì, ma solo quando non esistono altri strumenti di prova
 - E) sì, ma solo se autorizzata dal Giudice e in caso di recidiva
-
- 1505)** L'arresto in flagranza di reato da parte della Polizia Giudiziaria:
- A) può essere obbligatorio o facoltativo a seconda del tipo di reato
 - B) è sempre obbligatorio
 - C) è sempre facoltativo
 - D) è obbligatorio solo se disposto dal Pubblico Ministero
 - E) è obbligatorio solo se vi è pericolo per la pubblica incolumità
-
- 1506)** Sono ammesse perizie psichiatriche sull'imputato?
- A) sì, anche ai fini dell'applicazione della pena
 - B) no, mai
 - C) no, tranne le eccezioni espressamente previste dalla legge
 - D) sì, ma solo quando non esistono altri strumenti di prova
 - E) sì, ma solo se l'imputato è maggiorenne
-
- 1507)** Nell'ambito del processo penale, le parti possono ricusare il perito?
- A) sì, nelle stesse ipotesi per le quali è prevista l'astensione del Giudice
 - B) sì, in tutti i casi in cui ritengono che non possa espletare al meglio il suo incarico
 - C) solo il Pubblico Ministero può ricusare il perito
 - D) solo l'imputato ha la facoltà di ricusare il perito
 - E) no, in nessun caso
-
- 1508)** Il perito può essere autorizzato ad assistere all'esame dell'imputato?
- A) sì
 - B) no, mai
 - C) sì, ma solo se il Pubblico Ministero vi consenta
 - D) sì, ma solo se il difensore dell'imputato vi consenta
 - E) sì, ma solo se le parti vi consentano
-
- 1509)** Una lettera minatoria anonima può essere acquisita come prova documentale?
- A) sì, se costituisce corpo del reato
 - B) no, in quanto è vietata l'acquisizione di documenti anonimi
 - C) sì, tutti i documenti qualunque sia la loro provenienza possono sempre essere acquisiti come mezzo di prova
 - D) sì, se l'acquisizione del documento è richiesta dal Pubblico Ministero
 - E) No, salvo che vi acconsentano tutte le parti
-
- 1510)** Uno scritto diffamatorio anonimo può essere acquisito come prova documentale?
- A) sì, se costituisce corpo del reato
 - B) sì, se l'acquisizione del documento è richiesta dall'imputato
 - C) sì, se l'acquisizione del documento è richiesta dal Pubblico Ministero
 - D) no, in quanto è vietata l'acquisizione di documenti anonimi
 - E) sì, tutti i documenti qualunque sia la loro provenienza possono sempre essere acquisiti come mezzo di prova

1511) È ammesso il sequestro probatorio di lettere presso gli uffici postali?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) no, la libertà e la segretezza della corrispondenza sono inviolabili
- C) sì, sempre
- D) sì, sempre, purché si tratti di lettere sicuramente provenienti dall'imputato
- E) sì, salvo i casi in cui è espressamente vietato

1512) È ammesso il sequestro probatorio di pacchi presso gli uffici postali?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) sì, sempre purché si tratti di pacchi sicuramente provenienti dall'imputato
- C) sì, se vi è l'autorizzazione dell'imputato
- D) sì, sempre
- E) no, la libertà e la segretezza della corrispondenza sono inviolabili

1513) È ammesso il sequestro probatorio di documenti depositati presso una banca?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) sì, ma non di quelli depositati in cassette di sicurezza
- C) sì, ma solo se appartengono all'imputato
- D) no, mai
- E) sì, salvo i casi in cui è espressamente vietato

1514) È ammesso il sequestro probatorio di gioielli depositati presso una banca?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) sì, ma non di quelli depositati in cassette di sicurezza
- C) no, mai
- D) sì, salvo i casi in cui è espressamente vietato
- E) sì, ma solo se appartengono all'imputato

1515) È ammesso il sequestro probatorio del denaro depositato presso una banca?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che sia pertinente al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) sì, ma solo quello depositato in un conto corrente
- C) sì, ma solo se appartiene all'imputato
- D) no, mai
- E) sì, salvo i casi in cui è espressamente vietato

1516) È ammesso il sequestro probatorio di titoli cambiari depositati presso una banca?

- A) sì, quando l'Autorità Giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che siano pertinenti al reato, anche se non appartenenti all'imputato
- B) sì, ma solo se appartengono all'imputato
- C) sì, salvo i casi in cui è espressamente vietato
- D) sì, ma non di quelli depositati in cassette di sicurezza
- E) no, mai

1517) Quali sono i termini di durata del sequestro probatorio?

- A) il sequestro perdura fin quando rimangono le esigenze di tutela delle prove
- B) due mesi dal provvedimento di sequestro
- C) trenta giorni dal provvedimento di sequestro
- D) trenta giorni dalla sentenza che chiude il giudizio
- E) 6 mesi dal provvedimento di sequestro

- 1518)** È possibile provvedere all'intercettazione telefonica nei confronti dell'imputato, per consentire l'acquisizione di elementi di prova?
- A) sì, ma solo per determinati delitti espressamente previsti dalla legge
 - B) sì, sempre
 - C) no, mai, la segretezza delle comunicazioni è inviolabile
 - D) sì, tranne le ipotesi in cui la legge lo vieti espressamente
 - E) sì, ma solo se il reato è avvenuto a mezzo telefono
-
- 1519)** È possibile provvedere all'intercettazione dei messaggi di posta elettronica?
- A) sì, ma solo nei casi in cui sono ammesse le intercettazioni telefoniche e per reati commessi mediante l'impiego di tecnologie informatiche o telematiche
 - B) sì, per qualsiasi reato
 - C) no, la legge ammette solo le intercettazioni telefoniche
 - D) no, mai, la segretezza di tali comunicazioni è inviolabile
 - E) no, le intercettazioni sono ammesse solo per i delitti colposi
-
- 1520)** Quanti difensori ha diritto di nominare l'imputato?
- A) non più di due difensori di fiducia
 - B) non più di tre difensori di fiducia
 - C) esclusivamente un solo difensore di fiducia
 - D) non più di quattro difensori di fiducia
 - E) non vi è alcun limite
-
- 1521)** I Consigli dell'Ordine degli avvocati fissano i criteri per la nomina dei difensori d'ufficio sulla base:
- A) delle competenze specifiche, della prossimità alla sede del procedimento e della reperibilità
 - B) delle sole competenze specifiche
 - C) dell'anzianità d'iscrizione all'albo
 - D) della sola prossimità alla sede del procedimento
 - E) della sola reperibilità
-
- 1522)** Sono consentite le ispezioni e le perquisizioni negli uffici dei difensori?
- A) Sì, ma solo quando essi o altre persone che svolgono stabilmente attività nello stesso ufficio sono imputati, limitatamente ai fini dell'accertamento del reato loro attribuito, oppure per rilevare tracce o altri effetti materiali del reato o per ricercare cose o persone specificamente predeterminate
 - B) Sì, ma solo quando essi o altre persone che svolgono stabilmente attività nello stesso ufficio sono imputati, limitatamente ai fini dell'accertamento del reato loro attribuito
 - C) Sì, ma solo per rilevare tracce o altri effetti materiali del reato o per ricercare cose o persone specificamente predeterminate
 - D) No, in nessun caso
 - E) Sì, in ogni caso, quando se ne ravvisi l'opportunità
-
- 1523)** Si può dilazionare l'esercizio del diritto di conferire con il difensore?
- A) Sì, ma solo quando sussistono specifiche ed eccezionali ragioni di cautela, il Giudice su richiesta del Pubblico Ministero può, con decreto motivato, dilazionare, per un tempo non superiore a cinque giorni, l'esercizio del diritto di conferire con il difensore
 - B) Sì, il Giudice su richiesta del Pubblico Ministero può sempre dilazionare l'esercizio del diritto di conferire con il difensore
 - C) No, mai
 - D) Sì, ma solo quando sussistono specifiche ed eccezionali ragioni di cautela, il Giudice può dilazionare, per un tempo non superiore a sessanta giorni, l'esercizio del diritto di conferire con il difensore
 - E) in presenza d'indizi gravi, precisi e concordanti, il Pubblico Ministero può, con decreto motivato, dilazionare, per un tempo non superiore a tre giorni, l'esercizio del diritto di conferire con il difensore
-
- 1524)** Come viene redatto il verbale che documenta gli atti del processo?
- A) in forma integrale o riassuntiva, con la stenotipia o altro strumento meccanico, ovvero in caso d'impossibilità di ricorso a tali mezzi, con la scrittura manuale
 - B) è sempre redatto in forma integrale con la stenotipia
 - C) può essere redatto, in forma integrale o riassuntiva, ma sempre con la scrittura manuale
 - D) è sempre redatto in forma riassuntiva con la stenotipia
 - E) è sempre redatto in forma riassuntiva con la scrittura manuale

- 1525)** In materia processuale penale, da chi può essere redatto un verbale?
- A) dall'ausiliario che assiste il Giudice e, qualora questi non possenga le necessarie competenze, anche da personale tecnico, esterno all'amministrazione dello Stato
 - B) esclusivamente dall'ausiliario che assiste il Giudice
 - C) esclusivamente dal Giudice
 - D) dai difensori
 - E) da chiunque
-
- 1526)** In relazione alla verbalizzazione di atti del processo penale, entro quanto tempo i nastri impressi con i caratteri della stenotipia devono essere trascritti in caratteri comuni?
- A) non oltre il giorno successivo a quello in cui sono stati formati
 - B) entro 48 ore
 - C) entro 5 giorni
 - D) entro 10 giorni
 - E) immediatamente
-
- 1527)** In relazione alla verbalizzazione di atti del processo penale, da chi è effettuata la riproduzione fonografica o audiovisiva?
- A) da personale tecnico, anche estraneo all'amministrazione dello Stato, sotto la direzione dell'ausiliario che assiste il Giudice
 - B) dall'ausiliario del Giudice
 - C) da personale tecnico, anche estraneo all'amministrazione dello Stato, in piena autonomia
 - D) dal Giudice
 - E) dal cancelliere
-
- 1528)** Quando il Giudice dispone che si effettui la redazione del verbale in forma riassuntiva?
- A) quando gli atti da verbalizzare hanno contenuto semplice o di limitata rilevanza ovvero quando si verifica una contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione o di ausiliari tecnici
 - B) Nei giudizi abbreviati
 - C) solo quando si verifica una contingente indisponibilità di strumenti di riproduzione o di ausiliari tecnici
 - D) solo quando gli atti da verbalizzare hanno contenuto semplice o di limitata rilevanza
 - E) quando gli atti da verbalizzare hanno contenuto complesso o sono di rilevante importanza
-
- 1529)** In materia processuale penale, alla parte che lo richiede può essere rilasciata una certificazione ovvero una copia delle dichiarazioni rese nel procedimento?
- A) Sì, sempre
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo se l'imputato è minorenne
 - D) Sì, ma solo nei casi contumacia
 - E) No, ma può richiedere una copia dell'intero fascicolo del procedimento
-
- 1530)** Chi può chiedere la trascrizione della riproduzione dell'interrogatorio dell'imputato che si trovi in stato di detenzione?
- A) le parti
 - B) il Giudice
 - C) il Giudice e il Pubblico Ministero
 - D) solo l'imputato
 - E) solo il Pubblico Ministero
-
- 1531)** Per la traduzione di scritture che richiedono un lavoro di lunga durata, l'autorità procedente fissa all'interprete un termine che:
- A) può essere prorogato per giusta causa una sola volta
 - B) può essere prorogato per giusta causa non più di due volte
 - C) può essere prorogato per giusta causa tutte le volte che ne fa richiesta l'interprete
 - D) può essere prorogato per giusta causa quante volte risulti necessario per il completamento della traduzione della scrittura
 - E) non può essere prorogato

- 1532)** In materia processuale penale, quando la notifica non può essere eseguita in mani proprie del destinatario:
- A) l'ufficiale giudiziario o la Polizia Giudiziaria consegna la copia dell'atto da notificare, fatta eccezione per il caso di notificazione al difensore o al domiciliatario, inserito in busta che provvedono a sigillare
 - B) l'ufficiale giudiziario o la Polizia Giudiziaria consegna sempre l'atto dandone immediato avviso all'Autorità Giudiziaria
 - C) l'ufficiale giudiziario o la Polizia Giudiziaria deve effettuare un secondo accesso in un giorno successivo ed in orario diverso da quello della prima notifica
 - D) l'Autorità Giudiziaria designa un difensore d'ufficio e la notifica è eseguita mediante consegna di copia dell'atto al difensore
 - E) l'ufficiale giudiziario o la Polizia Giudiziaria deposita una copia dell'atto anche nella casa comunale
-
- 1533)** La comunicazione telefonica ha valore di notificazione, con effetto dal momento in cui è avvenuta:
- A) sempre che della stessa sia data immediata conferma al destinatario mediante telegramma
 - B) sempre che sia seguita da una raccomandata dell'ufficiale giudiziario o della Polizia Giudiziaria al destinatario
 - C) solo se fatta all'imputato a seguito della dichiarazione o elezione di domicilio
 - D) solo se disposta con ordinanza dal Giudice in caso di urgenza e se fatto all'imputato
 - E) in nessun caso
-
- 1534)** Le parti private possono sostituire la notifica dell'atto?
- A) sì, mediante invio di copia dell'atto, da parte del difensore, con raccomandata con avviso di ricevimento
 - B) no
 - C) sì, mediante consegna dell'atto nelle mani del destinatario
 - D) sì, a mezzo fax, solo previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria
 - E) Sì; per motivi d'urgenza, se autorizzate dall'Autorità Giudiziaria, la parte può attivare la Polizia Giudiziaria affinché consegna l'atto
-
- 1535)** Le parti possono notificare atti direttamente al Pubblico Ministero?
- A) Sì, mediante consegna di copia dell'atto nella segreteria
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo a mezzo raccomandata
 - D) Sì, ma solo a mezzo di ufficio postale
 - E) Sì, ma solo se dalla relata di notifica risulta che il medesimo atto è stato notificato a tutte le parti del procedimento
-
- 1536)** La notifica per pubblici annunci alle persone offese si ha per avvenuta:
- A) quando l'ufficiale giudiziario deposita nella cancelleria o segreteria dell'autorità procedente copia dell'atto con la relazione e i documenti dell'attività svolta
 - B) trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto sulla Gazzetta Ufficiale
 - C) dopo il deposito di copia dell'atto nella Casa comunale in cui si trova l'autorità procedente
 - D) con la costituzione in giudizio dell'imputato
 - E) dopo 15 giorni dalla pubblicazione dell'atto sulla Gazzetta Ufficiale e dal deposito dell'atto nella Casa comunale
-
- 1537)** Se non è possibile eseguire la notifica all'imputato non detenuto né a lui personalmente né ad altre persone che convivono con lui, né al portiere:
- A) si deposita l'atto nel municipio e si affigge sulla porta di abitazione (o di lavoro) avviso del deposito, dandone poi comunicazione all'imputato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento
 - B) si deposita l'atto in cancelleria, dandone poi comunicazione all'imputato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento
 - C) si affigge sulla porta dell'abitazione del destinatario la comunicazione dell'avvenuto deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice procedente
 - D) l'Autorità Giudiziaria emette decreto d'irreperibilità
 - E) l'Autorità Giudiziaria designa un difensore d'ufficio a cui consegnare copia dell'atto da notificare
-
- 1538)** A seguito del decreto d'irreperibilità:
- A) l'Autorità Giudiziaria designa il difensore, ordinando che la notifica sia eseguita mediante consegna di copia a questi
 - B) si deposita copia dell'atto nella cancelleria del Giudice che ha emesso il decreto
 - C) si deposita una copia dell'atto nel comune di nascita dell'imputato ed un'altra copia nell'albo dell'ufficio giudiziario
 - D) l'Autorità Giudiziaria dispone ulteriori ricerche da parte della Polizia Giudiziaria
 - E) l'Autorità Giudiziaria dispone che la notifica sia fatta tramite pubblicazione di estratto su gazzetta ufficiale

1539) Il decreto d'irreperibilità:

- A) è emesso solo se preceduto da nuove ricerche effettuate, tra l'altro, nel luogo di nascita e dell'ultima residenza anagrafica dell'imputato
- B) se emesso nel corso delle indagini preliminari, non cessa di avere efficacia con la pronuncia del provvedimento che definisce l'udienza preliminare o con la chiusura delle indagini preliminari
- C) è emesso soltanto per gli imputati detenuti
- D) è emesso soltanto in caso di rifiuto, da parte del destinatario, di ricevere copia dell'atto da notificare
- E) se emesso dal Giudice di secondo grado e da quello di rinvio, non cessa di avere efficacia con la pronuncia della sentenza

1540) Come si effettuano le notifiche all'imputato evaso?

- A) mediante consegna di copia dell'atto al difensore
- B) mediante consegna di copia dell'atto al Direttore dell'Istituto di pena
- C) mediante deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice procedente
- D) mediante consegna dell'atto al coniuge, ai parenti o al convivente abituale, seguita da deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice
- E) l'Autorità Giudiziaria pronuncia decreto d'irreperibilità

1541) Come si effettuano le notifiche all'imputato interdetto?

- A) le notifiche si eseguono nei modi ordinari e presso il tutore
- B) le notifiche si eseguono solo nei modi ordinari presso lo stesso imputato
- C) le notifiche si eseguono solo presso il tutore, con le modalità espressamente stabilite
- D) le notifiche si eseguono solo presso il difensore
- E) le notifiche si eseguono nei modi ordinari e presso il curatore

1542) Se l'ufficio postale restituisce il piego relativo ad una notifica per irreperibilità del destinatario:

- A) l'ufficiale giudiziario provvede alla notifica nei modi ordinari
- B) l'Autorità Giudiziaria pronuncia decreto d'irreperibilità
- C) si provvede alla notifica a mezzo di altro ufficio postale
- D) la notifica si ha per avvenuta
- E) l'ufficiale giudiziario deposita copia dall'atto nella cancelleria del Giudice procedente e la notifica s'intende perfezionata

1543) Se è stata pronunciata sentenza contumaciale o decreto di condanna:

- A) può essere chiesta la restituzione nel termine per proporre impugnazione od opposizione salvo che l'imputato abbia avuto effettiva conoscenza del provvedimento e abbia volontariamente rinunciato a proporre impugnazione
- B) non può essere chiesta la restituzione nel termine per proporre impugnazione od opposizione dall'imputato
- C) può essere chiesta la restituzione nel termine per proporre impugnazione od opposizione solo con l'autorizzazione del Pubblico Ministero
- D) può essere chiesta la restituzione nel termine solo per proporre impugnazione anche dall'imputato che provi di non aver avuto effettiva conoscenza del provvedimento
- E) può essere chiesta la restituzione nel termine solo per proporre opposizione

1544) Contro l'ordinanza che respinge la richiesta di restituzione nel termine:

- A) può essere proposto ricorso per Cassazione
- B) può essere proposto l'appello
- C) non è esperibile alcun mezzo d'impugnazione
- D) può essere proposta istanza di revoca
- E) può essere proposto, alternativamente, l'appello o il ricorso in Cassazione

1545) In materia processuale penale, il Giudice che ha disposto la restituzione nel termine:

- A) provvede, a richiesta di parte e in quanto sia possibile, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere
- B) provvede, d'ufficio e in quanto sia possibile, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere
- C) provvede, a richiesta di parte e nei soli casi espressamente previsti dalla legge, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere
- D) provvede, d'ufficio e in quanto sia opportuno, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere
- E) provvede, d'ufficio o a richiesta di parte e in quanto sia possibile od opportuno, alla rinnovazione degli atti ai quali la parte aveva diritto di assistere

1546) Quando la legge assoggetta un atto ad una imposta o a una tassa:

- A) l'inosservanza della norma tributaria non rende inammissibile l'atto né impedisce il suo compimento, salve le sanzioni finanziarie previste dalla legge
- B) l'inosservanza della norma tributaria rende inammissibile l'atto e impedisce il suo compimento, salve le sanzioni finanziarie previste dalla legge
- C) l'inosservanza della norma tributaria non rende inammissibile l'atto ma ne impedisce il suo compimento, salve le sanzioni finanziarie previste dalla legge
- D) l'inosservanza della norma tributaria rende inammissibile l'atto ma non ne impedisce il suo compimento, salve le sanzioni finanziarie previste dalla legge
- E) l'inosservanza della norma tributaria rende inammissibile l'atto e ne impedisce il suo compimento, con conseguente impossibilità di applicare le sanzioni finanziarie previste dalla legge

1547) In materia penale, se l'impugnazione è proposta ad un Giudice incompetente:

- A) l'impugnazione si considera validamente formulata ed il Giudice deve trasmettere gli atti al Giudice competente
- B) il Giudice deve dichiarare l'inammissibilità dell'impugnazione, la quale non può essere nuovamente proposta
- C) l'impugnazione è inammissibile, ma la parte può nuovamente proporla al Giudice competente anche oltre il termine ordinariamente previsto dalla legge
- D) l'impugnazione è inammissibile, ma la parte può nuovamente proporla al Giudice competente entro i termini previsti dalla legge
- E) l'impugnazione si considera validamente formulata ed il procedimento può proseguire dinanzi al Giudice erroneamente adito

1548) Avverso la sentenza di primo grado, la parte che ha diritto di appellare:

- A) può proporre direttamente ricorso per Cassazione; se la sentenza è appellata da una delle altre parti, però, il ricorso per Cassazione si converte in appello
- B) non può mai proporre ricorso per Cassazione
- C) può proporre direttamente ricorso per Cassazione solo se si tratta di una sentenza limitativa della libertà personale
- D) può proporre direttamente ricorso per Cassazione anche se una delle altre parti ha proposto l'appello, perché quest'ultimo si converte automaticamente in ricorso
- E) può proporre direttamente ricorso per Cassazione, anche se intende far valere unicamente vizi di merito

1549) Quando, contro la stessa sentenza, sono proposti mezzi d'impugnazione diversi:

- A) il ricorso per Cassazione si converte nell'appello, nel caso in cui sussista la connessione all'art.12 c.p.p.
- B) l'appello si converte nel ricorso per Cassazione
- C) prevale il mezzo d'impugnazione proposto per primo
- D) prevale il mezzo d'impugnazione proposto dal Pubblico Ministero
- E) prevale il mezzo d'impugnazione proposto dall'imputato

1550) Salvo che la legge disponga altrimenti, l'atto d'impugnazione deve essere presentato:

- A) personalmente o per mezzo d'incaricato nella cancelleria del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato
- B) personalmente o a mezzo d'incaricato nella cancelleria del Giudice competente per l'impugnazione
- C) personalmente o a mezzo d'incaricato nella cancelleria del Pubblico Ministero che ha sostenuto l'accusa
- D) personalmente o a mezzo d'incaricato nella cancelleria del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato, ma il Pubblico Ministero ha facoltà di spedirlo per lettera raccomandata
- E) necessariamente per mezzo d'incaricato nella cancelleria del Giudice competente per l'impugnazione

1551) In materia penale, quando non è diversamente stabilito dalla legge, l'impugnazione delle ordinanze emesse nel corso degli atti preliminari o nel dibattimento:

- A) può essere proposta, a pena d'inammissibilità, soltanto con l'impugnazione contro la sentenza
- B) può essere proposta immediatamente da tutti i soggetti legittimati all'impugnazione
- C) può essere proposta immediatamente solo dal Pubblico Ministero
- D) può essere proposta immediatamente solo dalle parti e dai loro difensori
- E) non può essere proposta, neanche con l'impugnazione contro la sentenza

1552) L'impugnazione proposta dall'imputato:

- A) giova anche al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
- B) non giova anche al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
- C) giova anche al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria solo se i motivi riguardano violazioni della legge processuale e non sono esclusivamente personali
- D) giova anche al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria solo se i motivi riguardano violazioni della legge processuale
- E) giova anche al responsabile civile e alla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria solo se i motivi non sono esclusivamente personali

- 1553)** L'impugnazione proposta dal responsabile civile o dalla persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria giova all'imputato?
- A) Sì anche agli effetti penali, purché non sia fondata su motivi esclusivamente personali
 - B) Sì ma ai soli effetti civili e purché non sia fondata su motivi esclusivamente personali
 - C) Sì, anche se fondata su motivi esclusivamente personali
 - D) Sì giova in ogni caso all'imputato ma solo agli effetti civili
 - E) No, mai
-
- 1554)** In materia penale, l'inammissibilità di un'impugnazione è dichiarata:
- A) dal Giudice dell'impugnazione con ordinanza
 - B) dal Giudice dell'impugnazione con sentenza
 - C) dal Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato con ordinanza
 - D) dal Giudice dell'impugnazione con decreto
 - E) dal Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato con sentenza
-
- 1555)** Il Pubblico Ministero e l'imputato possono proporre appello contro le sentenze di condanna?:
- A) Sì
 - B) No mai
 - C) No, possono proporre appello solo contro le sentenze di proscioglimento
 - D) Sì, ma il Pubblico Ministero non può appellare contro la sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato
 - E) Sì, ma solo contro le sentenze di condanna con le quali sia stata applicata la sola pena dell'ammenda
-
- 1556)** In materia penale, l'appello incidentale può essere proposto:
- A) dalla parte che non ha proposto impugnazione
 - B) solo dal Pubblico Ministero
 - C) solo dall'imputato
 - D) dalla parte che non è legittimata a proporre l'appello principale
 - E) solo dall'imputato che ha rinunciato all'impugnazione
-
- 1557)** In materia penale, l'appello incidentale:
- A) perde efficacia in caso d'inammissibilità dell'appello principale o di rinuncia allo stesso
 - B) prosegue anche in caso d'inammissibilità dell'appello principale o di rinuncia allo stesso
 - C) perde efficacia solo in caso d'inammissibilità dell'appello principale
 - D) perde efficacia solo in caso di rinuncia all'appello principale
 - E) perde efficacia in caso d'inammissibilità dell'appello principale, ma solo se vi è eccezione di parte
-
- 1558)** Quando l'appello è proposto dal Pubblico Ministero e il Giudice dell'appello conferma la sentenza di primo grado:
- A) il Giudice stesso, nel confermare la sentenza di primo grado, può applicare modificare o escludere, nei casi determinati dalla legge, le pene accessorie e le misure di sicurezza
 - B) il Giudice stesso, nel confermare la sentenza di primo grado, non può applicare modificare o escludere le pene accessorie e le misure di sicurezza
 - C) il Giudice stesso, nel confermare la sentenza di primo grado, può mutare la specie della pena
 - D) il Giudice stesso, nel confermare la sentenza di primo grado, può sempre dare al fatto una definizione giuridica più grave
 - E) il Giudice stesso, nel confermare la sentenza di primo grado, può sempre aumentare la quantità della pena
-
- 1559)** In materia penale, il giudizio di appello si svolge in camera di consiglio:
- A) quando l'appello ha esclusivamente per oggetto la specie o la misura della pena
 - B) quando appellante è il solo imputato
 - C) quando è necessario procedere alla rinnovazione dell'istruzione dibattimentale
 - D) quando l'appello ha ad oggetto esclusivamente la definizione giuridica da dare al fatto
 - E) quando l'appello riguarda una sentenza di proscioglimento
-
- 1560)** In materia penale, la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale disposta in appello può avere ad oggetto:
- A) la riassunzione di prove già acquisite nel dibattimento di primo grado o l'assunzione di nuove prove
 - B) unicamente la riassunzione di prove già acquisite nel dibattimento di primo grado
 - C) unicamente l'assunzione di nuove prove
 - D) unicamente l'assunzione di prove sopravvenute o scoperte dopo il giudizio di primo grado
 - E) unicamente l'assunzione di nuove prove testimoniali

- 1561)** Da chi e in che modo sono assegnati i ricorsi per Cassazione alle singole sezioni?
- A) dal Presidente della Corte di Cassazione secondo i criteri stabiliti dalle leggi di ordinamento giudiziario
 - B) dal Presidente della Corte di Cassazione secondo criteri di opportunità
 - C) dal Presidente della Corte di Cassazione sulla base dell'esame dei carichi di lavoro delle sezioni
 - D) secondo i criteri stabiliti dalle leggi di ordinamento giudiziario, senza necessità di un intervento del presidente della Corte di Cassazione
 - E) sulla base dell'indicazione contenuta nei ricorsi stessi
-
- 1562)** Che cosa accade se una sentenza impugnata con ricorso per Cassazione presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge, che non hanno avuto un'influenza decisiva sul dispositivo?
- A) la Corte di Cassazione non ne dichiara l'annullamento, ma specifica nella sentenza le censure e le rettificazioni occorrenti
 - B) la Corte di Cassazione rigetta il ricorso
 - C) la Corte di Cassazione dichiara l'inammissibilità del ricorso
 - D) la Corte di Cassazione annulla la sentenza con rinvio
 - E) la Corte di Cassazione annulla la sentenza senza rinvio
-
- 1563)** La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso:
- A) se il reato non appartiene alla giurisdizione del Giudice ordinario
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado
-
- 1564)** In quale ipotesi, tra l'altro, la Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso?
- A) se il provvedimento impugnato contiene disposizioni che eccedono i poteri della giurisdizione, limitatamente alle medesime
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado
-
- 1565)** La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso:
- A) se la decisione impugnata consiste in un provvedimento non consentito dalla legge
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado
-
- 1566)** L'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso è pronunciato dalla Corte di Cassazione:
- A) se la condanna è stata pronunciata per errore di persona
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado
-

- 1567)** La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso:
- A) se vi è contraddizione fra la sentenza impugnata e un'altra anteriore concernente la stessa persona e il medesimo oggetto, pronunciata dallo stesso o da un altro Giudice penale
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado

- 1568)** La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento senza rinvio della sentenza impugnata con ricorso:
- A) in ogni caso in cui ritenga superfluo il rinvio ovvero possa essa medesima procedere alla determinazione della pena o dare i provvedimenti necessari
 - B) se nella sentenza impugnata si deve soltanto rettificare la specie o la quantità della pena per errore di denominazione o di computo
 - C) se la sentenza impugnata presenta errori di diritto nella motivazione o erronee indicazioni di testi di legge che non hanno avuto influenza decisiva sul dispositivo
 - D) se si rende necessario, a seguito dell'accoglimento del ricorso, un nuovo esame di merito
 - E) solo se la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado

- 1569)** Se, a seguito di ricorso per Cassazione, è annullata con rinvio la sentenza di un tribunale monocratico o di un Giudice per le indagini preliminari:
- A) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale, ma il Giudice deve essere diverso da quello che ha pronunciato la sentenza impugnata
 - B) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale; lo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata provvede uniformandosi alla sentenza di annullamento
 - C) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al tribunale più vicino
 - D) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al medesimo tribunale, il cui presidente deciderà se il Giudice possa essere lo stesso che ha pronunciato la sentenza impugnata
 - E) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte d'appello

- 1570)** La Corte di Cassazione pronuncia l'annullamento con rinvio della sentenza impugnata con ricorso:
- A) quando si rende necessario, a seguito dell'accoglimento, anche parziale, del ricorso, un nuovo esame di merito
 - B) nei casi tassativamente indicati dalla legge
 - C) quando il ricorrente ne ha fatta espressa richiesta
 - D) solo quando la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di primo grado
 - E) solo quando la sentenza annullata è stata emessa da un Giudice di secondo grado

- 1571)** Se, a seguito di ricorso per Cassazione, è annullata con rinvio un'ordinanza:
- A) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata, il quale provvede uniformandosi alla sentenza di annullamento
 - B) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata, il quale può discostarsi dalla sentenza di annullamento con un'adeguata motivazione
 - C) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi ad un Giudice di pari grado, ma diverso da quello che ha pronunciato l'ordinanza
 - D) la Corte di Cassazione dispone che gli atti siano trasmessi ad un Giudice di grado superiore a quello che ha pronunciato l'ordinanza
 - E) la Corte di Cassazione provvede direttamente a rettificare l'ordinanza

- 1572)** In caso di annullamento parziale della sentenza impugnata con ricorso per Cassazione:
- A) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata
 - B) la sentenza ha autorità di cosa giudicata in tutte le parti non espressamente annullate
 - C) la sentenza si ritiene automaticamente annullata anche nella parte restante
 - D) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata solo se in tal senso si pronuncia espressamente la Corte di Cassazione nella sentenza di annullamento
 - E) la sentenza ha autorità di cosa giudicata nelle parti che non hanno connessione essenziale con la parte annullata solo se in tal senso si pronuncia espressamente il Giudice del rinvio

1573) La revisione di una sentenza irrevocabile di condanna può essere richiesta:

- A) se è dimostrato che la condanna venne pronunciata in conseguenza di falsità in atti o in giudizio o di un altro fatto previsto dalla legge come reato
- B) per inosservanza delle norme processuali stabilite a pena di nullità, d'inutilizzabilità, d'inammissibilità o di decadenza
- C) per inosservanza o erronea applicazione della legge penale
- D) per mancanza o manifesta illogicità della motivazione, quando il vizio risulta dal testo della sentenza
- E) per esercizio da parte del Giudice di una potestà riservata dalla legge ad organi legislativi o amministrativi ovvero non consentita ai pubblici poteri

1574) La revisione di una sentenza di condanna, se il condannato è morto, può essere chiesta:

- A) dall'erede o da un prossimo congiunto
- B) solo dai suoi eredi
- C) solo dai suoi prossimi congiunti
- D) dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- E) dall'erede, da un prossimo congiunto e dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna

1575) Da chi può essere chiesta la revisione di una sentenza di condanna?

- A) dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello nel cui distretto la sentenza fu pronunciata
- B) dal Procuratore Generale di una qualsiasi Corte d'appello venuto a conoscenza dei fatti che legittimano la richiesta di revisione
- C) dal Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- D) dal Presidente della Corte di Cassazione
- E) dallo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza di condanna

1576) Chi può chiedere la revisione di una sentenza di condanna?

- A) la persona che ha sul condannato l'autorità tutoria
- B) il Procuratore Generale di una qualsiasi Corte d'Appello venuto a conoscenza dei fatti che legittimano la richiesta di revisione
- C) il Pubblico Ministero che aveva sostenuto l'accusa nel giudizio conclusosi con la sentenza di condanna
- D) il Presidente della Corte di Cassazione
- E) lo stesso Giudice che ha pronunciato la sentenza di condanna

1577) Quando la richiesta di revisione di una sentenza di condanna è dichiarata inammissibile:

- A) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e a colui che ha proposto la richiesta, i quali possono ricorrere per Cassazione
- B) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e a colui che ha proposto la richiesta; contro tale ordinanza non è ammesso ricorso per Cassazione
- C) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al procuratore Generale presso la Corte d'appello; contro tale ordinanza non è ammesso ricorso per Cassazione
- D) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è notificata al condannato e al Presidente della Corte di Cassazione
- E) l'ordinanza con la quale è dichiarata l'inammissibilità è depositata in cancelleria e il giudizio si chiude definitivamente

1578) In caso di accoglimento della richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) il Giudice revoca la sentenza di condanna e pronuncia il proscioglimento indicandone la causa nel dispositivo
- B) il Giudice annulla la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata
- C) il Giudice annulla la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte di Cassazione affinché pronunci il proscioglimento
- D) il Giudice dispone che gli atti siano trasmessi alla Corte di Cassazione affinché annulli la sentenza e pronunci il proscioglimento
- E) il Giudice revoca la sentenza di condanna e dispone che gli atti siano trasmessi al Giudice che l'ha pronunciata affinché pronunci il proscioglimento

1579) In caso di morte del condannato dopo la presentazione della richiesta di revisione di una sentenza di condanna:

- A) il Presidente della Corte d'appello nomina un curatore, il quale esercita i diritti che nel processo di revisione sarebbero spettati al condannato
- B) il processo di revisione è continuato dall'erede del condannato defunto
- C) il processo di revisione si estingue
- D) il Presidente della Corte d'appello dichiara l'inammissibilità della richiesta di revisione
- E) il processo di revisione è continuato dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello

- 1580)** La sentenza pronunciata nel giudizio di revisione:
- A) è soggetta a ricorso per Cassazione
 - B) non è soggetta ad impugnazione
 - C) è appellabile
 - D) deve essere seguita da una nuova pronuncia del Giudice di merito; quest'ultimo non può discostarsi dalla sentenza
 - E) deve essere seguita da una nuova pronuncia del Giudice di merito; quest'ultimo può discostarsi dalla sentenza con un'adeguata motivazione
-
- 1581)** L'ordinanza che dichiara inammissibile la richiesta di revisione di una sentenza di condanna:
- A) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata su elementi diversi
 - B) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata sugli stessi elementi
 - C) determina in ogni caso l'impossibilità di presentare una nuova richiesta di revisione
 - D) non è soggetta a ricorso per Cassazione
 - E) è appellabile
-
- 1582)** La sentenza che rigetta la richiesta di revisione di una sentenza di condanna:
- A) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata su elementi diversi
 - B) non pregiudica il diritto di presentare una nuova richiesta fondata sugli stessi elementi
 - C) determina in ogni caso l'impossibilità di presentare una nuova richiesta di revisione
 - D) non è soggetta a ricorso per Cassazione
 - E) è appellabile
-
- 1583)** Esiste l'udienza preliminare nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico?
- A) sì, anche se per alcuni reati meno gravi è prevista la citazione diretta dinanzi al Tribunale da parte del Pubblico Ministero
 - B) sì, sempre
 - C) no, mai; nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico è prevista solo la citazione diretta
 - D) sì, ma solo se l'imputato non si oppone
 - E) sì, ma solo se l'imputato ne fa richiesta
-
- 1584)** Il Pubblico Ministero può esercitare l'azione penale con citazione diretta a giudizio dinanzi al Tribunale monocratico?
- A) sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge; in tutti gli altri casi deve essere celebrata l'udienza preliminare
 - B) sì, sempre
 - C) no, mai
 - D) sì, ma solo quando vi è stato arresto in flagranza
 - E) sì, ma solo quando l'imputato vi acconsente
-
- 1585)** Nel caso in cui il Pubblico Ministero ometta l'avviso all'imputato del termine delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis:
- A) il decreto di citazione diretta a giudizio è nullo
 - B) il decreto di citazione diretta a giudizio è comunque valido
 - C) il decreto di citazione diretta a giudizio è irregolare
 - D) il decreto di citazione diretta a giudizio è invalido ma il Tribunale può convalidarlo
 - E) il Tribunale provvede esso stesso all'avviso
-
- 1586)** Come si accede al dibattimento per ricettazione attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
 - B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
 - C) solo attraverso il giudizio direttissimo
 - D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
 - E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
-
- 1587)** Chi provvede, nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico, alla formazione del fascicolo del dibattimento?
- A) il Pubblico Ministero nel caso di citazione diretta a giudizio, o il Giudice nel caso in cui si svolga l'udienza preliminare
 - B) sempre e solo il Pubblico Ministero
 - C) sempre e solo il Giudice
 - D) il difensore dell'imputato
 - E) non esiste nel procedimento dinanzi al Tribunale monocratico un fascicolo del dibattimento

- 1588)** Il patteggiamento nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico:
- A) è ammissibile secondo le regole generali previste dal Codice di Procedura Penale
 - B) non è ammissibile
 - C) è ammissibile secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
 - D) è ammissibile solo se vi è citazione diretta in giudizio
 - E) è ammissibile solo se viene celebrata l'udienza preliminare
-
- 1589)** Nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico, è ammissibile il giudizio immediato?
- A) sì, ma solo quando viene celebrata l'udienza preliminare
 - B) no, in nessun caso
 - C) sì, sempre
 - D) sì, secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
 - E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio
-
- 1590)** È ammissibile il procedimento per decreto nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico?
- A) sì, secondo le regole generali previste dal Codice di Procedura Penale anche se è prevista una disciplina particolare nel caso di opposizione dell'imputato al decreto
 - B) no, mai
 - C) sì, secondo le regole speciali dettate dal codice per il rito monocratico
 - D) sì ma solo se viene celebrata l'udienza preliminare
 - E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio
-
- 1591)** È ammissibile il giudizio direttissimo nei procedimenti di competenza del Tribunale monocratico?
- A) sì, secondo le regole generali previste dal c.p.p.
 - B) sì, secondo le regole speciali dettate dal Codice di Procedura Penale per il rito monocratico
 - C) no, mai
 - D) sì ma solo se viene celebrata l'udienza preliminare
 - E) sì, ma solo se vi è citazione diretta in giudizio
-
- 1592)** Dinanzi al Tribunale monocratico il giudizio direttissimo è ammesso:
- A) negli stessi casi in cui è ammesso dinanzi al Tribunale collegiale
 - B) solo in caso di arresto obbligatorio in flagranza
 - C) solo nell'ipotesi di confessione dell'imputato
 - D) solo nel caso in cui venga celebrata l'udienza preliminare
 - E) solo nel caso di citazione diretta in giudizio
-
- 1593)** Nei giudizi dinanzi al Giudice di pace, la persona offesa può chiedere al Giudice la citazione a giudizio dell'indagato?
- A) sì, ma solo per i reati perseguibili a querela di parte
 - B) sì, sempre
 - C) no, in nessun caso
 - D) sì, ma solo se vi è l'autorizzazione del Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo se vi è la contestuale citazione a giudizio da parte della Polizia Giudiziaria
-
- 1594)** Quando il Tribunale monocratico è tenuto a procedere al tentativo di conciliazione delle parti?
- A) nella prima udienza dibattimentale, quando il reato è perseguibile a querela
 - B) in qualsiasi momento
 - C) mai; il tentativo di conciliazione è di competenza del Pubblico Ministero
 - D) mai; il tentativo di conciliazione è previsto solo dinanzi al Giudice di pace
 - E) in tutti i casi in cui ritenga ci siano gli elementi per addivenire ad una conciliazione delle parti
-
- 1595)** Quando il Giudice di pace è tenuto a procedere al tentativo di conciliazione delle parti?
- A) nella prima udienza di comparizione quando il reato è perseguibile a querela
 - B) in qualsiasi momento
 - C) mai; il tentativo di conciliazione è di competenza del Pubblico Ministero
 - D) mai; il tentativo di conciliazione è previsto solo dinanzi al Tribunale monocratico
 - E) in tutti i casi in cui ritenga ci siano gli elementi per addivenire ad una conciliazione delle parti

1596) Nel caso in cui il tentativo di conciliazione del Tribunale monocratico dia esito favorevole:

- A) il Giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) il Giudice dispone l'archiviazione del procedimento
- C) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento
- D) il Pubblico Ministero decreta l'archiviazione del procedimento
- E) il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione

1597) Nel caso in cui il tentativo di conciliazione del Giudice di pace dia esito favorevole:

- A) il Giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere
- B) il Giudice dispone l'archiviazione del procedimento
- C) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento
- D) il Pubblico Ministero decreta l'archiviazione del procedimento
- E) il Giudice pronuncia sentenza di assoluzione

1598) In cosa consiste l'obbligo di permanenza domiciliare?

- A) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione nei giorni di sabato e domenica
- B) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione durante i giorni feriali della settimana
- C) nell'obbligo di rimanere presso la propria abitazione per tutto il tempo stabilito dal Giudice
- D) nell'obbligo di non allontanarsi mai dalla propria abitazione senza l'autorizzazione del Giudice
- E) nell'obbligo di non allontanarsi dai luoghi di residenza e di lavoro

1599) Il Giudice di pace può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità:

- A) quando è fatta richiesta dall'imputato
- B) quando è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- C) quando l'imputato rifiuta l'obbligo di permanenza domiciliare
- D) in tutti i casi in cui il Giudice di pace lo ritenga opportuno
- E) in tutti i casi in cui vi sia stata la confessione dell'imputato

1600) Salvo che sia diversamente disposto, le sentenze penali hanno forza esecutiva:

- A) quando sono divenute irrevocabili
- B) quando sono pronunciate dal Giudice dell'appello
- C) quando contro di esse non è ammesso l'appello
- D) quando vengono depositate in cancelleria
- E) immediatamente dopo la loro pronuncia

1601) Le sentenze di non luogo a procedere:

- A) hanno forza esecutiva quando non sono più soggette ad impugnazione
- B) non diventano mai esecutive
- C) hanno immediatamente forza esecutiva
- D) hanno forza esecutiva quando vengono depositate in cancelleria
- E) hanno forza esecutiva decorsi sessanta giorni dalla loro pronuncia

1602) Salvo che sia diversamente disposto, i decreti penali hanno forza esecutiva:

- A) quando sono divenuti irrevocabili
- B) dal momento in cui vengono pronunciati
- C) dal momento in cui sono pronunciati, se non vi è stata la richiesta del Pubblico Ministero; dal momento in cui sono divenuti irrevocabili in ogni altro caso
- D) dal momento in cui sono pronunciati, se non vi è stata opposizione del querelante; dal momento in cui sono divenuti irrevocabili in ogni altro caso
- E) dal momento in cui l'imputato fa opposizione

- 1603)** Se, per l'esecuzione di un provvedimento penale, è necessaria un'autorizzazione:
- A) il Pubblico Ministero ne fa richiesta all'autorità competente e l'esecuzione è sospesa fino a quando l'autorizzazione non è concessa
 - B) il Pubblico Ministero ne fa richiesta all'autorità competente; la necessità dell'autorizzazione, però, non determina la sospensione dell'esecuzione
 - C) il Giudice dell'esecuzione ne fa richiesta all'autorità competente e l'esecuzione è sospesa fino a quando l'autorizzazione non è concessa
 - D) il Giudice dell'esecuzione ne fa richiesta all'autorità competente; la necessità dell'autorizzazione, però, non determina la sospensione dell'esecuzione
 - E) l'esecuzione rimane sospesa fino a quando l'autorità competente, su domanda del magistrato di sorveglianza, non concede l'autorizzazione
-
- 1604)** Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva e il condannato è già detenuto:
- A) l'ordine di esecuzione è emesso dal Pubblico Ministero, comunicato al Ministro della Giustizia e notificato all'interessato
 - B) non è necessario emettere l'ordine di esecuzione
 - C) l'ordine di esecuzione è emesso dal Giudice dell'esecuzione e copia dell'ordine è consegnata all'interessato
 - D) l'ordine di esecuzione è emesso dal Giudice che ha pronunciato il provvedimento di condanna; tale ordine è poi comunicato al Ministro della Giustizia e notificato all'interessato
 - E) l'ordine di esecuzione è emesso dal magistrato di sorveglianza
-
- 1605)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato confermato, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di primo grado
 - B) il Giudice di appello
 - C) la Corte di Cassazione
 - D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
 - E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado
-
- 1606)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato riformato soltanto in relazione alla pena, alle misure di sicurezza o alle disposizioni civili, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di primo grado
 - B) il Giudice di appello
 - C) la Corte di Cassazione
 - D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
 - E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado
-
- 1607)** Quando è stato proposto appello contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato integralmente riformato, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di appello
 - B) il Giudice di primo grado
 - C) la Corte di Cassazione
 - D) il Pubblico Ministero presso il Giudice di appello
 - E) il Pubblico Ministero presso il Giudice di primo grado
-
- 1608)** Quando è stato proposto ricorso per Cassazione contro un provvedimento penale, se il provvedimento è stato annullato con rinvio, il Giudice dell'esecuzione è:
- A) il Giudice di rinvio
 - B) la Corte di Cassazione
 - C) il Pubblico Ministero presso il Giudice di rinvio
 - D) il Procuratore generale presso la Corte d'Appello
 - E) la Corte d'Appello, anche se non si tratta del Giudice di rinvio
-
- 1609)** Se l'esecuzione concerne più provvedimenti penali emessi da giudici ordinari e giudici speciali, qual è il Giudice competente a conoscere dell'esecuzione?
- A) in ogni caso il Giudice ordinario
 - B) in ogni caso il Giudice speciale
 - C) in ogni caso il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
 - D) il Giudice che ha emesso il primo provvedimento in ordine di tempo
 - E) il Giudice che ha emesso l'ultimo provvedimento in ordine di tempo

- 1610)** Se l'esecuzione concerne più provvedimenti penali emessi dal Tribunale in composizione monocratica e dal Tribunale in composizione collegiale, qual è il Giudice competente a conoscere dell'esecuzione?
- A) in ogni caso il collegio
 - B) in ogni caso il Tribunale in composizione monocratica
 - C) in ogni caso il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
 - D) il Giudice che ha emesso il primo provvedimento in ordine di tempo
 - E) il Giudice che ha emesso l'ultimo provvedimento in ordine di tempo
-
- 1611)** Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di esecuzione si svolge:
- A) in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero
 - B) in udienza pubblica
 - C) in camera di consiglio; il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono
 - D) in camera di consiglio o in udienza pubblica a seconda delle richieste presentate al Giudice dell'esecuzione
 - E) in udienza pubblica, ma il Giudice dell'esecuzione può decidere, con decreto motivato, di procedere in camera di consiglio
-
- 1612)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione:
- A) ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre
 - B) ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando le altre
 - C) ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
 - D) ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
 - E) convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale sentenza debba essere eseguita
-
- 1613)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto e le pene irrogate sono diverse:
- A) l'interessato può indicare la sentenza che deve essere eseguita
 - B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
 - C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
 - D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave
 - E) il Giudice dell'esecuzione decide quale sentenza eseguire dopo aver sentito il Pubblico Ministero
-
- 1614)** Se più sentenze di condanna divenute irrevocabili sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto:
- A) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre; se le pene irrogate sono diverse, l'interessato può indicare la sentenza che deve essere eseguita
 - B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando le altre; se le pene irrogate sono diverse, decide in ogni caso il Giudice dell'esecuzione dopo aver sentito il Pubblico Ministero
 - C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima, anche se le pene irrogate sono diverse
 - D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima, anche se le pene irrogate sono diverse
 - E) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza con cui si pronunciò la condanna più grave, anche se le pene irrogate sono diverse
-
- 1615)** Se più sentenze di non luogo a procedere o più sentenze di proscioglimento sono state pronunciate contro la stessa persona per il medesimo fatto e l'interessato non indica la sentenza che deve essere eseguita:
- A) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza più favorevole, revocando le altre
 - B) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per ultima
 - C) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza divenuta irrevocabile per prima
 - D) il Giudice dell'esecuzione ordina l'esecuzione della sentenza meno favorevole, revocando le altre
 - E) il Giudice dell'esecuzione convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale sentenza debba essere eseguita
-
- 1616)** Se più decreti penali divenuti irrevocabili sono stati emessi contro la stessa persona per il medesimo fatto, il Giudice dell'esecuzione:
- A) ordina l'esecuzione del decreto penale con cui si pronunciò la condanna meno grave, revocando gli altri
 - B) ordina l'esecuzione del decreto penale con cui si pronunciò la condanna più grave, revocando gli altri
 - C) ordina l'esecuzione del decreto penale divenuto irrevocabile per ultimo
 - D) ordina l'esecuzione del decreto penale divenuto irrevocabile per primo
 - E) convoca il Pubblico Ministero competente affinché si pronunci su quale decreto penale debba essere eseguito

- 1617)** Se un soggetto è condannato con sentenza irrevocabile e successivamente interviene l'abrogazione della norma incriminatrice:
- A) il Giudice dell'esecuzione revoca la sentenza di condanna dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti
 - B) il condannato può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti
 - C) il Giudice dell'esecuzione dà esecuzione alla sentenza, in quanto il fatto è stato commesso prima dell'abrogazione della norma incriminatrice
 - D) il condannato può fare istanza al Presidente della Repubblica, affinché, sulla base dell'abrogazione, conceda la grazia
 - E) il Pubblico Ministero può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti

- 1618)** Se un soggetto è condannato con sentenza irrevocabile e successivamente interviene la dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma incriminatrice:
- A) il Giudice dell'esecuzione revoca la sentenza di condanna dichiarando che il fatto non è previsto dalla legge come reato e adotta i provvedimenti conseguenti
 - B) il condannato può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti
 - C) il Giudice dell'esecuzione dà esecuzione alla sentenza, in quanto il fatto è stato commesso prima della dichiarazione di illegittimità costituzionale della norma incriminatrice
 - D) il condannato può fare istanza al Presidente della Repubblica, affinché, sulla base della dichiarazione di illegittimità costituzionale, conceda la grazia
 - E) il Pubblico Ministero può fare istanza al Tribunale di sorveglianza affinché revochi la sentenza di condanna e adotti i provvedimenti conseguenti

- 1619)** La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza, se l'interessato non è detenuto o internato:
- A) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
 - B) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato dimora
 - C) appartiene in ogni caso al Tribunale o al magistrato di sorveglianza del luogo in cui fu pronunciata la sentenza
 - D) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Giudice dell'esecuzione
 - E) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Pubblico Ministero

- 1620)** La competenza a conoscere le materie attribuite alla magistratura di sorveglianza, se l'interessato è detenuto o internato:
- A) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato all'atto della richiesta, della proposta o dell'inizio di ufficio del procedimento
 - B) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
 - C) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza che ha giurisdizione sul luogo in cui l'interessato dimora
 - D) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Pubblico Ministero
 - E) appartiene al Tribunale o al magistrato di sorveglianza indicato dal Giudice dell'esecuzione

- 1621)** Il procedimento di sorveglianza, a differenza del procedimento di esecuzione:
- A) può essere avviato anche d'ufficio
 - B) può essere avviato solo a richiesta del Pubblico Ministero, dell'interessato o del difensore, ma non d'ufficio
 - C) non necessita della partecipazione del Pubblico Ministero e del difensore
 - D) si svolge in pubblica udienza
 - E) non necessita della partecipazione del Pubblico Ministero, ma solo del difensore

- 1622)** Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di sorveglianza si svolge:
- A) in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero
 - B) in udienza pubblica
 - C) in camera di consiglio; il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono
 - D) in camera di consiglio o in udienza pubblica a seconda delle richieste presentate al Tribunale o al magistrato di sorveglianza
 - E) in udienza pubblica, ma il Tribunale o il magistrato di sorveglianza può decidere, con decreto motivato, di procedere in camera di consiglio

1623) Ai sensi del Codice di Procedura Penale, il procedimento di sorveglianza:

- A) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il provvedimento del Giudice è ricorribile in Cassazione
- B) si svolge in udienza pubblica, all'esito della quale il Giudice decide con provvedimento ricorribile in Cassazione
- C) si svolge in camera di consiglio e il difensore e il Pubblico Ministero sono sentiti solo se compaiono; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con provvedimento ricorribile in Cassazione
- D) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con sentenza non ricorribile in Cassazione
- E) si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria del difensore e del Pubblico Ministero; all'esito dell'udienza, il Giudice decide con ordinanza non ricorribile in Cassazione

1624) Davanti al Tribunale di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

- A) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- B) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- C) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
- D) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato
- E) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza, a seconda della richiesta presentata dall'interessato

1625) Davanti al magistrato di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:

- A) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- B) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
- C) dal Procuratore generale della Corte d'Appello del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
- D) dal Procuratore generale della Corte d'Appello che ha giurisdizione sull'istituto di prevenzione o di pena in cui si trova l'interessato
- E) dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello o dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza, a seconda della richiesta presentata dall'interessato

1626) Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti le misure di sicurezza:

- A) possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore
- B) può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore
- C) può proporre appello solo il Pubblico Ministero
- D) è ammesso solo il ricorso per Cassazione
- E) non è ammesso alcun mezzo di impugnazione

1627) Contro i provvedimenti del magistrato di sorveglianza concernenti la dichiarazione di abitudine o professionalità nel reato o di tendenza a delinquere:

- A) possono proporre appello al Tribunale di sorveglianza il Pubblico Ministero, l'interessato e il difensore
- B) può proporre appello solo il Pubblico Ministero
- C) può proporre appello solo l'interessato o il suo difensore
- D) non è ammesso alcun mezzo di impugnazione
- E) è ammesso solo il ricorso per Cassazione

1628) Se il Tribunale di sorveglianza non concede la liberazione condizionale per mancanza del requisito del ravvedimento, la richiesta può essere nuovamente proposta?

- A) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi sei mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- B) sì, la richiesta può essere immediatamente riproposta
- C) no, mai
- D) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
- E) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi tre mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto

1629) La liberazione anticipata consiste:

- A) in una detrazione di quarantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata
- B) in una detrazione di dieci giorni per ogni singolo semestre di pena scontata
- C) in una detrazione di quaranta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata
- D) in una detrazione di trenta giorni per ogni singolo semestre di pena scontata
- E) in una detrazione di quindici giorni per ogni singolo semestre di pena scontata

1630) In quali casi non si può concedere l'estradizione all'estero?

- A) quando si tratta di reati politici o vi sia motivo di ritenere che l'imputato o il condannato verrà sottoposto ad atti persecutori o discriminatori o a trattamenti crudeli, disumani o degradanti o che violino i diritti fondamentali della persona umana
- B) quando l'imputato o il condannato chiedono asilo politico
- C) quando si tratta di reati contro il patrimonio
- D) quando si tratta di reati contro la persona
- E) l'estradizione può sempre aver luogo

1631) Per aversi estradizione:

- A) occorre una domanda dello stato procedente alla quale sia allegata copia del provvedimento restrittivo della libertà personale o della sentenza di condanna a pena detentiva
- B) basta la semplice richiesta dello stato
- C) occorre un procedimento complesso che prevede il trasferimento di tutti gli atti riguardanti il processo
- D) occorre un'istanza verbale fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione
- E) occorre un'istanza scritta fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione

1632) Come viene presentata la richiesta di estradizione all'estero?

- A) con una domanda alla quale è allegata copia del provvedimento restrittivo della libertà personale o della sentenza di condanna a pena detentiva
- B) basta la semplice richiesta dello stato
- C) con un procedimento complesso che prevede il trasferimento di tutti gli atti riguardanti il processo
- D) con un'istanza verbale fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione
- E) con un'istanza scritta fatta attraverso il Ministro della Giustizia dello stato che richiede l'estradizione

1633) Chi è competente a disporre l'estradizione all'estero di un soggetto che si trovi in Italia?

- A) il Ministro della Giustizia su parere favorevole della Corte d'Appello
- B) la Corte d'Appello
- C) il Ministro della Giustizia
- D) il Pubblico Ministero
- E) il Pubblico Ministero su parere favorevole della Corte d'Appello

1634) Quando non è necessaria la decisione della Corte d'Appello per aversi estradizione all'estero dell'imputato?

- A) quando vi è il consenso espresso dell'imputato
- B) in caso di reati contro il patrimonio
- C) in caso di reati contro la persona
- D) in caso di reati espressamente previsti
- E) quando vi è consenso del Pubblico Ministero

1635) La decisione favorevole della Corte d'Appello obbliga il Ministro della Giustizia a concedere l'estradizione dell'imputato all'estero?

- A) no, non lo obbliga
- B) sì, lo obbliga a concedere l'estradizione
- C) lo obbliga solo se vi è il consenso dell'imputato
- D) lo obbliga solo se vi è anche parere favorevole del Pubblico Ministero
- E) lo obbliga solo se vi è consenso del difensore

1636) Contro la sentenza della Corte d'Appello favorevole all'estradizione la persona interessata può presentare impugnazione?

- A) sì, può presentare ricorso per Cassazione
- B) no, mai
- C) sì, può presentare ricorso al Ministro della Giustizia
- D) no, solo il Pubblico Ministero può eventualmente presentare ricorso per Cassazione
- E) no, solo il Ministro della Giustizia può presentare ricorso per Cassazione

- 1637)** È prevista la possibilità per lo stato richiedente l'extradizione di intervenire nel procedimento dinanzi alla Corte d'Appello?
- A) sì, lo stato richiedente può farsi rappresentare da un avvocato abilitato al patrocinio davanti all'autorità giudiziaria italiana
 - B) no, non c'è tale possibilità
 - C) sì, attraverso un rappresentante del Ministero degli Esteri
 - D) sì, attraverso un rappresentante del Ministero della Giustizia
 - E) sì, se lo richiede l'imputato
-
- 1638)** A quale organo perviene la richiesta di estradizione da parte dello stato richiedente?
- A) al Ministro della Giustizia, che la trasmette alla competente Corte d'Appello
 - B) direttamente alla Corte d'Appello competente
 - C) al Ministero degli Esteri
 - D) all'Ambasciata italiana presso lo stato richiedente l'extradizione
 - E) all'Ambasciata in Italia dello stato richiedente l'extradizione
-
- 1639)** Contro la sentenza che decide sull'extradizione è ammessa qualche forma di ricorso?
- A) è ammesso il ricorso in Cassazione
 - B) non è ammesso alcun tipo di ricorso
 - C) è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
 - D) è ammesso l'appello presso la stessa Corte d'Appello
 - E) sì, è ammesso il ricorso in Cassazione ma solo per reati esplicitamente previsti
-
- 1640)** Vi sono casi di sospensione dell'esecuzione dell'extradizione?
- A) l'extradizione è sospesa se l'estradando deve essere giudicato nel territorio dello stato, o vi deve scontare una pena per reati commessi prima o dopo quelli per i quali l'extradizione è stata concessa
 - B) no
 - C) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro la persona
 - D) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro il patrimonio
 - E) sì, ma solo se la richiesta è fatta direttamente dal Capo dello stato richiedente
-
- 1641)** È possibile l'extradizione temporanea?
- A) sì, se l'estradando deve essere giudicato nel territorio dello stato, o vi deve scontare una pena per reati commessi prima o dopo quelli per i quali l'extradizione è stata concessa, il Ministro della Giustizia può, sentita l'autorità competente per il procedimento in corso, procedere alla consegna temporanea allo stato richiedente, concordando termini e modalità
 - B) no, in nessun caso
 - C) sì, ma solo se l'estradando ha commesso reati contro la persona
 - D) sì ma solo se l'estradando ha commesso reati contro il patrimonio
 - E) sì ma solo se la richiesta è fatta direttamente dal Capo dello stato richiedente
-
- 1642)** La persona rispetto alla quale è stata fatta richiesta di estradizione può essere sottoposta a misure coercitive?
- A) sì, in ogni tempo a richiesta del Ministro della Giustizia
 - B) no
 - C) solo se si è resa colpevole di reati contro la persona
 - D) solo se si è resa colpevole di reati di associazione sovversiva
 - E) solo se si è resa colpevole di reati contro il patrimonio
-
- 1643)** La misura coercitiva nei confronti di una persona della quale è stata domandata l'extradizione può essere applicata prima che la domanda di estradizione sia pervenuta?
- A) sì, è prevista tale ipotesi, in via provvisoria, quando lo stato estero ne faccia domanda e a richiesta motivata del Ministro della Giustizia, su disposizione della Corte d'Appello
 - B) no, non è prevista tale ipotesi
 - C) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati di associazione sovversiva
 - D) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati contro la persona
 - E) sì, ma solo se il soggetto per il quale è richiesta estradizione si è reso colpevole di reati contro il patrimonio

- 1644)** Quali sono le condizioni per la disposizione delle misure cautelari provvisorie da richiedere dallo stato estero nei confronti dell'estradando?
- A) tali misure vengono disposte solo dopo che lo stato estero abbia emesso provvedimento restrittivo della libertà personale o sentenza di condanna a pena detentiva e dichiarare di voler richiedere l'estradizione, che abbia fornito la specifica dei fatti, del reato e della persona e che vi sia pericolo di fuga
 - B) che vi sia la richiesta dello stato estero
 - C) che sia presentata richiesta all'Ambasciata italiana sul territorio dello stato richiedente
 - D) che sia presentata richiesta fatta tramite l'Ambasciata dello stato richiedente sul territorio italiano
 - E) che siano state inviate le prove del reato
-
- 1645)** Nel caso in cui una persona condannata alla detenzione si trovi all'estero:
- A) il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello deve presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - B) il Pubblico Ministero presenta domanda di estradizione allo stato estero
 - C) il Ministro della Giustizia provvede d'ufficio a chiedere l'estradizione se le parti non si oppongono
 - D) il Tribunale che ha emesso la sentenza di condanna presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - E) il procuratore generale presso la Corte d'Appello presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia, ma solo se la sentenza di condanna è passata in giudicato
-
- 1646)** Nel caso in cui un imputato nei cui confronti debba essere eseguito un provvedimento restrittivo della libertà personale si trovi all'estero:
- A) il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello deve presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - B) il Pubblico Ministero presenta domanda di estradizione allo stato estero
 - C) il Ministro della Giustizia provvede d'ufficio se le parti non si oppongono
 - D) il Tribunale che sta decidendo il giudizio presenta richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - E) non può essere presentata richiesta di estradizione fin quando non sia emessa una sentenza di condanna definitiva
-
- 1647)** Nel caso in cui un giudice straniero debba procedere alla notifica di un atto ad un soggetto che si trovi nel territorio italiano deve:
- A) presentare la rogatoria al Ministro della Giustizia
 - B) presentare la rogatoria al Ministro degli Esteri
 - C) presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - D) comunicare informalmente l'esistenza dell'atto da notificare
 - E) presentare la rogatoria al Tribunale del distretto di residenza del soggetto
-
- 1648)** Nel caso in cui un giudice italiano debba procedere alla notifica di un atto ad un soggetto che si trovi in territorio straniero deve:
- A) trasmettere la rogatoria al Ministro della Giustizia il quale provvede all'invio per via diplomatica
 - B) trasmettere la rogatoria al Ministro degli Esteri
 - C) presentare richiesta di estradizione al Ministro della Giustizia
 - D) comunicare informalmente l'esistenza dell'atto da notificare
 - E) presentare la rogatoria al Tribunale del distretto di residenza del soggetto che provvederà ad inoltrarla al Ministro della Giustizia
-
- 1649)** Se l'atto per il quale è stata presentata la rogatoria da parte di uno stato estero è contrario ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:
- A) il Ministro della Giustizia non dà corso alla rogatoria
 - B) il Ministro della Giustizia deve comunque dare corso alla rogatoria
 - C) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte d'Appello
 - D) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte di Cassazione
 - E) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se lo stato estero dà garanzie di reciprocità
-
- 1650)** Se l'atto per il quale è stata presentata la rogatoria da parte di uno stato estero è vietato dalla legge italiana:
- A) il Ministro della Giustizia non dà corso alla rogatoria
 - B) il Ministro della Giustizia deve comunque dare corso alla rogatoria
 - C) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte d'Appello
 - D) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se vi è il parere favorevole della Corte di Cassazione
 - E) il Ministro della Giustizia dà comunque corso alla rogatoria se lo stato estero dà garanzie di reciprocità

- 1651)** La sentenza penale di condanna di un cittadino italiano emessa all'estero è immediatamente efficace in Italia?
- A) no, è necessario attivare il procedimento di riconoscimento delle sentenze penali straniere
 - B) sì, le sentenze penali straniere sono immediatamente esecutive in Italia
 - C) sì, ma solo se è stata emessa in un paese dell'Unione Europea
 - D) no, le sentenze penali di condanna straniere non acquistano mai alcuna efficacia in territorio italiano
 - E) no, ma lo stato estero può eventualmente chiedere l'extradizione del cittadino italiano
-
- 1652)** La sentenza penale di condanna di uno straniero emessa in Italia è immediatamente esecutiva all'estero?
- A) no, è necessario attivare il procedimento di riconoscimento delle sentenze penali
 - B) sì, le sentenze penali sono immediatamente esecutive all'estero
 - C) sì, ma solo se deve essere eseguita in un paese dell'Unione Europea
 - D) no, le sentenze penali di condanna nazionali non acquistano mai alcuna efficacia in territorio straniero
 - E) no, ma l'Italia può eventualmente chiedere l'extradizione del cittadino
-
- 1653)** Le persone possono essere sottoposte a misure cautelari:
- A) solo qualora a loro carico sussistano gravi indizi di colpevolezza
 - B) secondo un criterio discrezionale dell'autorità competente
 - C) a seconda della gravità del delitto imputato
 - D) solo quando vi è la prova certa che il delitto è stato commesso
 - E) solo quando il soggetto imputabile è recidivo
-
- 1654)** Vi sono casi in cui la misura cautelare non è applicabile?
- A) sì, nessuna misura cautelare può essere applicabile qualora risulti che il fatto sia stato compiuto in presenza di una causa di giustificazione del reato o di non punibilità, o se sussiste causa di estinzione del reato, ovvero se sussiste causa di estinzione della pena che si ritiene possa essere irrogata
 - B) sì, ma solo nel caso il fatto sia stato compiuto in presenza di una causa di giustificazione
 - C) non vi sono casi nei quali la misura cautelare non può essere applicata
 - D) sì ma solo nel caso vi sia una causa di estinzione del reato o della pena che si ritiene possa essere irrogata
 - E) sì ma solo quando sussiste una causa di non punibilità
-
- 1655)** Quando può essere disposta una misura cautelare?
- A) quando ci sia pericolo concreto per l'acquisizione delle prove, fuga o reale rischio di fuga dell'imputato, ovvero in caso che le modalità e le circostanze del fatto, nonché la personalità ed i comportamenti dell'agente lo richiedano
 - B) in caso di esigenze cautelari, attinenti alle indagini, relative ai fatti per i quali si procede, ritenute specifiche ed inderogabili, in relazione a situazioni di concreto e attuale pericolo per l'acquisizione e la genuinità della prova, fondata su circostanze di fatto espressamente indicate nel provvedimento
 - C) nei soli casi di tentata fuga dell'imputato
 - D) solo ed esclusivamente tenendo conto della personalità dell'indagato o dell'imputato
 - E) solo nel caso vi sia effettivo pericolo di fuga dell'agente
-
- 1656)** Esiste la possibilità da parte del Giudice di predisporre, in caso di arresti domiciliari, modalità particolari di controllo?
- A) sì, il Giudice, nel caso in cui disponga gli arresti domiciliari può disporre procedura di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici, previa accettazione dell'imputato
 - B) no, mai
 - C) sì, solo in caso di particolari reati esplicitamente previsti
 - D) sì, con qualunque mezzo il Giudice ritenga opportuno procedere
 - E) sì, ma solo nel caso l'imputato sia stato già condannato per gli stessi reati
-
- 1657)** Cosa accade se l'imputato si rifiuta di consentire alle modalità di controllo disposte dal Giudice nel caso di arresti domiciliari?
- A) il Giudice predispone, necessariamente l'applicazione della misura cautelare in carcere
 - B) il Giudice dispone un aggravamento della misura cautelare, oltre all'applicazione in carcere
 - C) non vi è alcuna conseguenza per l'imputato che si rifiuta di aderire
 - D) a seconda del reato imputato all'agente, il Giudice predispone o meno che venga tradotto in carcere
 - E) le conseguenze sono conseguenti alla valutazione discrezionale del Giudice

- 1658)** Qual è il Giudice competente per l'applicazione, la revoca e la modifica delle misure cautelari?
- A) il Giudice che procede o, prima dell'esercizio dell'azione penale, il Giudice per le indagini preliminari
 - B) sempre e solo il Giudice del giudizio
 - C) sempre e solo il Giudice per le indagini preliminari
 - D) il Giudice dell'udienza preliminare
 - E) il Pubblico Ministero
-
- 1659)** Quali sono le condizioni di applicabilità delle misure coercitive?
- A) che si tratti di delitti che prevedono come pena l'ergastolo o la reclusione superiore a tre anni
 - B) esclusivamente che si tratti di delitti che prevedono come pena l'ergastolo
 - C) che si tratti di delitti che prevedono come pena la reclusione
 - D) che si tratti di delitti che prevedono come pena la reclusione superiore a due anni
 - E) che si tratti di reati che prevedono come pena la reclusione superiore a un anno
-
- 1660)** Nel caso in cui vi sia pericolo di inquinamento delle prove, il Giudice può disporre una misura cautelare?
- A) sì, il Giudice può sempre disporre una misura cautelare quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
 - B) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
 - C) sì, ma solo se vi è contestuale pericolo di fuga dell'imputato
 - D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
 - E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata
-
- 1661)** Nel caso in cui l'imputato si rifiuti di rendere dichiarazioni o di confessare, può essere disposta una misura cautelare?
- A) no, non costituisce un'esigenza cautelare di indagine il rifiuto dell'imputato di rendere dichiarazioni o la mancata ammissione degli addebiti
 - B) sì, il Giudice può sempre disporre una misura cautelare quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
 - C) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
 - D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
 - E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata
-
- 1662)** Nel caso in cui l'imputato abbia tentato la fuga, il Giudice può disporre una misura cautelare?
- A) sì, sempre che il Giudice ritenga che possa essere irrogata una pena superiore a due anni di reclusione
 - B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
 - C) sì, in ogni caso
 - D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
 - E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata
-
- 1663)** Nel caso in cui l'imputato sia fuggito, il Giudice può disporre una misura cautelare?
- A) sì, ma sempre che il Giudice ritenga che possa essere irrogata una pena superiore a due anni di reclusione
 - B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
 - C) sì, in ogni caso
 - D) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando per specifiche modalità e circostanze del fatto e per la personalità della persona sottoposta alle indagini o dell'imputato, sussista il concreto pericolo che questi commetta gravi delitti con uso di armi o altri mezzi di violenza
 - E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata

- 1664)** Nel caso in cui vi sia il pericolo che l'indagato commetta gravi delitti con l'uso delle armi, il Giudice può disporre una misura cautelare?
- A) sì, ma per disporre la custodia cautelare nel caso in cui vi sia in pericolo che commetta delitti della stessa specie di quello per cui si procede, deve trattarsi di delitti per i quali è prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo ai quattro anni
 - B) no, il Giudice può disporre una misura cautelare solo quando sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per i quali si procede, quando vi sia concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione o la genuinità della prova
 - C) no, dal momento che la misura cautelare può essere disposta solo quando vi è pericolo di fuga dell'imputato
 - D) sì, ma solo se vi è il concreto pericolo di fuga dell'agente
 - E) sì, ma solo se si tratta di delitti di criminalità organizzata
-
- 1665)** Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?
- A) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
 - B) divieto di espatrio
 - C) allontanamento dalla casa familiare
 - D) custodia cautelare in carcere
 - E) custodia cautelare in luogo di cura
-
- 1666)** Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?
- A) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
 - B) divieto di espatrio
 - C) allontanamento dalla casa familiare
 - D) custodia cautelare in carcere
 - E) custodia cautelare in luogo di cura
-
- 1667)** Quale, tra queste, non è una misura cautelare coercitiva?
- A) divieto temporaneo di esercitare un'attività imprenditoriale
 - B) divieto di espatrio
 - C) allontanamento dalla casa familiare
 - D) custodia cautelare in carcere
 - E) custodia cautelare in luogo di cura
-
- 1668)** Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?
- A) arresti domiciliari
 - B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
 - C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
 - D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
 - E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali
-
- 1669)** Quale tra queste non è una misura cautelare interdittiva?
- A) custodia cautelare in carcere
 - B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
 - C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
 - D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
 - E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali
-
- 1670)** Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?
- A) divieto di espatrio
 - B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
 - C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
 - D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
 - E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali
-
- 1671)** Non è una misura cautelare interdittiva:
- A) l'allontanamento dalla casa familiare
 - B) la sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
 - C) la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
 - D) la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
 - E) il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali
-

1672) Non è una misura cautelare interdittiva:

- A) l'obbligo di dimora
- B) la sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1673) Quale, tra queste, non è una misura cautelare interdittiva?

- A) custodia cautelare in luogo di cura
- B) sospensione dall'esercizio della potestà genitoriale
- C) sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio
- D) sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio
- E) divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali

1674) In cosa consiste l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria?

- A) l'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria alle scadenze prestabilite
- B) l'obbligo per l'imputato di presentarsi due volte al giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria
- C) l'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni giorno presso un qualunque ufficio di Polizia Giudiziaria
- D) l'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni sera presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria
- E) l'obbligo per l'imputato di presentarsi presso un determinato ufficio di Polizia Giudiziaria solo qualora intenda allontanarsi dal luogo di soggiorno

1675) Con il provvedimento che dispone gli arresti domiciliari, il Giudice prescrive:

- A) che l'imputato non si allontani dalla propria abitazione o altro luogo di privata dimora, ovvero da un luogo pubblico di cura o di assistenza
- B) che l'imputato sia sempre reperibile nel luogo di residenza
- C) che l'imputato non si allontani dal luogo di dimora, solo qualora la prescrizione degli arresti domiciliari riguardi un luogo pubblico di cura o assistenza
- D) che l'imputato comunichi alla Polizia Giudiziaria ogni suo spostamento
- E) che l'imputato comunichi al Giudice ogni suo spostamento al di fuori del territorio comunale presso il quale ha il domicilio

1676) Il Giudice può imporre limiti o divieti alle facoltà dell'imputato agli arresti domiciliari?

- A) sì, può imporre limiti o divieti alle facoltà dell'imputato di comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o lo assistono
- B) no, non è previsto che vengano imposti ulteriori limiti o divieti
- C) possono essere imposti limiti solo quando l'imputato si sia macchiato di reati espressamente previsti
- D) possono essere imposti solo limiti alla libertà di corrispondenza epistolare
- E) possono essere imposti limiti o divieti solo se espressamente richiesti dal Pubblico Ministero e se il soggetto vi consenta

1677) Gli arresti domiciliari possono essere considerati una misura detentiva?

- A) sì, l'imputato agli arresti domiciliari si considera in stato di custodia cautelare e in quanto tale in caso di condanna il tempo degli arresti domiciliari si sottrae dalla pena da espiare
- B) no, solo la custodia cautelare in carcere è considerata una misura detentiva
- C) le misure cautelari non possono mai essere considerate misure detentive
- D) sì, ma il tempo degli arresti domiciliari in caso di condanna non può sottrarsi dalla pena da espiare
- E) tutte le misure cautelari hanno una valenza detentiva

1678) Qualora la persona da sottoporre a custodia cautelare si trovi in stato di infermità di mente tale da escludere o diminuire la sua capacità di intendere e di volere:

- A) il Giudice dispone che, in luogo della custodia in carcere, il soggetto venga ricoverato in un'ideale struttura del servizio psichiatrico ospedaliero
- B) il Pubblico Ministero dispone che in luogo della custodia in carcere il soggetto venga ricoverato in un'ideale struttura del servizio psichiatrico ospedaliero
- C) il Giudice predispone la custodia in idonea struttura del servizio psichiatrico ospedaliero solo se non vi è reale pericolo di fuga
- D) il Giudice predispone la custodia in una struttura del servizio psichiatrico ospedaliero solo se il soggetto non ha commesso delitti che prevedano come pena l'ergastolo
- E) non è prevista alcuna misura alternativa alla custodia in carcere

- 1679)** Il provvedimento che dispone la sospensione della potestà dei genitori comporta che:
- A) il Giudice privi temporaneamente, in tutto o in parte, l'imputato dei poteri inerenti la potestà genitoriale
 - B) il Giudice privi definitivamente l'imputato della potestà genitoriale
 - C) il Giudice privi temporaneamente della potestà genitoriale anche il coniuge dell'imputato
 - D) il Giudice privi l'imputato della potestà genitoriale per tutto il tempo della reclusione
 - E) il Giudice sospenda l'imputato dalla possibilità di intervenire sulle sole decisioni che riguardano l'ordinaria amministrazione dell'educazione dei figli
-
- 1680)** È legittimo un provvedimento del Giudice che disponga la sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio?
- A) sì, il Giudice può disporre tale misura cautelare interdicensi temporaneamente in tutto o in parte, l'esercizio dell'attività
 - B) no, non è possibile
 - C) solo per i delitti contro la pubblica amministrazione
 - D) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
 - E) solo per i delitti in materia sessuale
-
- 1681)** È legittimo un provvedimento del Giudice che disponga la sospensione dall'esercizio di un pubblico servizio?
- A) sì, il Giudice può disporre tale misura cautelare interdicensi in tutto o in parte, l'esercizio dell'attività
 - B) no, non è possibile
 - C) solo per i delitti contro la pubblica amministrazione
 - D) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
 - E) solo per i delitti in materia sessuale
-
- 1682)** È legittimo un provvedimento che disponga il divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali?
- A) sì, il Giudice può disporre tale divieto, interdicensi all'imputato, temporaneamente, in tutto o in parte, tale attività
 - B) no, mai
 - C) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
 - D) solo per i delitti in materia sessuale
 - E) solo per i delitti contro l'incolumità pubblica
-
- 1683)** È legittimo un provvedimento che disponga il divieto temporaneo di esercitare l'ufficio di amministratore di una società?
- A) sì, il Giudice può disporre tale divieto, interdicensi all'imputato, temporaneamente, in tutto o in parte, tale attività
 - B) no, mai
 - C) solo per i delitti che prevedano come pena l'ergastolo
 - D) solo per i delitti in materia sessuale
 - E) solo per i delitti contro l'incolumità pubblica
-
- 1684)** Chi fa richiesta di applicazione delle misure cautelari?
- A) il Pubblico Ministero
 - B) il Giudice competente
 - C) il Pubblico Ministero o l'imputato
 - D) dipende dal delitto di cui si tratta
 - E) il difensore dell'imputato
-
- 1685)** Il provvedimento con il quale il Giudice provvede sulla richiesta di misure cautelari ha la forma di:
- A) un'ordinanza
 - B) un decreto
 - C) una sentenza
 - D) una semplice comunicazione scritta
 - E) decreto o sentenza a seconda della fase del giudizio in cui ci si trova
-
- 1686)** Le misure cautelari vengono adottate dal Giudice tramite:
- A) un'ordinanza
 - B) un decreto
 - C) una semplice comunicazione
 - D) una sentenza
 - E) decreto o sentenza a seconda della fase del giudizio in cui ci si trova
-

1687) La comunicazione della custodia cautelare avviene:

- A) ad eccezione delle ipotesi in cui l'imputato è detenuto, tramite la consegna all'imputato, da parte dell'ufficiale o agente incaricato di eseguire l'ordinanza, di copia del provvedimento
- B) tramite comunicazione a mezzo posta
- C) tramite convocazione presso gli uffici di Polizia Giudiziaria
- D) tramite convocazione a presentarsi davanti al Giudice competente
- E) sempre tramite consegna da parte dell'agente incaricato di eseguire l'ordinanza

1688) Quando viene dichiarato lo stato di latitanza?

- A) quando una persona sottoposta a custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio, all'obbligo di dimora, si sottrae volontariamente alla misura
- B) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non sia reperibile nella sua dimora abituale
- C) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata prontamente
- D) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata nei cinque giorni successivi all'emissione del provvedimento
- E) quando la persona nei confronti della quale sia stata disposta una misura di sicurezza non viene rintracciata nei dieci giorni successivi all'emissione del provvedimento

1689) In quali situazioni un soggetto sia considerato latitante?

- A) quando si sottrae volontariamente alla custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio, all'obbligo di dimora o a un ordine con cui si dispone la carcerazione
- B) quando si sottrae per qualsiasi motivo alla custodia cautelare, agli arresti domiciliari, al divieto di espatrio
- C) quando si sottrae alla custodia cautelare in seguito ad un ordine di scarcerazione dichiarato nullo
- D) quando si sottrae per qualsiasi motivo alla custodia cautelare e agli arresti domiciliari
- E) quando si sottrae volontariamente ad una qualsiasi misura di sicurezza

1690) Da quando decorrono gli effetti della custodia cautelare?

- A) gli effetti della custodia cautelare decorrono dal momento della cattura, dell'arresto o del fermo
- B) decorrono dal momento in cui è emessa l'ordinanza di custodia cautelare
- C) decorrono dal momento in cui è notificata l'ordinanza di custodia cautelare
- D) decorrono dal momento in cui viene commesso il delitto
- E) la decorrenza dipende dal tipo di delitto in oggetto

1691) È possibile la revoca delle misure coercitive?

- A) sì, esse sono immediatamente revocate quando risultino mancanti, anche per fatti sopravvenuti, i gravi indizi di colpevolezza o le esigenze cautelari
- B) sì, esse sono immediatamente revocate quando l'imputato si dichiara latitante
- C) sì, esse sono immediatamente revocate quando ne è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- D) no, possono essere revocate solo le misure cautelari interdittive
- E) no, la revoca non è mai possibile

1692) È possibile la revoca delle misure interdittive?

- A) sì, esse sono immediatamente revocate quando risultino mancanti, anche per fatti sopravvenuti, i gravi indizi di colpevolezza o le esigenze cautelari
- B) no, la revoca non è mai possibile
- C) sì, esse sono immediatamente revocate quando ne è fatta richiesta dal Pubblico Ministero
- D) no, possono essere revocate solo le misure cautelari coercitive
- E) sì, esse sono immediatamente revocate quando l'imputato si dichiara latitante

1693) È consentita un'attenuazione delle misure coercitive?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) sì, ma il Giudice può solo, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, disporre l'applicazione con modalità più gravose
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure interdittive, salvo che la legge disponga altrimenti

1694) È consentita l'attenuazione delle misure interdittive?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
- B) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- C) sì, ma il Giudice può solo, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, disporre l'applicazione con modalità meno gravose
- D) no, non è consentita
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure coercitive, salvo che la legge disponga altrimenti

1695) È consentita la sostituzione di una misura coercitiva con una interdittiva?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra appartenente o meno alla stessa categoria
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) no, il Giudice può solo disporre la sostituzione con altra misura della stessa categoria
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure interdittive, salvo che la legge disponga altrimenti

1696) È consentita la sostituzione di una misura interdittiva con una coercitiva?

- A) sì, il Giudice può, qualora la misura non appaia più proporzionata all'entità del fatto o alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, sostituire la misura con un'altra appartenente o meno alla stessa categoria
- B) no, non è consentita tale sostituzione
- C) no, il Giudice può solo disporre la sostituzione con altra misura della stessa categoria
- D) sì, il Giudice può in qualunque momento disporre la sostituzione della misura quando lo ritenga opportuno
- E) no, la sostituzione della misura cautelare è ammessa solo per le misure coercitive, salvo che la legge disponga altrimenti

1697) A chi spetta la richiesta di revoca delle misure coercitive?

- A) al Pubblico Ministero e all'imputato, e anche d'ufficio al Giudice
- B) solo al Pubblico Ministero
- C) solo all'imputato
- D) esclusivamente al Giudice
- E) solo al Pubblico Ministero e al Giudice

1698) A chi spetta la richiesta di sostituzione delle misure coercitive?

- A) al Pubblico Ministero e all'imputato, e anche d'ufficio al Giudice
- B) solo al Pubblico Ministero
- C) solo all'imputato
- D) esclusivamente al Giudice
- E) solo al Pubblico Ministero e al Giudice

1699) La revoca delle misure coercitive può essere richiesta:

- A) dal Pubblico Ministero e dall'imputato, e anche d'ufficio dal Giudice
- B) solo dal Pubblico Ministero
- C) esclusivamente al Giudice
- D) solo all'imputato
- E) solo dal Pubblico Ministero e dal Giudice

1700) La sostituzione delle misure coercitive può essere richiesta da:

- A) dal Pubblico Ministero e dall'imputato, e anche d'ufficio dal Giudice
- B) solo dal Pubblico Ministero e dal Giudice
- C) solo dall'imputato
- D) solo d'ufficio dal Giudice
- E) solo dal Pubblico Ministero

- 1701)** Vi sono casi in cui le misure cautelari disposte in relazione ad un determinato fatto, perdono immediatamente efficacia?
- A) sì, quando per tale fatto nei confronti della persona è disposta l'archiviazione ovvero è pronunciata sentenza di non luogo a procedere o di proscioglimento
 - B) sì, ma solo quando per tale fatto nei confronti della persona è disposta l'archiviazione
 - C) sì, quando per tale fatto nei confronti della persona è pronunciata sentenza di condanna alla reclusione
 - D) sì, quando per tale fatto la persona depone una piena confessione
 - E) sì, quando viene disposta una nuova misura cautelare
-
- 1702)** Cosa succede nel caso in cui un soggetto nei cui confronti è stata disposta la custodia cautelare in carcere, viene condannato ad una pena inferiore alla custodia già subita?
- A) la custodia cautelare perde efficacia, anche se la sentenza non è definitiva
 - B) la custodia cautelare perde efficacia ma solo se la sentenza è definitiva
 - C) la custodia cautelare viene sospesa se il Pubblico Ministero vi acconsente
 - D) la custodia cautelare viene sospesa ma solo su richiesta del Pubblico Ministero
 - E) la custodia cautelare viene sospesa ma solo su richiesta dell'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero
-
- 1703)** Che succede se il Giudice non provvede all'interrogatorio dell'imputato in custodia cautelare nei termini di legge?
- A) la custodia cautelare perde efficacia
 - B) la legge non prevede tale ipotesi
 - C) la misura permane, ma l'imputato può chiederne la sospensione
 - D) la misura cautelare viene sospesa fino a quando il Giudice non provvede all'interrogatorio
 - E) la custodia cautelare perde efficacia, ma solo nell'ipotesi di delitti minori
-
- 1704)** Che tipo di provvedimento adotta il Giudice per disporre la proroga della custodia cautelare?
- A) un'ordinanza
 - B) una sentenza
 - C) una semplice comunicazione
 - D) un decreto
 - E) indifferentemente un'ordinanza o un decreto
-
- 1705)** Qual è il termine di durata massima della custodia cautelare?
- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi
 - B) due mesi
 - C) quarantotto ore
 - D) due anni
 - E) sei mesi
-
- 1706)** Le misure interdittive perdono efficacia:
- A) quando sono trascorsi due mesi dall'inizio della loro esecuzione, salvo che non siano disposte per esigenze probatorie
 - B) quando dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un periodo di tempo pari ai termini previsti per le misure coercitive diverse dalla custodia cautelare
 - C) quando dall'inizio della loro esecuzione è trascorso un periodo di tempo pari ai termini previsti per la custodia cautelare
 - D) quando sono trascorsi sei mesi dall'inizio della loro esecuzione
 - E) quando sono trascorsi tre mesi dall'inizio della loro esecuzione
-
- 1707)** Qual è il termine entro il quale l'imputato può proporre richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone una misura coercitiva?
- A) entro dieci giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
 - B) entro trenta giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento in ogni caso
 - C) entro cinque giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
 - D) non è previsto il riesame di una misura cautelare
 - E) entro quarantotto ore dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
-

- 1708)** L'imputato può proporre, anche nel merito, richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone una misura coercitiva:
- A) entro dieci giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
 - B) entro trenta giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento in ogni caso
 - C) entro cinque giorni dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
 - D) non è previsto il riesame di una misura cautelare
 - E) entro quarantotto ore dall'esecuzione o notificazione del provvedimento
-
- 1709)** Quali sono i soggetti legittimati a presentare la richiesta di riesame di una misura cautelare coercitiva?
- A) l'imputato e il difensore
 - B) il Pubblico Ministero
 - C) l'imputato e il Pubblico Ministero
 - D) solo l'imputato e non il suo difensore dal momento che la richiesta riesame è un atto personalissimo
 - E) solo il difensore dell'imputato dal momento che la richiesta di riesame è un atto che necessita della competenza tecnica del difensore
-
- 1710)** Qual è il termine entro il quale il difensore dell'imputato può richiedere il riesame dell'ordinanza che dispone la misura coercitiva?
- A) il termine è di dieci giorni dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
 - B) il termine è di cinque giorni dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
 - C) il termine è di due mesi dalla notificazione dell'avviso di deposito dell'ordinanza che dispone la misura
 - D) non è prevista la proposizione di richiesta di riesame da parte del difensore dell'imputato
 - E) il termine è di sei mesi dal deposito dell'ordinanza che dispone la misura
-
- 1711)** Chi decide sulla richiesta di riesame dell'ordinanza che dispone la misura coercitiva?
- A) in composizione collegiale, il Tribunale del luogo nel quale ha sede la Corte d'Appello o la sezione distaccata di Corte d'Appello, nella cui circoscrizione è compreso l'ufficio del Giudice che ha emesso l'ordinanza
 - B) in composizione collegiale, il Tribunale competente per il dibattimento
 - C) il Giudice dell'udienza preliminare
 - D) il Presidente del Tribunale del luogo nel quale ha sede la Corte d'Appello
 - E) il Giudice che ha emesso il provvedimento
-
- 1712)** Qual è l'impugnazione esperibile contro l'ordinanza che dispone una misura cautelare interdittiva?
- A) l'appello
 - B) il riesame
 - C) il riesame o l'appello
 - D) il riesame se l'impugnazione è presentata dall'imputato, l'appello se è presentata dal difensore dell'imputato
 - E) nel caso di misura interdittiva non è ammesso alcun mezzo di impugnazione
-
- 1713)** Contro l'ordinanza che dispone le misure cautelari personali, può essere proposto appello?
- A) sì, al di fuori dei casi in cui è previsto il riesame, il Pubblico Ministero, l'imputato e il suo difensore possono proporre appello in materia di misure cautelari personali, enunciandone contestualmente i motivi
 - B) no, non può essere proposto appello
 - C) sì, il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato possono proporre appello ma solo quando sono scaduti i termini per il riesame
 - D) sì, ma solo da parte del Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo da parte della persona offesa dal reato
-
- 1714)** Quali sono i soggetti legittimati a presentare l'appello contro le ordinanze dispositive di una misura cautelare?
- A) il Pubblico Ministero, l'imputato e il difensore
 - B) solo il Pubblico Ministero
 - C) solo l'imputato e il Pubblico Ministero
 - D) solo l'imputato e non il suo difensore
 - E) solo il difensore dell'imputato
-

- 1715)** Contro le decisioni di riesame del provvedimento che ha stabilito le misure cautelari, può essere proposto ricorso per cassazione?
- A) sì, il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura, l'imputato, e il suo difensore possono proporre ricorso per Cassazione
 - B) sì, ma solo il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura può proporre ricorso per Cassazione
 - C) non è previsto ricorso per Cassazione
 - D) sì, ma solo l'imputato può proporre ricorso per Cassazione
 - E) sì, se è presentato da Pubblico Ministero e difensore congiuntamente
-
- 1716)** Contro le decisioni sull'appello avverso il provvedimento che ha stabilito le misure cautelari, può essere proposto ricorso per Cassazione?
- A) sì, il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura, l'imputato, e il suo difensore possono proporre ricorso per Cassazione
 - B) sì, ma solo il Pubblico Ministero che ha richiesto l'applicazione della misura può proporre ricorso per Cassazione
 - C) non è previsto ricorso per Cassazione
 - D) sì, ma solo l'imputato può proporre ricorso per Cassazione
 - E) sì, se è presentato da Pubblico Ministero e difensore congiuntamente
-
- 1717)** Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata prosciolta con sentenza irrevocabile per non aver commesso il fatto:
- A) ha diritto a chiedere un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
 - B) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
 - C) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
 - D) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
 - E) ha diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
-
- 1718)** Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata prosciolta con sentenza irrevocabile perché il fatto non costituisce reato:
- A) ha diritto a chiedere un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
 - B) ha diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
 - C) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
 - D) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
 - E) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
-
- 1719)** Nel caso in cui nei confronti della persona assoggettata a custodia cautelare sia stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere, essa:
- A) ha diritto a chiedere un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
 - B) ha diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
 - C) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
 - D) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
 - E) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
-
- 1720)** Quali soggetti hanno diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta custodia cautelare subita?
- A) ne hanno diritto coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa o il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
 - B) ne hanno diritto solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste
 - C) ne ha diritto solo il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
 - D) non esiste il diritto ad equa riparazione per l'ingiusta custodia cautelare subita
 - E) ne hanno diritto solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, per non aver commesso il fatto

1721) Il diritto ad un'equa riparazione per la custodia cautelare subita è previsto per:

- A) coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste, per non aver commesso il fatto, perché il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato; coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa o il condannato che nel corso del processo sia stato sottoposto a custodia cautelare, quando con decisione irrevocabile risulti che non sussistevano le condizioni di applicabilità del procedimento
- B) solo coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, perché il fatto non sussiste
- C) solo coloro che sono stati prosciolti per qualsiasi causa
- D) non esiste il diritto ad equa riparazione per custodia cautelare subita
- E) coloro che sono stati prosciolti con sentenza irrevocabile, per non aver commesso il fatto

1722) Il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato?

- A) sì, in ogni stato e grado del processo di merito se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano garanzie per il pagamento delle pene pecuniarie, delle spese di procedimento e di ogni altra somma dovuta all'erario dello stato
- B) sì, in ogni stato e grado del processo di merito, solo se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo la parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) sì, ma solo se l'imputato vi acconsenta

1723) La parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato?

- A) sì, se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) sì, la parte civile può richiedere in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni immobili dell'imputato, se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) sì, ma solo se l'imputato vi acconsenta

1724) La parte civile può chiedere il sequestro conservativo dei beni del responsabile civile?

- A) sì, se vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) sì, la parte civile può richiedere in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni immobili del responsabile civile, solo se vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare le conseguenze di esso
- C) no, è solo il Giudice che può disporre d'ufficio in ogni stato e grado del processo di merito il sequestro conservativo dei beni mobili ed immobili dell'imputato
- D) no, solo il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro conservativo dei beni dell'imputato
- E) no, non è possibile sottoporre a sequestro conservativo i beni del responsabile civile

1725) Quando può essere disposto il sequestro conservativo?

- A) quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
- B) solo quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso
- C) quando vi è pericolo di inquinamento delle prove
- D) quando vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
- E) ogni volta che il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno

1726) Come viene determinata la competenza per territorio nel caso di reati permanente?

- A) In base al luogo in cui ha avuto inizio la consumazione anche se dal fatto è derivata la morte di una o più persone
- B) In base al luogo in cui il reato è stato consumato
- C) In base al luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione
- D) In base alla residenza del reo
- E) In base agli stessi criteri con cui si determina la competenza per territorio per qualsiasi altro reato

- 1727)** Come viene determinata la competenza per territorio nel caso di delitto tentato?
- A) In base al luogo in cui è stato compiuto l'ultimo atto diretto a commettere il delitto
 - B) In base al luogo in cui il reato è stato consumato
 - C) In base al luogo in cui è avvenuta l'azione o l'omissione
 - D) In base alla residenza del reo
 - E) In base agli stessi criteri con cui si determina la competenza per territorio per qualsiasi altro reato
-
- 1728)** Quando può essere rilevata l'incompetenza per territorio?
- A) Prima delle conclusioni dell'udienza preliminare
 - B) In ogni stato e grado del procedimento
 - C) Solo su istanza di parte in ogni stato e grado del procedimento
 - D) Sempre ma non in primo grado
 - E) Sempre ma non in secondo grado
-
- 1729)** Il giudice può essere ricusato dalle parti, se esistono gravi ragioni di convenienza, oltre a quelle espressamente previste dalla legge?
- A) Sì
 - B) No, mai
 - C) No, però il giudice ha l'obbligo di astenersi
 - D) Sì, ma solo se la richiesta di ricusazione è stata presentata dal Pubblico ministero
 - E) Sì, ma solo nel giudizio di appello
-
- 1730)** Su richiesta di chi può essere citata in giudizio la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria?
- A) Del pubblico ministero o dell'imputato
 - B) Del pubblico ministero
 - C) Dell'imputato
 - D) Del giudice
 - E) Della parte civile
-
- 1731)** Quando può essere disposto il sequestro preventivo?
- A) quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso
 - B) quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
 - C) quando vi è pericolo di inquinamento delle prove
 - D) quando vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
 - E) ogni volta che il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno
-
- 1732)** Il sequestro preventivo è previsto quando:
- A) vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati
 - B) vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria delle spese di procedimento oppure quando vi è fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie delle obbligazioni civili derivanti dal reato
 - C) vi è pericolo di inquinamento delle prove
 - D) vi è pericolo di fuga dell'imputato e si teme che possa portare con sé cose pertinenti al reato
 - E) il Pubblico Ministero lo ritenga opportuno
-
- 1733)** Quali sono le cose che possono essere oggetto di sequestro preventivo?
- A) le cose pertinenti al reato la cui libera disponibilità potrebbe aggravare o protrarre le conseguenze di esso nonché le cose di cui è consentita la confisca
 - B) le cose che costituiscono la garanzia patrimoniale per le obbligazioni civili derivanti dal reato
 - C) solo le cose che costituiscono corpo del reato
 - D) solo le cose che possono essere oggetto di confisca
 - E) solo le cose che il Pubblico Ministero ritiene debbano essere assicurate all'erario
-

- 1734)** Gli ufficiali di Polizia Giudiziaria possono procedere al sequestro preventivo?
- A) sì, in situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
 - B) sì, in situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, richiedano autorizzazione al Tribunale del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
 - C) sì, in situazioni di urgenza, senza ulteriori obblighi
 - D) no, non è prevista tale possibilità
 - E) sì, solo in casi di reati espressamente previsti, purché trasmettano il verbale al Giudice delle indagini preliminari
-
- 1735)** Può il Pubblico Ministero interrogare la persona in stato di custodia cautelare prima del Giudice?
- A) no
 - B) sì, sempre
 - C) solo qualora sia stato autorizzato dal Giudice per le indagini preliminari
 - D) solo qualora le circostanze lo richiedano
 - E) solo qualora la persona in stato di custodia cautelare ne faccia formale richiesta
-
- 1736)** La richiesta di riesame è proponibile dall'imputato avverso:
- A) l'ordinanza che dispone una misura coercitiva, salvo che si tratti di ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
 - B) l'ordinanza che dispone una misura cautelare personale
 - C) l'ordinanza emessa a seguito di appello del Pubblico Ministero
 - D) l'ordinanza pronunciata dal Tribunale della libertà
 - E) l'ordinanza che dispone una misura interdittiva
-
- 1737)** Come si conclude il giudizio di appello?
- A) Con una sentenza con la quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata
 - B) Con una ordinanza con la quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata
 - C) Con un decreto con il quale il giudice d'appello conferma o riforma la sentenza appellata
 - D) Con una sentenza se il giudice d'appello conferma la sentenza appellata, o con un'ordinanza se riforma la sentenza appellata
 - E) Con una sentenza se il giudice d'appello conferma la sentenza appellata, o con un decreto se riforma la sentenza appellata
-
- 1738)** La sentenza d'appello sull'azione civile è immediatamente esecutiva?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, se l'appellato non si oppone
 - D) No, ma il Pubblico Ministero può richiedere l'immediata esecutività
 - E) Sì, se il Pubblico Ministero vi si oppone
-
- 1739)** Chi può rinunciare all'impugnazione?
- A) Il Pubblico Ministero e le parti private
 - B) Solo il Pubblico Ministero
 - C) Solo le parti private
 - D) Solo le parti private per mezzo di un procuratore speciale
 - E) Non è ammessa la rinuncia all'impugnazione
-
- 1740)** È ammessa la rinuncia all'impugnazione di una sentenza penale?
- A) Sì, il Pubblico Ministero e le parti private possono rinunciarvi
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma solo del Pubblico Ministero
 - D) Sì, ma solo delle parti private
 - E) Sì, ma solo delle sentenze di primo grado
-
- 1741)** A chi spetta il diritto di impugnazione?
- A) Solo a coloro ai quali la legge espressamente lo conferisce
 - B) A chiunque vi abbia interesse
 - C) Solo all'imputato
 - D) Solo all'imputato e al Pubblico Ministero
 - E) Alla parte soccombente
-

1742) Il mezzo con cui può essere impugnato un provvedimento dal giudice:

- A) è determinato dalla legge
- B) È lasciato all'iniziativa delle parti
- C) È determinato dal giudice che ha emesso il provvedimento
- D) È determinato dal Pubblico Ministero
- E) È rimesso al difensore dell'imputato

1743) L'osservanza delle disposizioni concernenti le condizioni di capacità del giudice è prescritta:

- A) a pena di nullità
- B) A pena di inefficacia
- C) A pena di annullabilità
- D) A pena di inesistenza dell'atto
- E) A pena di nullità che è però sanabile

1744) L'osservanza delle disposizioni concernenti il numero dei giudici necessario per costituire i collegi è prescritta:

- A) a pena di nullità
- B) A pena di inefficacia
- C) A pena di annullabilità
- D) A pena di inesistenza dell'atto
- E) A pena di nullità che è però sanabile

1745) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che l'imputato non ha commesso il fatto:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1746) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il fatto non costituisce reato:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1747) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il fatto non è previsto dalla legge come reato:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1748) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che il reato è estinto:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

1749) In ogni stato e grado del processo il Giudice che riconosce che manca un condizione di procedibilità:

- A) lo dichiara di ufficio con sentenza
- B) lo dichiara di ufficio con ordinanza
- C) lo dichiara di ufficio con ordinanza, su istanza del pubblico ministero
- D) lo dichiara di ufficio con decreto
- E) lo dichiara di ufficio con sentenza su istanza dell'imputato

- 1750)** Da chi è assistito il giudice in tutti gli atti ai quali procede?
- A) Dall'ausiliario a ciò designato a norma dell'ordinamento
 - B) Da Pubblico Ministero
 - C) Da nessuno in quanto deve procedere personalmente a tutti gli atti
 - D) Dal difensore dell'imputato
 - E) Dall'ausiliario designato dalla legge o dal Pubblico Ministero
-
- 1751)** Quando può conferire con il difensore la persona arrestata in flagranza?
- A) Subito dopo l'arresto
 - B) Appena possibile
 - C) Dopo il rilascio dell'autorizzazione del Giudice delle indagini preliminari
 - D) Dopo il rilascio dell'autorizzazione del Pubblico Ministero
 - E) Trascorse 24 ore dall'arresto
-
- 1752)** La persona offesa da reato può nominare un difensore per l'esercizio dei diritti e delle facoltà ad essa attribuiti?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, ma solo con l'autorizzazione del Pubblico Ministero
 - D) Sì, ma solo con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria
 - E) No, ma può chiedere di farsi assistere da una persona di sua fiducia
-
- 1753)** La persona cui sono state sequestrate le cose può proporre richiesta di riesame nel merito contro il decreto di sequestro?
- A) Sì
 - B) No, il decreto di sequestro non è impugnabile
 - C) No, solo la persona che ha diritto alla restituzione delle cose sequestrate può proporre la richiesta di riesame
 - D) No, a meno che non si tratti dell'imputato
 - E) Sì, ma non nel merito
-
- 1754)** La persona che ha diritto alla restituzione delle cose sequestrate può proporre richiesta di riesame nel merito contro il decreto di sequestro?
- A) Sì
 - B) No, il decreto di sequestro non è impugnabile
 - C) No, solo la persona alla quale le cose sono state sequestrate può proporre la richiesta di riesame
 - D) No, a meno che non si tratti dell'imputato
 - E) Sì, ma non nel merito
-
- 1755)** Di cosa deve tener conto il giudice nel disporre le misure cautelari?
- A) Della specifica idoneità di ciascuna misura in relazione alla natura e al grado delle esigenze cautelari da soddisfare nel caso concreto
 - B) Della personalità dell'imputato
 - C) Dell'età dell'imputato
 - D) Del presumibile esito del procedimento
 - E) Del numero delle prove a carico
-
- 1756)** Quando può essere disposta la custodia cautelare?
- A) Soltanto quando ogni altra misura risulti inadeguata
 - B) Ogni qualvolta il giudice la ritenga opportuna
 - C) Solo quando ne fa espressa richiesta il Pubblico Ministero
 - D) Solo quando l'imputato non si oppone
 - E) Solo quando il Pubblico Ministero non si oppone
-
- 1757)** La donna che sia madre di un bambino di età inferiore ai tre anni può essere sottoposta alla custodia cautelare?
- A) no, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
 - B) no, mai
 - C) sì
 - D) sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
 - E) sì, ma solo per i reati più gravi

1758) L'imputato che ha superato l'età di settanta anni, può essere sottoposto alla custodia cautelare?

- A) no, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
- B) no, mai
- C) sì
- D) sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
- E) sì, ma solo per i reati più gravi

1759) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di omissione di soccorso?

- A) Il tribunale monocratico
- B) La Corte d'assise
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) In ogni caso il Tribunale collegiale
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1760) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di riduzione in schiavitù?

- A) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- B) In ogni caso la Corte d'assise
- C) In ogni caso il Tribunale collegiale
- D) In ogni caso il Tribunale monocratico
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1761) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di peculato?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) La Corte d'assise

1762) Qual è il giudice competente a giudicare in primo grado del reato di concussione?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1763) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di corruzione per un atto d'ufficio?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) Il tribunale monocratico
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1764) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di abuso d'ufficio?

- A) Il tribunale collegiale
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale monocratico
- E) La Corte d'assise

1765) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di resistenza a pubblico ufficiale?

- A) Il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) Il giudice di pace
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

- 1766)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violazione di sigilli?
- A) Il tribunale monocratico
 - B) Il tribunale collegiale
 - C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - D) Il giudice di pace
 - E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
-
- 1767)** Qual è il giudice competente a giudicare del reato di calunnia?
- A) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - C) In ogni caso il tribunale collegiale
 - D) In ogni caso il giudice di pace
 - E) In ogni caso il tribunale monocratico
-
- 1768)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsa testimonianza?
- A) In ogni caso il tribunale monocratico
 - B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - C) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - D) In ogni caso il tribunale collegiale
 - E) In ogni caso il giudice di pace
-
- 1769)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di evasione?
- A) In ogni caso il tribunale monocratico
 - B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - C) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - D) In ogni caso il tribunale collegiale
 - E) In ogni caso il giudice di pace
-
- 1770)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di istigazione a delinquere?
- A) In ogni caso il tribunale monocratico
 - B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - C) In ogni caso il tribunale collegiale
 - D) In ogni caso il giudice di pace
 - E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
-
- 1771)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di associazione a delinquere?
- A) In ogni caso il tribunale collegiale
 - B) La Corte d'assise
 - C) In ogni caso il tribunale monocratico
 - D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
 - E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
-
- 1772)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di associazione di tipo mafioso?
- A) In ogni caso il tribunale collegiale
 - B) La Corte d'assise
 - C) In ogni caso il tribunale monocratico
 - D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
 - E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
-
- 1773)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di disastro ferroviario?
- A) In ogni caso il tribunale collegiale
 - B) La Corte d'assise
 - C) In ogni caso il tribunale monocratico
 - D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
 - E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
-

1774) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- E) La Corte d'assise

1775) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsificazione di monete?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1776) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di falsità materiale commessa dal Pubblico Ufficiale in atti pubblici?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- C) In ogni caso il tribunale collegiale
- D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi

1777) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di sostituzione di persona?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1778) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violenza privata?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) In ogni caso il Giudice di Pace
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1779) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di violazione di domicilio?

- A) In ogni caso il tribunale monocratico
- B) In ogni caso il tribunale collegiale
- C) In ogni caso il Giudice di Pace
- D) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
- E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi

1780) Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di usura?

- A) In ogni caso il tribunale collegiale
- B) In ogni caso il tribunale monocratico
- C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
- D) La Corte d'assise
- E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi

1781) Il sistema processuale accusatorio si basa:

- A) Sul principio del contraddittorio
- B) Sul principio del giusto processo
- C) Sul principio di autorità del giudice
- D) Sul principio di centralità della fase istruttoria
- E) Sul principio di colpevolezza

1782) Quale tra i seguenti non è un giudice ordinario?

- A) Il giudice militare
- B) Il giudice togato
- C) Il giudice onorario
- D) Il giudice popolare
- E) Il giudice di primo grado

1783) Quale tra le seguenti è parte necessaria del procedimento penale?

- A) L'imputato
- B) La polizia giudiziaria
- C) La parte civile
- D) La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
- E) Il responsabile civile

1784) Quale tra le seguenti è parte necessaria del procedimento penale?

- A) Il pubblico ministero
- B) La polizia giudiziaria
- C) La parte civile
- D) La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
- E) Il responsabile civile

1785) Quale tra i seguenti soggetti non può essere considerato parte del procedimento penale?

- A) La polizia giudiziaria
- B) La parte civile
- C) L'imputato
- D) Il pubblico ministero
- E) Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria

1786) Quale tra i seguenti soggetti non può essere considerato parte del procedimento penale?

- A) La persona offesa dal reato
- B) Il responsabile civile
- C) L'imputato
- D) Il pubblico ministero
- E) Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria

1787) Nel procedimento ordinario l'azione penale è esercitata dal P.M.:

- A) Con la presentazione della richiesta di rinvio a giudizio
- B) Con la richiesta di giudizio immediato
- C) Con la richiesta di giudizio direttissimo
- D) Con la richiesta di decreto penale di condanna
- E) Con la richiesta di patteggiamento

1788) Quale tra i seguenti soggetti è legittimato a presentare querela?

- A) La persona offesa
- B) Qualunque pubblico ufficiale che nell'esercizio delle sue funzioni abbia notizia di un reato
- C) Qualunque pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che nell'esercizio delle sue funzioni abbia notizia di un reato
- D) Qualunque incaricato di un pubblico servizio che nell'esercizio delle sue funzioni abbia notizia di un reato
- E) Chiunque abbia avuto notizia di un reato

1789) Che cosa è la denuncia?

- A) Una segnalazione di reato proveniente da un privato o da un soggetto che non svolge funzioni di polizia giudiziaria
- B) Una segnalazione di reato proveniente da un esercente una professione sanitaria
- C) Una segnalazione di reato proveniente da un pubblico ufficiale con funzioni di polizia giudiziaria
- D) Una segnalazione di reato proveniente da un pubblico ufficiale che non svolga funzioni di polizia giudiziaria
- E) Una segnalazione di reato proveniente da un incaricato di un pubblico servizio che non svolga funzioni di polizia giudiziaria

1790) Che cosa è una segnalazione di reato?

- A) Una informativa di reato proveniente dalla polizia giudiziaria
- B) Una informativa di reato proveniente da un privato
- C) Una informativa di reato proveniente dalla persona offesa
- D) Una informativa di reato proveniente da un pubblico ufficiale che non svolga funzioni di polizia giudiziaria
- E) Una informativa di reato proveniente da un incaricato di un pubblico servizio che non svolga funzioni di polizia giudiziaria

1791) A chi spetta presentare la richiesta di procedimento nel caso di reato politico commesso all'estero da cittadino italiano?

- A) Al Ministro della Giustizia
- B) Al pubblico ministero
- C) Alla persona offesa
- D) Al Giudice per le indagini preliminari
- E) Alla polizia giudiziaria

1792) In quale dei seguenti casi la prova non è pertinente?

- A) Quando riguarda la formazione culturale dell'imputato
- B) Quando riguarda la condotta contestata
- C) Quando riguarda l'evento
- D) Quando riguarda il nesso causale tra condotta e evento
- E) Quando riguarda la pericolosità dell'imputato

1793) Nel procedimento penale sono ammesse le prove atipiche?

- A) Sì, in base al principio di non tassatività dei mezzi di prova
- B) No, mai
- C) Sì, ma solo per determinati tipi di procedimento
- D) Sì, ma solo nei procedimenti concernenti alcuni reati espressamente previsti dalla legge
- E) No, a meno che l'imputato e il Pubblico ministero non vi acconsentano

1794) Che cosa è il mandato di arresto europeo?

- A) la decisione giudiziaria emessa da uno Stato membro dell'Unione europea in vista dell'arresto o della consegna di una persona per dare esecuzione a una sentenza di condanna o per sottoporla all'azione penale
- B) la decisione giudiziaria emessa da uno Stato straniero in vista dell'arresto o della consegna di una persona per dare esecuzione a una sentenza di condanna o per sottoporla all'azione penale
- C) Il mandato d'arresto disposto nei confronti di un cittadino comunitario
- D) La richiesta di estradizione presentata da uno Stato dell'Unione europea nei confronti di uno Stato extracomunitario
- E) La richiesta di estradizione presentata da uno Stato extracomunitario nei confronti di uno Stato dell'Unione europea

1795) In quale delle seguenti ipotesi la Cassazione non può emanare una sentenza di rettificazione?

- A) Nell'ipotesi di difetto di giurisdizione
- B) nell'ipotesi di errore di diritto nella motivazione
- C) Nell'ipotesi di erronea indicazione di testi di legge
- D) nell'ipotesi di errore nella denominazione della pena
- E) Nell'ipotesi di errore nel computo della pena

1796) In quale delle seguenti ipotesi la Cassazione non può emanare una sentenza di rettificazione?

- A) Nell'ipotesi di difetto di una condizione di procedibilità
- B) nell'ipotesi di legge più favorevole all'imputato
- C) Nell'ipotesi di erronea indicazione di testi di legge
- D) nell'ipotesi di errore nella denominazione della pena
- E) Nell'ipotesi di errore nel computo della pena

1797) Quale tra i seguenti non è un mezzo ordinario di impugnazione?

- A) Revisione
- B) Appello
- C) Ricorso immediato per cassazione avverso sentenze di primo grado
- D) Ricorso al tribunale del riesame
- E) Ricorso per cassazione avverso sentenze di secondo grado

1798) è ammesso il giudizio abbreviato nel procedimento dinanzi al tribunale per i minorenni?

- A) Sì, con la stessa disciplina prevista per gli imputati maggiorenni
- B) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni è ammesso solo il giudizio direttissimo
- C) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni non sono ammessi riti speciali
- D) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni è ammesso solo il giudizio immediato
- E) Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge

1799) è ammesso il giudizio immediato nel procedimento dinanzi al tribunale per i minorenni?

- A) Sì, con la stessa disciplina prevista per gli imputati maggiorenni
- B) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni è ammesso solo il giudizio direttissimo
- C) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni non sono ammessi riti speciali
- D) No, nel procedimento dinanzi al Tribunale per i minorenni è ammesso solo il giudizio abbreviato
- E) Sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge

1800) Può esercitare l'ufficio di giudice chi ha prestato testimonianza nello stesso procedimento?

- A) No
- B) Sì, in ogni caso
- C) Sì ma solo se il Pubblico Ministero vi acconsenta
- D) No, a meno che non si trattasse di testimone dell'accusa
- E) No a meno che si tratti di reato perseguibile a querela di parte

DIFFICOLTÀ:

03

1801) La separazione dei processi penali è disposta, salvo che il giudice ritenga la riunione assolutamente necessaria per l'accertamento dei fatti:

- A) Tra l'altro, se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni è possibile pervenire prontamente alla decisione, mentre nei confronti di altri imputati o per altre imputazioni è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.
- B) Soltanto se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è possibile pervenire prontamente alla decisione
- C) Soltanto se, nei confronti di alcuni imputati o per talune imputazioni, non è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.
- D) Tra l'altro, se nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è stata ordinata la sospensione del procedimento
- E) Soltanto, se, nell'udienza preliminare, nei confronti di uno o più imputati o per una o più imputazioni non è possibile pervenire prontamente alla decisione e nei confronti di altri imputati o per altre imputazioni non è necessario acquisire ulteriori informazioni a norma dell'articolo 422 C.P.P.

1802) In caso di inosservanza delle disposizioni sull'attribuzione dei reati alla cognizione del Tribunale in composizione collegiale o monocratica:

- A) Il giudice di appello o la Corte di Cassazione pronuncia sentenza di annullamento e ordina la trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riproposta nei motivi di impugnazione
- B) Il giudice di appello rinvia la causa alla Corte di Cassazione che pronuncia sentenza di annullamento
- C) Il giudice di appello o la Corte di Cassazione pronuncia sentenza di non doversi procedere e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riproposta nei motivi di impugnazione
- D) Il Giudice d'appello decide sempre nel merito. La Corte di Cassazione pronuncia sentenza di annullamento e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riproposta nei motivi di impugnazione
- E) Il Giudice d'appello decide sempre nel merito. La Corte di Cassazione pronuncia sentenza di non doversi procedere e ordina la trasmissione degli atti al giudice di primo grado, purché detta inosservanza sia stata tempestivamente eccepita e l'eccezione sia stata riproposta nei motivi di impugnazione

1803) In caso di sospensione del processo a seguito di richiesta di remissione

- A) La prescrizione ed i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione
- B) La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione dichiara improcedibile la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal momento in cui la dichiarazione di improcedibilità viene comunicata all'imputato.
- C) La prescrizione e i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso soltanto dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta la richiesta ovvero, in caso di suo accoglimento, dal giorno successivo a quello in cui il processo dinanzi al Giudice designato prosegue
- D) La prescrizione riprende il suo corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta. Invece, i termini di custodia cautelare riprendono il loro corso soltanto dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione
- E) I termini di custodia cautelare riprendono il loro corso dal giorno in cui la Corte di Cassazione rigetta o dichiara inammissibile la richiesta. Invece, la prescrizione riprende il suo corso soltanto dal giorno in cui il processo dinanzi al Giudice designato perviene al medesimo stato in cui si trovava al momento della sospensione

1804) In caso di accoglimento dell'istanza di remissione del processo, fermo quanto disposto dal codice circa i requisiti della prova in casi particolari, il giudice designato dalla Corte di Cassazione:

- A) Procede alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di remissione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti a tale Giudice le parti esercitano gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al Giudice originariamente competente
- B) Procede d'ufficio alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di remissione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti al Giudice designato, le parti esercitano i diritti e le facoltà loro spettanti davanti a tale giudice
- C) Procede alla declaratoria di inefficacia degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di remissione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è possibile la ripetizione. Nel processo davanti a tale Giudice le parti possono esercitare, se autorizzate, gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettate davanti al Giudice originariamente competente
- D) Procede d'ufficio alla rinnovazione degli atti compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di remissione, purché si tratti di atti ripetibili. Nel processo davanti a tale Giudice le parti non possono esercitare gli stessi diritti e facoltà che sarebbero loro spettati davanti al Giudice originariamente competente
- E) Procede alla rinnovazione degli atti utili compiuti anteriormente al provvedimento che ha accolto la richiesta di remissione, quando ne è richiesto da una delle parti e non si tratta di atti di cui è divenuta impossibile la ripetizione. Nel processo davanti al Giudice designato le parti esercitano i diritti e le facoltà loro spettanti davanti a tale Giudice

1805) Quando la legge richiede la data di un atto relativo ad un processo penale, sono indicati:

- A) Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è necessaria solo se espressamente prescritta
- B) Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è sempre necessaria
- C) Il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è necessaria salvo che sia diversamente prescritto
- D) Necessariamente il giorno, il mese e l'anno in cui l'atto è compiuto. È facoltativa l'indicazione del luogo. L'indicazione dell'ora è necessaria solo se espressamente prescritta
- E) Sono indicati il giorno, il mese, l'anno e il luogo in cui l'atto è compiuto. L'indicazione dell'ora è sempre facoltativa

1806) Salvo che la legge disponga altrimenti, quando l'originale di una sentenza o di un altro atto del procedimento, penale del quale occorre fare uso, è per qualsiasi causa distrutto, smarrito o sottratto e non è possibile recuperarlo, la copia autentica ha valore di originale ed è posta nel luogo in cui l'originale dovrebbe trovarsi. A tal fine:

- A) Il Presidente della Corte o del Tribunale, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere gratuitamente un'altra copia autentica
- B) Il Presidente della Corte o del Tribunale, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, previo pagamento dei diritti di copia, un'altra copia autentica
- C) Il Presidente della Corte o del Tribunale, esclusivamente su richiesta della parte privata, intima con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, anche gratuitamente, un'altra copia autentica
- D) Il Giudice del procedimento, anche di ufficio, ordina con decreto a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere, previo pagamento dei diritti di copia, un'altra copia autentica
- E) Il Giudice del procedimento, anche di ufficio, intima con ordinanza a chi detiene la copia di consegnarla alla cancelleria, salvo il diritto del detentore di avere gratuitamente un'altra copia autentica

- 1807)** La soluzione dei contrasti positivi e negativi fra due Pubblici Ministeri in materia di criminalità organizzata spetta:
- A) Al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, sentito il Procuratore Nazionale Antimafia
 - B) Al Presidente della Corte di Cassazione, sentito il Procuratore Nazionale Antimafia
 - C) Esclusivamente al Presidente della Corte di Cassazione, in piena autonomia
 - D) Ai Presidenti dei Tribunali presso cui i Pubblici Ministeri esercitano le loro funzioni
 - E) Al Presidente della Corte d'Appello
-
- 1808)** Davanti all'Autorità Giudiziaria avente competenza di primo grado su un territorio dove è insediata una minoranza linguistica riconosciuta, il cittadino italiano che appartiene a questa minoranza:
- A) È, a sua richiesta, interrogato o esaminato nella madrelingua e il relativo verbale è redatto anche in tale lingua, a pena di nullità
 - B) È, a richiesta del Pubblico Ministero, interrogato o esaminato nella madrelingua e il relativo verbale è redatto anche in tale lingua
 - C) È, a sua richiesta, interrogato o esaminato nella madrelingua ma il relativo verbale è redatto solo in lingua italiana
 - D) Può essere interrogato o esaminato nella lingua italiana o nella madrelingua, se il giudice vi acconsente, ma il verbale è sempre redatto solo in lingua italiana
 - E) È interrogato o esaminato in italiano ma può farsi assistere da un interprete
-
- 1809)** Il ministro dell'Interno può chiedere all'Autorità giudiziaria notizie su indagini in corso?
- A) Sì, il Ministero dell'Interno può richiedere copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, ritenute indispensabili per la prevenzione dei delitti per i quali è obbligatorio l'arresto in flagranza
 - B) Sì, il Ministero dell'Interno può richiedere copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, ritenute utili per la prevenzione dei delitti per i quali è prevista la pena detentiva superiore, nel massimo, a dieci anni
 - C) Sì, il Ministero dell'Interno può richiedere copie di atti di procedimenti penali e informazioni scritte sul loro contenuto, ritenute indispensabili per la prevenzione dei delitti per i quali è prevista la pena della reclusione superiore, nel massimo, a dodici anni
 - D) Copie di atti di procedimenti penali solo con la preventiva autorizzazione della Corte di Cassazione
 - E) No, mai
-
- 1810)** La Procura Generale presso la Corte d'Appello dispone:
- A) Di tutte le sezioni di Polizia Giudiziaria istituite nel proprio distretto
 - B) Delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite nel distretto, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge
 - C) Solo delle sezioni Polizia Giudiziaria istituite presso il Tribunale
 - D) Solo delle sezioni Polizia Giudiziaria istituite direttamente presso la Corte d'Appello
 - E) Solo delle sezioni di Polizia Giudiziaria istituite direttamente presso la Corte d'Appello o presso la Corte di Cassazione
-
- 1811)** A chi può presentare l'atto di impugnazione l'imputato detenuto?
- A) Al direttore del carcere che deve comunicarlo all'autorità giudiziaria
 - B) al Pubblico Ministero
 - C) Al suo difensore che deve comunicarlo al Pubblico Ministero
 - D) All'autorità giudiziaria
 - E) Al Pubblico Ministero che deve comunicarlo all'Autorità giudiziaria
-
- 1812)** Dopo quanto tempo dalla pronuncia della sospensione del processo, il Giudice può disporre ulteriori accertamenti peritali sullo stato di mente dell'imputato?
- A) Al massimo dopo sei mesi
 - B) Al massimo dopo 10 mesi
 - C) Al massimo dopo 12 mesi
 - D) La legge non stabilisce alcun limite
 - E) Al massimo dopo 3 mesi
-
- 1813)** In quali casi il Pubblico Ministero può chiedere al Giudice di nominare un curatore speciale del danneggiato dal reato?
- A) Quando manca la persona a cui spetta la rappresentanza o l'assistenza e vi sono ragioni di urgenza ovvero vi è un conflitto di interessi tra il danneggiato e chi lo rappresenta
 - B) Esclusivamente quando manca la persona a cui spetta la rappresentanza
 - C) Esclusivamente quando manca la persona a cui spetta l'assistenza
 - D) Solo quando vi sono ragioni di urgenza
 - E) Solo quando vi è un conflitto di interessi tra il danneggiato e chi lo rappresenta

- 1814)** La dichiarazione di costituzione di parte civile nel processo penale deve contenere, a pena di inammissibilità:
- A) Tra l'altro, le generalità della persona che si costituisce parte civile, le generalità dell'imputato nei cui confronti è esercitata l'azione penale, il nome e cognome del difensore
 - B) Solo il nome e cognome del difensore di parte civile
 - C) Esclusivamente l'esposizione delle ragioni che giustificano la domanda
 - D) Esclusivamente le generalità della persona fisica che si costituisce parte civile e quelle del suo difensore
 - E) Solo la dichiarazione di costituzione
-
- 1815)** Se la costituzione di parte civile nel processo penale avviene dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 468 comma 1 C.P.P., la parte civile:
- A) Non può avvalersi della facoltà di presentare le liste dei testimoni, dei periti e consulenti tecnici
 - B) Può avvalersi solo della facoltà di presentare le liste dei testimoni
 - C) Può avvalersi solo della facoltà di presentare la liste dei periti
 - D) Può avvalersi solo della facoltà di presentare la lista dei periti e dei consulenti tecnici
 - E) Può comunque avvalersi della facoltà di presentare le liste dei testimoni, dei periti e consulenti tecnici
-
- 1816)** Chi può proporre richiesta motivata di esclusione della parte civile dal processo penale?
- A) Il Pubblico Ministero, l'imputato e il responsabile civile
 - B) Solo il Pubblico Ministero e l'imputato
 - C) Solo l'imputato e il responsabile civile
 - D) Solo il Pubblico Ministero
 - E) Nessuno
-
- 1817)** La richiesta di esclusione del responsabile civile dal processo penale può essere proposta:
- A) Dall'imputato, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero che non ne abbiano richiesto la citazione
 - B) Solo dall'imputato
 - C) Solo dal Pubblico Ministero
 - D) Solo dalla parte civile e dal Pubblico Ministero
 - E) Dall'imputato, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero anche se ne abbiano precedentemente richiesto la citazione
-
- 1818)** In quale caso la parte civile in un processo penale non può esercitare, per il medesimo fatto, l'azione davanti al giudice civile nei confronti del responsabile civile?
- A) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal processo penale su richiesta della stessa parte civile
 - B) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal Giudice
 - C) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dal Pubblico Ministero
 - D) Nel caso in cui il responsabile civile sia stato escluso dall'imputato
 - E) In nessun caso
-
- 1819)** Se si procede al dibattimento è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo per il dibattimento?
- A) No, se non dopo la pronuncia della sentenza di primo grado
 - B) No, se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado
 - C) Sì
 - D) No, ad eccezione degli atti irripetibili
 - E) No, se non dopo la sentenza di secondo grado
-
- 1820)** Se non si procede al dibattimento, il giudice può disporre il divieto di pubblicazione degli atti?
- A) Sì, quando la pubblicazione di essi può offendere il buon costume o comportare la diffusione di notizie sulle quali la legge prescrive di mantenere il segreto nell'interesse dello Stato ovvero causare pregiudizio alla riservatezza dei testimoni o delle parti private
 - B) No, il Giudice non può disporre il divieto di pubblicazione di nessun atto
 - C) Sì, sempre ma solo su richiesta delle parti
 - D) Sì, ma quando solo quando la pubblicazione di essi può pregiudicare l'incolumità delle parti private
 - E) Sì, ma solo quando la pubblicazione di essi può comportare la diffusione di notizie concernenti la sicurezza dello Stato

- 1821)** La violazione del divieto di pubblicazione di atti coperti dal segreto, disciplinato dall'art.114 C.P.P.
- A) Costituisce, salve le sanzioni previste dalla legge penale, illecito disciplinare quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato
 - B) Non costituisce in ogni caso illecito disciplinare quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato
 - C) Quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici ovvero da persone esercenti una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, costituisce, in ogni caso, soltanto illecito disciplinare
 - D) Salve le sanzioni previste dalla legge penale, costituisce illecito disciplinare soltanto quando il fatto è commesso da impiegati dello Stato o di altri enti pubblici
 - E) Salve le sanzioni previste dalla legge penale, costituisce illecito disciplinare soltanto quando il fatto è commesso da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio
-
- 1822)** Chiunque vi abbia interesse, durante il procedimento penale e dopo la sua definizione, può ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di singoli atti. Sulla richiesta provvede:
- A) Il Pubblico Ministero o il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda
 - B) Il Cancelliere
 - C) Esclusivamente il Pubblico Ministero
 - D) Il Pubblico Ministero, d'intesa con il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda
 - E) Sulla richiesta provvede, in via esclusiva, il Giudice che procede al momento della presentazione della domanda
-
- 1823)** Quali soggetti possono ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza di sospensione del procedimento, a seguito degli accertamenti sulla capacità dell'imputato?
- A) Il Pubblico Ministero, l'imputato, il difensore e il curatore speciale nominato all'imputato
 - B) Solo il Pubblico Ministero ed il difensore
 - C) Solo l'imputato o il difensore
 - D) Il Pubblico Ministero, l'imputato, il difensore e il tutore nominato all'imputato
 - E) Solo l'imputato, il difensore o il curatore speciale nominato all'imputato
-
- 1824)** Quando è necessario per il compimento delle proprie indagini, il Pubblico Ministero può ottenere dall'Autorità Giudiziaria competente:
- A) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'autorità giudiziaria provvede senza ritardo e può rigettare la richiesta con decreto motivato
 - B) Purché in osservanza del divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali
 - C) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'Autorità Giudiziaria provvede entro cinque giorni dalla richiesta, e può rigettarla con decreto motivato
 - D) Purché in osservanza del divieto di pubblicazione degli atti, copie di atti relativi ad altri procedimenti penali. L'Autorità Giudiziaria provvede senza ritardo e può rigettare la richiesta con decreto non motivato
 - E) Anche in deroga al divieto di pubblicazione degli atti, informazioni scritte sul contenuto di atti relativi ad altri procedimenti penali ma non copie degli stessi. L'Autorità Giudiziaria provvede entro cinque giorni e può rigettare la richiesta con decreto motivato
-
- 1825)** Gli atti di indagine compiuti dal Pubblico Ministero sono coperti dal segreto?
- A) Sì, fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e comunque non oltre la chiusura delle indagini preliminari
 - B) Sì, in ogni caso fino allo svolgimento dell'udienza preliminare
 - C) Sì, in ogni caso, fino all'apertura del dibattimento
 - D) In ogni caso, fino alla formulazione della richiesta di rinvio a giudizio
 - E) Sì, ma solo quando appare opportuno ai fini del compimento delle indagini preliminari
-
- 1826)** Quando la legge consente che un atto sia compiuto per mezzo di un procuratore speciale, la procura deve essere rilasciata:
- A) A pena di inammissibilità, per atto pubblico o scrittura privata autenticata
 - B) A pena di inefficacia, per iscritto
 - C) A pena di inammissibilità, esclusivamente per atto pubblico
 - D) A pena di nullità, esclusivamente per atto pubblico
 - E) A pena di inammissibilità, esclusivamente per scrittura privata autenticata

- 1827)** Chi dispone l'esclusione del responsabile civile nelle fasi preliminari del dibattimento, qualora il giudice accerti che non esistono i requisiti per la citazione o per l'intervento di questi?
- A) Il Giudice del dibattimento
 - B) Il Giudice delle Indagini Preliminari
 - C) Il Pubblico Ministero
 - D) Il Presidente del Tribunale
 - E) Il Giudice del dibattimento o il Pubblico Ministero
-
- 1828)** Cosa succede se più Pubblici Ufficiali vengono a conoscenza, nell'esercizio delle loro funzioni, di una notizia di reato perseguibile d'ufficio?
- A) Possono anche redigere e sottoscrivere un'unica denuncia da presentare al Pubblico Ministero o a un ufficiale di Polizia Giudiziaria
 - B) Devono necessariamente redigere e sottoscrivere un'unica denuncia da presentare al Pubblico Ministero o a un Ufficiale di Polizia Giudiziaria
 - C) Solo il Pubblico Ufficiale gerarchicamente superiore deve redigere la denuncia da presentare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziaria
 - D) Solo il Pubblico Ufficiale che per primo è venuto a conoscenza del fatto è obbligato a denunciare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziaria la notizia di reato
 - E) Devono necessariamente redigere e sottoscrivere ciascuno un'autonoma denuncia da presentare al Pubblico Ministero o alla Polizia Giudiziaria
-
- 1829)** Prima che il Pubblico Ministero richieda l'autorizzazione a procedere, è possibile procedere all'arresto di un parlamentare che sia stato colto in flagranza di un delitto doloso per il quale la legge stabilisce la pena dell'ergastolo?
- A) Sì
 - B) No
 - C) Sì, ma solo se l'arresto è disposto dall'autorità competente a rilasciare l'autorizzazione a procedere
 - D) Sì, se l'interessato non si oppone
 - E) No, ma sono consentite le perquisizioni personali e domiciliari
-
- 1830)** Che cos'è la Direzione Distrettuale Antimafia?
- A) E' un'articolazione della Procura della Repubblica competente a svolgere attività di indagini preliminari sui reati di associazione a delinquere di tipo mafioso
 - B) E' un reparto della Polizia Giudiziaria competente ad investigare sui reati di stampo mafioso
 - C) E' un dipartimento del Ministero degli Interni competente a ad investigare sui reati di stampo mafioso ed ad effettuare le relative indagini preliminari
 - D) E' un'articolazione del Tribunale competente a giudicare su reati di associazione a delinquere di tipo mafioso
 - E) E' un'articolazione del Tribunale competente a giudicare su reati commessi da soggetti già condannati per reati di tipo mafioso
-
- 1831)** Quale, tra questi, non è un atto d'indagine del Pubblico Ministero?
- A) L'esame dell'imputato
 - B) L'interrogatorio dell'indagato
 - C) L'assunzione di sommarie informazioni da parte di una persona informata dei fatti
 - D) L'individuazione di persone e di cose
 - E) La consulenza tecnica
-
- 1832)** In un processo penale, le parti che intendono chiedere l'esame dei testimoni devono presentare relativa lista:
- A) almeno sette giorni prima della data fissata per il dibattimento a pena di inammissibilità
 - B) almeno 30 giorni prima della data fissata per il dibattimento
 - C) almeno dieci giorni prima della data fissata per il dibattimento ma durante il dibattimento possono comunque presentare ulteriori liste di testimoni
 - D) prima della formazione del fascicolo del dibattimento
 - E) fino al giorno fissato per la prima udienza dibattimentale
-
- 1833)** Il difetto di competenza per territorio può essere sollevato dalle parti dopo l'apertura del dibattimento penale?
- A) No, trattandosi di una questione preliminare, la questione di incompetenza deve essere sollevata subito dopo gli accertamenti sulla regolare costituzione delle parti e deve essere decisa immediatamente dal Giudice
 - B) Sì, può essere sollevato in qualsiasi momento
 - C) Sì, può essere sollevato se Pubblico Ministero e imputato sono entrambi d'accordo
 - D) Sì, ma deve essere sollevato prima che inizi l'istruzione dibattimentale
 - E) Sì, ma può essere sollevato solo dal Pubblico Ministero

- 1834)** Quando devono richiedere le parti l'ammissione delle prove nel giudizio penale?
- A) le richieste di prova devono essere presentate subito dopo l'apertura del dibattimento da parte del Giudice
 - B) le parti non devono presentare alcuna richiesta dal momento che le prove sono acquisite d'ufficio dal Giudice
 - C) subito dopo l'apertura del dibattimento, ad eccezione del Pubblico Ministero le cui prove sono ammesse d'ufficio
 - D) in qualsiasi momento il Giudice ne faccia richiesta alle parti
 - E) subito dopo l'apertura del dibattimento per le prove dell'accusa e della difesa; in qualsiasi momento del giudizio per le prove della parte civile, del responsabile civile e della persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria
-
- 1835)** Nell'ambito del processo penale, chi rivolge le domande ai testimoni minorenni durante il dibattimento?
- A) il presidente del collegio su domande e contestazioni proposte dalle parti
 - B) solo il Pubblico Ministero ed il Giudice
 - C) il Giudice, il Pubblico Ministero ed i difensori delle parti
 - D) il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato che ha chiesto l'esame del testimone
 - E) il Pubblico Ministero ed i difensori delle parti
-
- 1836)** Durante l'esame dei testimoni nel corso del dibattimento, possono essere presentate domande suggestive, domande, cioè, che tendono a suggerire la risposta al teste?
- A) sì, ma solo in sede di controesame. Sono vietate le domande suggestive fatte dalla parte che ha chiesto la citazione del testimone e da quella che ha un interesse comune
 - B) sì, sempre
 - C) no, mai
 - D) sì, ma solo se il testimone è maggiorenne
 - E) sì, ma solo se il teste è stato autorizzato a consultare documenti da lui redatti
-
- 1837)** Nel corso di un dibattimento penale, è ammessa la lettura di atti formati fuori del dibattimento?
- A) sì, ma solo nei casi espressamente previsti dalla legge
 - B) no, mai. sono assolutamente vietate le prove scritte precostituite
 - C) sì, sempre quando attiene ad atti pertinenti al processo
 - D) sì, ma solo per gli atti presentati dal Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo per gli atti presentati dall'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero
-
- 1838)** Se l'imputato è contumace, è possibile in sede di dibattimento dare lettura delle sue dichiarazioni rese durante le indagini preliminari?
- A) sì, ma tali dichiarazioni possono essere utilizzate solo contro l'imputato che le ha rese ma non nei confronti di altri senza il loro consenso
 - B) sì, in ogni caso e fanno piena prova
 - C) no, mai
 - D) sì: tali dichiarazioni possono essere utilizzate contro altri ma non contro l'imputato
 - E) sì, solo se il difensore dell'imputato acconsente
-
- 1839)** Se l'imputato rifiuta di sottoporsi all'esame, è possibile, in sede di dibattimento, dare lettura delle sue dichiarazioni rese durante le indagini preliminari?
- A) sì, ma tali dichiarazioni possono essere utilizzate solo contro l'imputato che le ha rese ma non nei confronti di altri senza il loro consenso
 - B) sì, in ogni caso e fanno piena prova
 - C) no, mai
 - D) sì: tali dichiarazioni possono essere utilizzate contro altri ma non contro l'imputato
 - E) sì, solo se il difensore dell'imputato acconsente
-
- 1840)** Come si svolge la discussione finale dopo l'esaurimento dell'istruzione dibattimentale nell'ambito di un processo penale?
- A) il Pubblico Ministero e successivamente i difensori della parte civile, del responsabile civile, della persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria e dell'imputato formulano e illustrano le rispettive conclusioni ed eventualmente presentano le loro repliche
 - B) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni le parti del procedimento secondo l'ordine da lui discrezionalmente disposto
 - C) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni, prima il Pubblico Ministero, poi l'imputato ed infine le altre parti
 - D) il Giudice chiama ad illustrare le conclusioni, prima l'imputato, poi il Pubblico Ministero, ed infine le altre parti
 - E) il Pubblico Ministero e il difensore dell'imputato presentano le loro conclusioni, mentre le altre parti possono presentare solo osservazioni scritte

- 1841)** Durante le indagini preliminari, il Pubblico Ministero può procedere all'assunzione di informazioni da parte di testimoni della difesa?
- A) sì, ma non possono essere chieste informazioni sulle domande ricevute e le risposte date al difensore
 - B) sì sempre
 - C) no, trattandosi di testimoni della difesa non possono essere sentiti dal Pubblico Ministero
 - D) sì, ma solo se effettuata nel corso dell'incidente probatorio
 - E) sì, ma delle loro dichiarazioni non è possibile redigere verbale
-
- 1842)** Nel caso in cui l'imputato sia assolutamente impossibilitato a presenziare all'udienza fissata per il dibattimento perché gravemente ammalato, il Giudice:
- A) deve rinviare il dibattimento per permettere all'imputato di parteciparvi successivamente
 - B) dichiara la contumacia dell'imputato e prosegue il giudizio
 - C) dichiara l'assenza dell'imputato e prosegue il giudizio
 - D) constatata la regolare costituzione del difensore dell'imputato, continua il giudizio
 - E) continua il giudizio a meno che il difensore dell'imputato non si opponga
-
- 1843)** Ai fini delle contestazioni nel corso dell'esame testimoniale, le parti possono servirsi delle dichiarazioni precedentemente rese dal testimone?
- A) sì, se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del Pubblico Ministero e solo se sui fatti o sulle circostanze da contestare il testimone abbia già deposto
 - B) sì, sempre
 - C) sì, se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del dibattimento
 - D) sì se tali dichiarazioni sono contenute nel fascicolo del difensore
 - E) sì, possono essere contestate tutte le dichiarazioni da chiunque rese e anche su fatti sui quali il teste non abbia ancora deposto
-
- 1844)** Nel corso di un dibattimento penale, è ammessa la lettura dei verbali di prova di altri procedimenti?
- A) sì, ma deve trattarsi di prove assunte nell'incidente probatorio o nel dibattimento
 - B) no, mai
 - C) sì, in ogni caso
 - D) sì, ma solo se ne fa richiesta il Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo se ne fa richiesta l'imputato e con il consenso del Pubblico Ministero
-
- 1845)** La questione sulla nullità di qualcuno degli atti dell'incidente probatorio può essere sollevata dalle parti dopo l'apertura del dibattimento?
- A) no, trattandosi di una questione preliminare, essa deve essere sollevata subito dopo gli accertamenti sulla regolare costituzione delle parti e deve essere decisa immediatamente dal Giudice
 - B) sì, ma può essere sollevato solo dal Pubblico Ministero
 - C) sì, ma deve essere sollevata prima che inizi l'istruzione dibattimentale
 - D) sì, può essere sollevato se Pubblico Ministero e imputato sono entrambi d'accordo
 - E) sì, può essere sollevata in qualsiasi momento
-
- 1846)** È possibile emanare prima del dibattimento una sentenza di proscioglimento anticipato?
- A) sì, se l'azione penale non doveva essere iniziata o proseguita, ovvero se il reato è estinto e se il Pubblico Ministero e l'imputato non si oppongono
 - B) no, mai
 - C) sì, in ogni caso
 - D) sì, ma solo se vi è l'autorizzazione del Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo se non vi si opponga nessuna delle parti
-
- 1847)** Può procedersi all'arresto di una persona se non vi è flagranza di reato?
- A) no, tranne particolarissime eccezioni
 - B) sì, sempre
 - C) sì, ma solo se vi è la preventiva autorizzazione del Giudice delle indagini preliminari
 - D) sì, ma solo se vi è la preventiva autorizzazione del Pubblico Ministero
 - E) sì, se vi sono gravi indizi di colpevolezza ed il pericolo di fuga del reo

- 1848)** Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un suono da essa già sentito si chiama:
- A) ricognizione generica
 - B) ricognizione personale
 - C) identificazione
 - D) individuazione
 - E) testimonianza
-
- 1849)** Prima che sia stato instaurato il procedimento penale, il difensore può svolgere attività investigativa preventiva?
- A) sì, con esclusione degli atti che richiedono l'autorizzazione o l'intervento dell'Autorità Giudiziaria
 - B) sì, e può compiere qualunque tipo di atto
 - C) no, in nessun caso
 - D) no, a meno che non si tratti di atti autorizzati dall'Autorità Giudiziaria
 - E) sì, ma solo nell'ipotesi in cui l'indagato sia straniero residente all'estero
-
- 1850)** Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un profumo da essa già sentito si chiama:
- A) ricognizione generica
 - B) ricognizione personale
 - C) identificazione
 - D) individuazione
 - E) testimonianza
-
- 1851)** Il Pubblico Ministero può prendere visione del fascicolo del difensore?
- A) sì, sempre
 - B) no, mai
 - C) solo se ne fa richiesta lo stesso difensore
 - D) può prenderne visione solo se il difensore gli presenta il fascicolo
 - E) sì, ma solo dopo che alla conclusione delle indagini il fascicolo del difensore è inserito nel fascicolo del Pubblico Ministero
-
- 1852)** Il mezzo di prova in base al quale viene chiesto ad una persona di riconoscere un soggetto da essa già visto si chiama:
- A) ricognizione personale
 - B) ricognizione reale
 - C) identificazione
 - D) individuazione
 - E) testimonianza
-
- 1853)** Il responsabile civile può presentare richiesta di incidente probatorio?
- A) no, mai
 - B) sì, sempre, nel corso delle indagini preliminari
 - C) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che, a sua volta, deve presentare richiesta al Giudice delle indagini preliminari
 - D) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve valutare se inoltrarla o meno al Giudice delle indagini preliminari
 - E) sì, ma solo contestualmente alla richiesta dell'indagato
-
- 1854)** La persona offesa dal reato può presentare richiesta di incidente probatorio?
- A) no, ma può chiedere al Pubblico Ministero di promuoverla
 - B) sì, sempre, direttamente al Giudice delle indagini preliminari
 - C) sì, ma la richiesta deve essere presentata al Pubblico Ministero che deve poi notificarla al Giudice delle indagini preliminari
 - D) sì, ma solo durante l'udienza preliminare
 - E) sì, ma solo contestualmente alla richiesta dell'indagato
-

- 1855)** Se sussiste una causa per la quale l'azione penale non doveva essere iniziata, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) assolve l'imputato con formula piena
 - C) non è competente a rilevarla
 - D) pronuncia il decreto di non luogo a procedere
 - E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, sempre che il Pubblico Ministero non vi si opponga
-
- 1856)** Se l'imputato non ha commesso il fatto, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) pronuncia sentenza di assoluzione
 - C) pronuncia sentenza di archiviazione
 - D) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
 - E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
-
- 1857)** Se l'imputato è persona non punibile, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
 - C) assolve l'imputato con formula piena
 - D) pronuncia sentenza di archiviazione
 - E) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
-
- 1858)** Il Giudice, se ricorrono le condizioni per accogliere la richiesta di applicazione della pena prevista dall'art. 444 C.P.P.:
- A) pronuncia immediatamente sentenza
 - B) pronuncia sentenza entro cinque giorni
 - C) pronuncia immediatamente ordinanza
 - D) pronuncia immediatamente decreto di condanna
 - E) pronuncia immediatamente sentenza se le parti acconsentono
-
- 1859)** A chi compete formare il fascicolo per il dibattimento, dopo che è stato emanato il decreto che dispone il giudizio?
- A) al Giudice dell'udienza preliminare, immediatamente dopo l'emissione del decreto che dispone il giudizio
 - B) al Pubblico Ministero
 - C) al Giudice delle indagini preliminari
 - D) al Giudice del dibattimento, almeno 15 giorni prima dell'udienza dibattimentale
 - E) al Pubblico Ministero ed al difensore dell'imputato
-
- 1860)** Se il fatto non è previsto dalla legge come reato, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) pronuncia sentenza di assoluzione
 - C) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
 - D) pronuncia sentenza di archiviazione
 - E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
-
- 1861)** Nel caso in cui un teste si rifiuti di deporre perché portatore di segreto di Stato, il Giudice può obbligarlo a deporre?
- A) no, può solo chiedere che il Presidente del Consiglio dei Ministri dia conferma dell'esistenza del segreto di Stato. In caso di diniego o silenzio del Presidente del Consiglio, il Giudice può obbligare il teste a deporre
 - B) no, non può obbligarlo a deporre in nessun caso
 - C) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste della difesa
 - D) no, solo il Presidente del Consiglio dei Ministri può obbligarlo a deporre
 - E) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste dell'accusa
-
- 1862)** L'avvocato può astenersi dal deporre in un processo penale su quanto ha conosciuto per ragione della propria professione?
- A) sì, ma il Giudice qualora ritenga infondata l'opposizione del segreto professionale, può obbligarlo a deporre
 - B) sì, ma il Pubblico Ministero può obbligarlo a deporre se si tratta di teste dell'accusa
 - C) sì, ma solo quando è chiamato come teste dell'accusa
 - D) sì, ma solo se è il difensore dell'imputato
 - E) sì, sempre

- 1863)** Se sussiste una causa per la quale l'azione penale non doveva essere proseguita, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) assolve l'indagato con formula piena
 - C) pronuncia il decreto di non luogo a procedere
 - D) non è competente a rilevarla
 - E) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, sempre che il Pubblico Ministero non vi si opponga
-
- 1864)** Quando la prova appare evidente, il Pubblico Ministero:
- A) può chiedere il giudizio immediato se la persona sottoposta alle indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia ommesso di comparire, sempre che non sia stato addotto un legittimo impedimento e che non si tratti di persona irreperibile
 - B) deve chiedere in ogni caso il giudizio immediato
 - C) può chiedere il giudizio immediato anche se la persona sottoposta alle indagini non è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova
 - D) può chiedere il giudizio immediato anche se la persona sottoposta alle indagini non è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia ommesso di comparire, anche se sia stato addotto un legittimo impedimento o si tratti di persona irreperibile
 - E) non può chiedere il giudizio immediato se la persona sottoposta alle indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi, la stessa abbia ommesso di comparire, sempre che non sia stato addotto un legittimo impedimento e che non si tratti di persona irreperibile
-
- 1865)** Se il fatto non costituisce reato, il Giudice dell'udienza preliminare:
- A) pronuncia sentenza di non luogo a procedere
 - B) pronuncia sentenza di assoluzione
 - C) pronuncia sentenza di non luogo a procedere, salvo che il Pubblico Ministero non vi si opponga
 - D) restituisce gli atti al Pubblico Ministero affinché proceda all'archiviazione
 - E) pronuncia sentenza di archiviazione
-
- 1866)** Quali sono gli effetti dell'applicazione della pena su richiesta delle parti?
- A) il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole
 - B) il reato è estinto, se nel termine di due anni, quando la sentenza concerne un delitto o una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole
 - C) il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole
 - D) il reato è estinto, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione anche di diversa indole
 - E) il reato è estinto, se nel termine di tre anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole
-
- 1867)** Che cosa dispone il Pubblico Ministero Se ritiene di procedere a giudizio direttissimo?
- A) fa condurre direttamente all'udienza l'imputato arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare
 - B) chiede al Giudice per le indagini preliminari l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato
 - C) chiede al Giudice del dibattimento l'autorizzazione a condurre direttamente all'udienza l'imputato
 - D) cita l'imputato a comparire all'udienza anche se questi è arrestato in flagranza o in stato di custodia cautelare
 - E) Chiede al giudice di citare l'imputato a comparire all'udienza
-
- 1868)** Nel corso del giudizio direttissimo, l'imputato può presentare nel dibattimento testimoni senza citazione?
- A) Sì
 - B) No, mai
 - C) No, tale facoltà è concessa solo al pubblico ministero
 - D) No, tale facoltà è concessa solo alla parte civile
 - E) Sì, ma solo se il pubblico ministero vi acconsenta

1869) L'esecuzione del decreto penale di condanna pronunciato a carico di più persone imputate dello stesso reato:

- A) rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia irrevocabile
- B) non rimane mai sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione
- C) rimane sospesa nei confronti di coloro che non hanno proposto opposizione fino a quando il giudizio conseguente all'opposizione proposta da altri coimputati non sia definito con pronuncia anche non irrevocabile
- D) rimane sospesa solo nei confronti di coloro che hanno proposto opposizione e soltanto quando il giudizio conseguente all'opposizione sia definito con pronuncia irrevocabile
- E) impedisce all'imputato opponente di chiedere il giudizio abbreviato e l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 C.P.P.

1870) Nel giudizio conseguente all'opposizione a decreto penale di condanna, l'imputato:

- A) non può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, né presentare domanda di oblazione
- B) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare domanda di oblazione
- C) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, e presentare, nei termini previsti a pena di decadenza, domanda di oblazione
- D) può chiedere il giudizio abbreviato o l'applicazione della pena su richiesta, ma non può presentare domanda di oblazione, salvo le eccezioni di legge
- E) non può chiedere il giudizio abbreviato, ma può chiedere l'applicazione della pena su richiesta e presentare domanda di oblazione

1871) L'informazione di garanzia deve contenere:

- A) l'indicazione delle norme di legge che si assumono violate, la data e il luogo del fatto e l'invito a nominare un difensore
- B) tra, l'altro, la determinazione del Pubblico Ministero circa l'esercizio dell'azione penale
- C) necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi al Pubblico Ministero
- D) necessariamente l'invito a presentarsi dinanzi alla Polizia Giudiziaria per rendere dichiarazioni
- E) l'indicazione delle norme di legge violate, la data e il luogo del fatto e gli indizi fino ad allora raccolti a carico dell'indagato

1872) Il testimone può deporre su fatti che servono a definire la personalità della persona offesa dal reato?

- A) sì, ma solo quando il fatto dell'imputato deve essere valutato in relazione al comportamento di quella persona
- B) sì, ma non sono ammesse le dichiarazioni che possono ledere la privacy dell'imputato in merito alla sua vita privata
- C) no, mai
- D) sì, sempre
- E) sì, ma solo quando la persona offesa dal reato vi acconsenta

1873) I coimputati nel medesimo reato possono essere sentiti come testimoni?

- A) no
- B) sì, sempre
- C) sì ma solo se a citarli è il Pubblico Ministero
- D) sì, ma solo come testimoni citati dalla parte civile
- E) sì, se il Giudice autorizza la testimonianza dell'imputato

1874) Nel caso in cui un teste si rifiuti di deporre perché portatore di segreto d'ufficio, il Giudice può obbligarlo a deporre?

- A) sì, se ritiene infondata l'opposizione del segreto
- B) no, non può obbligarlo a deporre
- C) sì, solo se vi è l'autorizzazione dell'autorità da cui dipende il teste
- D) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste dell'accusa
- E) sì, ma solo quando è chiamato a deporre come teste della difesa

1875) L'esperimento giudiziale può essere eseguito fuori dell'aula di udienza?

- A) sì
- B) no, mai
- C) sì, ma solo durante l'incidente probatorio
- D) sì, ma solo durante la fase delle indagini preliminari
- E) sì, ma solo se le parti vi consentono

- 1876)** Nel caso in cui un teste in un processo penale riferisca di avere appreso un fatto non direttamente ma da un altro soggetto:
- A) il Giudice deve, su richiesta delle parti o anche d'ufficio, disporre che la persona di cui si riferisce sia chiamata a deporre
 - B) il Giudice può valutare la testimonianza indiretta liberamente
 - C) il Giudice deve disporre la cancellazione della dichiarazione indiretta dal verbale di udienza
 - D) il Giudice dichiara l'inutilizzabilità delle dichiarazioni del teste
 - E) il Giudice può utilizzare la testimonianza indiretta solo se le parti vi acconsentano
-
- 1877)** Nell'ambito del processo penale, è sempre necessario che la relazione peritale sia presentata in forma scritta?
- A) no, la relazione scritta si ha solo quando è indispensabile illustrare con note scritte il parere e sempre che il Giudice la autorizzi
 - B) sì, sempre
 - C) sì, salvo che il Giudice disponga altrimenti
 - D) no, a meno che le parti non la richiedano espressamente
 - E) no, a meno che il Giudice o taluna delle parti non la richieda espressamente
-
- 1878)** Gli enti e le associazioni senza scopo di lucro ai quali sono state riconosciute finalità di tutela degli interessi lesi dal reato:
- A) possono esercitare i diritti e le facoltà ad esse riconosciute dalla legge, in ogni stato e grado del giudizio, possono presentare memorie e indicare elementi di prova
 - B) possono solo presentare memorie
 - C) Non possono partecipare al giudizio penale
 - D) possono solo esercitare le facoltà ad esse riconosciute dalla legge solo nel giudizio di primo grado
 - E) possono solo indicare elementi di prova
-
- 1879)** L'atto d'intervento di un ente o di un'associazione deve contenere a pena d'inammissibilità:
- A) le indicazioni relative alla denominazione dell'ente o dell'associazione, alla sede, alle generalità del legale rappresentante, l'indicazione del procedimento, il nome e cognome del difensore e l'indicazione della procura, l'esposizione sommaria delle ragioni che giustificano l'intervento e la sottoscrizione del difensore
 - B) solo le indicazioni relative alla denominazione dell'ente o dell'associazione, alla sede, alle generalità del legale rappresentante
 - C) solo l'indicazione del procedimento
 - D) solo l'esposizione sommaria delle ragioni che giustificano l'intervento
 - E) Non sono prescritte formalità o indicazioni particolari
-
- 1880)** Gli enti e le associazioni rappresentativi d'interessi lesi dal reato possono intervenire nel procedimento:
- A) fino a che non siano compiuti gli adempimenti previsti dall'art. 484 c.p.p. in ordine alla costituzione delle parti
 - B) In qualsiasi momento ma solo nel giudizio di primo grado
 - C) solo dopo che il Giudice abbia designato, in caso di assenza del difensore di fiducia, un difensore d'ufficio
 - D) in qualunque stato e grado del giudizio
 - E) prima che il Giudice inizi l'accertamento sulla regolare costituzione delle parti
-
- 1881)** Qualora il Giudice accerti che non esistono, in capo agli enti o alle associazioni rappresentative d'interessi lesi dal reato, i requisiti per l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti alla persona offesa dal reato:
- A) ne dispone anche d'ufficio, con ordinanza, l'esclusione
 - B) ne dispone, solo d'ufficio, con sentenza, l'esclusione
 - C) ne dispone, solo su istanza di parte, con ordinanza, l'esclusione
 - D) ne dispone, solo d'ufficio, con ordinanza, l'esclusione
 - E) in ogni caso, non può disporre l'esclusione
-
- 1882)** Chi può chiedere di essere ammesso al gratuito patrocinio dello Stato?
- A) l'imputato, la persona offesa dal reato, il danneggiato che intende costituirsi parte civile e il responsabile civile
 - B) solo l'imputato
 - C) solo il responsabile civile
 - D) solo il danneggiato che intende costituirsi parte civile
 - E) solo la persona offesa dal reato

- 1883)** Gli enti e le associazioni rappresentativi d'interessi lesi dal reato stanno in giudizio col ministero di un difensore:
- A) munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
 - B) munito di procura speciale conferita esclusivamente con atto pubblico
 - C) munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
 - D) munito di procura speciale conferita anche oralmente
 - E) munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata
-
- 1884)** Nell'accingersi ad eseguire un'ispezione, una perquisizione o un sequestro nell'ufficio di un difensore:
- A) l'Autorità Giudiziaria a pena di nullità avvisa il Consiglio dell'Ordine forense del luogo perché il presidente o un consigliere da questo delegato possa assistere alle operazioni
 - B) l'Autorità Giudiziaria invita il difensore a nominare, a sua volta, un proprio difensore
 - C) l'Autorità Giudiziaria può avvisare il Consiglio dell'Ordine forense del luogo perché il presidente o un consigliere da questo delegato possa assistere alle operazioni
 - D) l'Autorità Giudiziaria a pena di annullabilità avvisa il Consiglio dell'Ordine forense del luogo
 - E) l'Autorità Giudiziaria procedente, a pena di nullità, ne informa il Presidente del Tribunale il quale, se lo ritiene, può avvisare il Consiglio dell'Ordine forense
-
- 1885)** Nei casi di rinuncia, di revoca, d'incompatibilità, e nel caso di abbandono, il nuovo difensore dell'imputato o quello designato d'ufficio che ne fa richiesta:
- A) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a sette giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento
 - B) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a trenta giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento
 - C) Deve immediatamente prendere cognizione degli atti e informarsi sui fatti oggetto del procedimento
 - D) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a sessanta giorni, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento;
 - E) ha diritto ad un termine congruo, non inferiore a ventiquattro ore, per prendere cognizione degli atti e per informarsi sui fatti oggetto del procedimento
-
- 1886)** Quando si deve procedere in camera di consiglio:
- A) il Giudice o il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
 - B) il cancelliere fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
 - C) Il pubblico ministero fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
 - D) il Presidente del Collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori
 - E) il Presidente del Tribunale fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso solo ai difensori
-
- 1887)** Salvo quanto disposto per i provvedimenti emessi nell'udienza preliminare e nel dibattimento, gli originali dei provvedimenti del Giudice sono depositati in cancelleria:
- A) Entro cinque giorni dalla deliberazione
 - B) Entro dieci giorni dalla deliberazione
 - C) Entro quindici giorni dalla deliberazione
 - D) Entro dieci giorni dalla deliberazione, ma solo se si tratta di provvedimenti impugnabili
 - E) Immediatamente dopo la deliberazione
-
- 1888)** In tema di correzione di errori materiali dei provvedimenti giurisdizionali la correzione delle sentenze, delle ordinanze e dei decreti inficiati da errori od omissioni che non determinano nullità, e la cui eliminazione non comporta una modificazione essenziale dell'atto:
- A) è disposta, anche d'ufficio, dal Giudice che ha emesso il provvedimento
 - B) è disposta, su istanza di parte, dal Giudice che ha emesso il provvedimento
 - C) è disposta dal magistrato dirigente dell'ufficio del Giudice che ha emesso il provvedimento
 - D) è disposta dal presidente del Tribunale o della Corte d'Appello
 - E) è disposta, solo su istanza di parte, dal Giudice che ha emesso il provvedimento solo se si tratta di correzione di ordinanze o decreti

- 1889)** Il Giudice può prescrivere che la notifica sia eseguita con l'impiego di mezzi tecnici che garantiscano la conoscenza dell'atto?
- A) sì, solo a persone diverse dall'imputato e quando lo consigliano circostanze particolari
 - B) no, non sono previste notifiche con l'utilizzo di mezzi tecnici
 - C) sì, il Giudice può disporre con decreto la notifica con mezzi tecnici solo per comunicazioni urgenti all'imputato
 - D) sì, ma il Giudice deve anche disporre che copia dell'atto sia immediatamente notificata, a mezzo posta, al destinatario
 - E) solo a seguito di un primo accesso da parte dell'ufficiale giudiziario da cui risulti il rifiuto del destinatario
-
- 1890)** In materia processuale penale, qualora risulti dagli atti notizia precisa del luogo di residenza o di dimora all'estero:
- A) la persona offesa è invitata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato
 - B) l'Autorità Giudiziaria incarica il Console del distretto consolare ove la notifica deve essere effettuata, di consegnare copia dell'atto al destinatario
 - C) la persona offesa è invitata, mediante comunicazione della Polizia Giudiziaria, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, a dichiarare o eleggere domicilio nel territorio dello Stato
 - D) l'Autorità Giudiziaria nomina un difensore d'ufficio al quale consegnare copia dell'atto
 - E) l'Autorità Giudiziaria autorizza la notifica per pubblici annunci
-
- 1891)** In materia processuale penale, se la notifica nel domicilio eletto o dichiarato diviene impossibile:
- A) le notifiche sono eseguite mediante consegna al difensore
 - B) l'Autorità Giudiziaria dispone nuove ricerche anche nel luogo di nascita dell'imputato
 - C) l'Autorità Giudiziaria dispone la notifica a mezzo di telefono con successivo invio del telegramma di conferma
 - D) l'Autorità Giudiziaria dispone che l'atto sia depositato nella casa comunale di residenza dell'imputato, e che ne sia dato avviso al destinatario con raccomandata
 - E) si emette immediato decreto d'irreperibilità
-
- 1892)** La determinazione del domicilio dichiarato o eletto dall'imputato:
- A) è valida per ogni stato e grado del procedimento, salvo quanto previsto dagli art. 156 e 613 co. 2 c.p.p.
 - B) va rinnovata all'Autorità Giudiziaria al termine delle indagini preliminari
 - C) è valida solo per il singolo atto per il quale è stata fatta la dichiarazione
 - D) è valida solo se confermata dalle ricerche della Polizia Giudiziaria
 - E) è valida solo per il grado di procedimento nel quale è stata effettuata
-
- 1893)** In materia processuale penale, quando vi è contraddittorietà tra la relazione scritta sulla copia notificata e quella sull'originale:
- A) valgono le attestazioni contenute nella copia notificata
 - B) valgono le attestazioni contenute nell'originale
 - C) è dichiarata la nullità della notifica
 - D) si applica il principio del "favor rei"
 - E) la notifica è inesistente
-
- 1894)** Se l'imputato dimora all'estero, ma non vi sono notizie precise né sufficienti per provvedere alla notificazione all'estero a norma di legge:
- A) l'Autorità Giudiziaria, prima di pronunciare decreto d'irreperibilità, dispone le ricerche anche fuori del territorio
 - B) s'invia raccomandata con avviso di ricevimento con l'invito di eleggere domicilio nel territorio
 - C) l'Autorità Giudiziaria dichiara la latitanza del destinatario e nomina il difensore
 - D) l'Autorità Giudiziaria dispone la notifica mediante pubblici annunci sulla Gazzetta Ufficiale
 - E) l'Autorità Giudiziaria incarica il Console del distretto consolare, di consegnare copia dell'atto al destinatario dopo le eventuali ricerche
-
- 1895)** Se la residenza dell'imputato risultante dagli atti ovvero il domicilio dichiarato o eletto è fuori del comune nel quale ha sede l'Autorità Giudiziaria procedente, il prolungamento del termine a comparire:
- A) è di un giorno ogni cinquecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni cento chilometri negli altri casi
 - B) è di due giorni ogni cinquecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni centocinquanta chilometri negli altri casi
 - C) è di un giorno ogni trecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni cento chilometri negli altri casi
 - D) è di due giorni ogni trecento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni duecento chilometri negli altri casi
 - E) è di un giorno ogni quattrocento chilometri di distanza, quando è possibile l'uso dei mezzi pubblici di trasporto e di un giorno ogni trecento chilometri negli altri casi

- 1896)** La parte civile può proporre impugnazione?
- A) Sì, contro i capi della sentenza che riguardano l'azione civile; può, inoltre, presentare richiesta motivata al Pubblico Ministero di proporre impugnazione ad ogni effetto penale
 - B) Sì, può proporre impugnazione contro la sentenza ad ogni effetto penale
 - C) No, ma può presentare richiesta motivata al Pubblico Ministero di proporre impugnazione contro i capi della sentenza che riguardano l'azione civile
 - D) No, non ha alcun potere d'impugnazione
 - E) Sì, ha gli stessi poteri d'impugnazione che spettano al Pubblico Ministero
-
- 1897)** In materia penale, l'impugnazione può essere presentata con telegramma o con atto trasmesso a mezzo di raccomandata?
- A) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo alle parti ed ai difensori
 - B) sì, sempre
 - C) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo al Pubblico Ministero
 - D) no, mai
 - E) sì, ma tale facoltà è attribuita dalla legge solo alle parti e non ai difensori ed al Pubblico Ministero
-
- 1898)** In materia penale, il termine per proporre impugnazione contro un provvedimento emesso in seguito a procedimento in camera di consiglio è di:
- A) quindici giorni
 - B) trenta giorni
 - C) quarantacinque giorni
 - D) sessanta giorni
 - E) venti giorni
-
- 1899)** In materia penale, il termine entro il quale deve essere proposta l'impugnazione è di:
- A) quindici giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo
 - B) trenta giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo
 - C) quindici giorni, in ogni caso
 - D) trenta giorni, in ogni caso
 - E) trenta giorni, se la motivazione è contestuale al dispositivo
-
- 1900)** Ai sensi del Codice di Procedura Penale, durante i termini per impugnare e fino all'esito del giudizio d'impugnazione:
- A) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa, salvo che la legge disponga altrimenti; tuttavia, le impugnazioni contro i provvedimenti in materia di libertà personale non hanno in alcun caso effetto sospensivo
 - B) l'esecuzione del provvedimento impugnato non è sospesa, salvo che la legge disponga altrimenti
 - C) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa solo se si tratta di provvedimento in materia di libertà personale
 - D) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa, anche se si tratta di provvedimento in materia di libertà personale
 - E) l'esecuzione del provvedimento impugnato è sospesa solo se il Giudice dell'impugnazione pronuncia con ordinanza la sospensione
-
- 1901)** Sono inappellabili:
- A) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena dell'ammenda
 - B) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena della multa
 - C) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a due mesi
 - D) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena dell'arresto
 - E) Tutte le sentenze sono sempre appellabili
-
- 1902)** Non può essere proposto l'appello avverso:
- A) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena dell'ammenda
 - B) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la sola pena della multa
 - C) le sentenze di proscioglimento o di non luogo a procedere relative a contravvenzioni punite con la sola pena della multa
 - D) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a due mesi
 - E) le sentenze di condanna per le quali è stata applicata la pena della reclusione per un tempo inferiore a sei mesi

- 1903)** In materia penale, la parte che non ha proposto impugnazione può proporre appello incidentale:
- A) entro quindici giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
 - B) entro trenta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
 - C) entro novanta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
 - D) entro venti giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
 - E) entro sessanta giorni da quello in cui ha ricevuto la comunicazione o la notificazione dell'atto d'impugnazione
-
- 1904)** È previsto, per il giudizio di appello, lo svolgimento in camera di consiglio:
- A) quando le parti ne fanno richiesta, dichiarando di concordare sull'accoglimento, in tutto o in parte, dei motivi di appello, con rinuncia agli altri eventuali motivi
 - B) quando è necessario procedere alla rinnovazione dell'istruzione dibattimentale
 - C) quando appellante è il solo imputato
 - D) quando l'appello ha ad oggetto esclusivamente la definizione giuridica da dare al fatto
 - E) quando l'appello riguarda una sentenza di proscioglimento
-
- 1905)** Il giudizio di appello si svolge in camera di consiglio:
- A) quando l'appello ha esclusivamente per oggetto l'applicabilità delle circostanze attenuanti generiche, di sanzioni sostitutive, della sospensione condizionale della pena o della non menzione della condanna
 - B) quando l'appello ha ad oggetto esclusivamente la definizione giuridica da dare al fatto
 - C) quando l'appello riguarda una sentenza di proscioglimento
 - D) quando è necessario procedere alla rinnovazione dell'istruzione dibattimentale
 - E) quando appellante è il solo imputato
-
- 1906)** Se, in sede di appello, viene disposta la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale:
- A) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a dieci giorni
 - B) si procede alla rinnovazione dopo il decorso di un termine non inferiore a dieci giorni e nel frattempo il dibattimento è sospeso
 - C) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a trenta giorni
 - D) si procede alla rinnovazione immediatamente; in caso d'impossibilità, il dibattimento è sospeso per un termine non superiore a cinque giorni
 - E) si procede alla rinnovazione dopo il decorso di un termine non inferiore a cinque giorni e nel frattempo il dibattimento è sospeso
-
- 1907)** Il ricorso per Cassazione è assegnato alle sezioni unite della Corte:
- A) dal Presidente della Corte di Cassazione, su richiesta del Procuratore Generale, dei difensori delle parti o anche di ufficio, quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
 - B) dalla singola sezione alla quale il ricorso è stato assegnato, qualora ritenga che le questioni proposte sono di speciale importanza
 - C) dal Presidente della Corte di Cassazione, qualora lo ritenga opportuno
 - D) dal Procuratore Generale, su richiesta dei difensori delle parti, quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
 - E) dal Presidente della Corte di Cassazione, su richiesta del Procuratore Generale, dei difensori delle parti o anche d'ufficio, quando rileva una causa d'inammissibilità del ricorso
-
- 1908)** Quando il presidente della Corte di Cassazione assegna il ricorso per Cassazione alle sezioni unite?
- A) quando le questioni proposte sono di speciale importanza o quando occorre dirimere contrasti insorti tra le decisioni delle singole sezioni
 - B) quando ne fa richiesta la singola sezione alla quale il ricorso è stato assegnato, in virtù della speciale importanza delle questioni proposte
 - C) quando rileva una causa d'inammissibilità del ricorso
 - D) quando il ricorso è fondato sull'inosservanza o sull'erronea applicazione della legge penale
 - E) quando il ricorso è fondato sull'inosservanza di norme processuali stabilite a pena di nullità

- 1909)** Quando deve esaminare un ricorso per Cassazione, la Corte procede:
- A) in camera di consiglio, nei casi previsti dalla legge e quando deve decidere su ogni ricorso contro provvedimenti non emessi nel dibattimento; in tutti gli altri casi, in udienza pubblica
 - B) sempre in camera di consiglio, senza intervento dei difensori
 - C) sempre in camera di consiglio, con l'intervento dei difensori
 - D) sempre in udienza pubblica
 - E) in udienza pubblica, quando deve decidere su ogni ricorso contro provvedimenti non emessi nel dibattimento; in tutti gli altri casi, in camera di consiglio
-
- 1910)** Per quanto concerne la decisione del ricorso per Cassazione, in base al Codice di Procedura Penale, la Corte:
- A) delibera la sentenza in camera di consiglio subito dopo terminata la pubblica udienza salvo che, per la molteplicità o per l'importanza delle questioni da decidere, il presidente ritenga indispensabile differire la deliberazione ad altra udienza prossima
 - B) delibera la sentenza in camera di consiglio subito dopo terminata la pubblica udienza salvo che, per la molteplicità o per l'importanza delle questioni da decidere, il presidente ritenga indispensabile differire la deliberazione a non oltre novanta giorni
 - C) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i trenta giorni successivi al termine della pubblica udienza
 - D) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i novanta giorni successivi al termine della pubblica udienza
 - E) delibera la sentenza in camera di consiglio entro i sessanta giorni successivi al termine della pubblica udienza
-
- 1911)** La sentenza che decide il ricorso per Cassazione, sottoscritta dal Presidente e dall'estensore, è depositata in cancelleria:
- A) non oltre il trentesimo giorno dalla deliberazione
 - B) non oltre il novantesimo giorno dalla deliberazione
 - C) non oltre il sessantesimo giorno dalla deliberazione
 - D) subito dopo terminata la pubblica udienza
 - E) non oltre il quindicesimo giorno dalla deliberazione
-
- 1912)** La sezione semplice alla quale è assegnato un ricorso per Cassazione, può rimettere il ricorso alle sezioni unite?
- A) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che la questione di diritto sottoposta al suo esame ha dato luogo, o può dar luogo, ad un contrasto giurisprudenziale
 - B) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che le questioni sottoposte al suo esame sono di speciale importanza
 - C) sì, può rimettere il ricorso alle sezioni unite, anche d'ufficio, quando rileva che le questioni proposte sono di speciale importanza e quando occorre dirimere un contrasto già insorto tra le decisioni delle singole sezioni
 - D) no, mai
 - E) sì, qualora lo ritenga opportuno può rimettere il ricorso alle sezioni unite, ma solo su richiesta delle parti
-
- 1913)** Il ricorso per Cassazione può essere rimesso alle sezioni unite della stessa:
- A) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che la questione di diritto sottoposta al suo esame ha dato luogo, o può dar luogo, ad un contrasto giurisprudenziale
 - B) solo dal Presidente della Corte, nei casi previsti dalla legge
 - C) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che le questioni sottoposte al suo esame sono di speciale importanza
 - D) anche da una singola sezione della Corte, quando rileva che le questioni proposte sono di speciale importanza e quando occorre dirimere un contrasto già insorto tra le decisioni delle singole sezioni
 - E) solo dal Presidente della Corte che esercita, in questo caso, un potere discrezionale
-
- 1914)** Il condannato può chiedere con ricorso alla Corte di Cassazione la correzione di errori materiali o di fatto contenuti in un provvedimento della Corte stessa?
- A) Sì, entro centottanta giorni dal deposito del provvedimento
 - B) Sì, entro trenta giorni dal deposito del provvedimento
 - C) Sì, entro sessanta giorni dal deposito del provvedimento
 - D) No, mai
 - E) Sì, entro quindici giorni dal deposito del provvedimento
-
- 1915)** Il condannato può chiedere la correzione di errori materiali o di fatto contenuti in un provvedimento della Corte di Cassazione:
- A) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro centottanta giorni dal deposito del provvedimento
 - B) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro trenta giorni dal deposito del provvedimento
 - C) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro sessanta giorni dal deposito del provvedimento
 - D) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro novanta giorni dal deposito del provvedimento
 - E) con ricorso presentato alla Corte di Cassazione entro quindici giorni dal deposito del provvedimento

- 1916)** La competenza a conoscere della richiesta di revisione di una sentenza di condanna appartiene:
- A) alla Corte d'appello individuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 c.p.p. in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati
 - B) alla Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la condanna
 - C) alla Corte di Cassazione
 - D) al Presidente della Repubblica
 - E) al Procuratore Generale presso la Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la sentenza
-
- 1917)** La richiesta di revisione di una sentenza di condanna deve essere presentata:
- A) presso la cancelleria della Corte d'appello individuata secondo i criteri stabiliti dall'art. 11 c.p.p. in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati
 - B) presso la cancelleria della Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la condanna
 - C) alla Corte di Cassazione
 - D) al Presidente della Repubblica
 - E) al Procuratore Generale presso la Corte d'appello nel cui distretto fu pronunciata la sentenza
-
- 1918)** In quali casi il Pubblico Ministero può citare direttamente a giudizio l'imputato dinanzi al Tribunale monocratico?
- A) quando si tratta di contravvenzioni, ovvero di delitti puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni, o con la multa, nonché quando si tratta di altri reati minori espressamente previsti dalla legge
 - B) il Pubblico Ministero non può mai citare direttamente a giudizio l'imputato
 - C) solo quando vi è stato l'arresto in flagranza di reato
 - D) solo quando si tratta di delitti colposi
 - E) solo quando l'imputato vi acconsenta
-
- 1919)** Al dibattimento per rissa aggravata attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico si accede:
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
 - B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
 - C) solo attraverso il giudizio direttissimo
 - D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
 - E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
-
- 1920)** Come si accede al dibattimento per la violazione dei sigilli aggravata attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
 - B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
 - C) solo attraverso il giudizio direttissimo
 - D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
 - E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
-
- 1921)** Come si accede al dibattimento per resistenza ad un pubblico ufficiale attribuita alla cognizione del Tribunale monocratico?
- A) con citazione diretta del Pubblico Ministero
 - B) previa necessaria celebrazione dell'udienza preliminare
 - C) solo attraverso il giudizio direttissimo
 - D) in seguito all'emissione da parte del Giudice delle indagini preliminari di un decreto di rinvio a giudizio
 - E) con citazione diretta dello stesso Tribunale monocratico
-
- 1922)** Se, dopo il passaggio in giudicato della sentenza, è nuovamente esercitata azione penale per lo stesso fatto e nei confronti del medesimo soggetto:
- A) il Giudice pronuncia sentenza di proscioglimento o di non luogo a procedere, enunciandone la causa nel dispositivo
 - B) l'interessato e il Pubblico Ministero possono chiedere la revoca della sentenza passata in giudicato
 - C) la sentenza passata in giudicato può essere oggetto del processo di revisione, perché si è determinato un contrasto tra la sentenza stessa e la nuova imputazione
 - D) si determina un conflitto di giurisdizione che deve essere risolto dalla Corte di Cassazione
 - E) il Giudice pronuncia ordinanza di non luogo a procedere, enunciandone la causa nel dispositivo

- 1923)** La sentenza irrevocabile di condanna pronunciata a seguito di giudizio abbreviato fa stato nel giudizio civile o amministrativo per le restituzioni e il risarcimento del danno:
- A) salvo che vi si opponga la parte civile che non ha accettato il rito abbreviato
 - B) sempre
 - C) mai
 - D) se il danneggiato è stato posto in grado di partecipare al processo penale
 - E) se il danno cagionato dal reato non supera la somma stabilita dalla legge
-
- 1924)** La sentenza irrevocabile di assoluzione pronunciata a seguito di giudizio abbreviato fa stato nel giudizio civile o amministrativo per le restituzioni e il risarcimento del danno:
- A) se la parte civile ha accettato il rito abbreviato
 - B) sempre
 - C) mai
 - D) se il danneggiato è stato posto in grado di partecipare al processo penale
 - E) se il danno cagionato dal reato non supera la somma stabilita dalla legge
-
- 1925)** Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva di durata non superiore a tre anni:
- A) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
 - B) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
 - C) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per sessanta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
 - D) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
 - E) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
-
- 1926)** Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena detentiva di durata superiore a quattro anni:
- A) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
 - B) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
 - C) il Pubblico Ministero emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per sessanta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
 - D) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione al quale la Polizia Giudiziaria deve dare immediata esecuzione
 - E) il magistrato di sorveglianza emette ordine di carcerazione, ma ne sospende l'esecuzione per trenta giorni entro i quali può essere presentata istanza volta ad ottenere la concessione di una misura alternativa alla detenzione o la sospensione dell'esecuzione della pena
-
- 1927)** Se l'esecuzione concerne più provvedimenti penali emessi da giudici diversi, qual è il Giudice competente a conoscere dell'esecuzione?
- A) il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo
 - B) il Giudice che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per primo
 - C) il Giudice che ha emesso il primo provvedimento in ordine di tempo
 - D) il Giudice che ha emesso l'ultimo provvedimento in ordine di tempo
 - E) il Giudice di grado superiore
-
- 1928)** Ai sensi del Codice di Procedura Penale, l'ordinanza emessa dal Giudice al termine del procedimento di esecuzione:
- A) è ricorribile in Cassazione; il ricorso non sospende l'esecuzione dell'ordinanza a meno che il Giudice che l'ha emessa disponga diversamente
 - B) non è impugnabile
 - C) è appellabile
 - D) è soggetta solo a revisione
 - E) è ricorribile in Cassazione e il ricorso sospende l'esecuzione dell'ordinanza

- 1929)** In sede di esecuzione di un provvedimento penale, una volta fissata la data dell'udienza in camera di consiglio:
- A) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'udienza
 - B) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno venti giorni prima della data stabilita per l'udienza
 - C) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno trenta giorni prima della data stabilita per l'udienza
 - D) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'udienza
 - E) deve esserne dato avviso alle parti e ai difensori almeno quaranta giorni prima della data stabilita per l'udienza
-
- 1930)** Nel procedimento di sorveglianza, le funzioni di Pubblico Ministero sono esercitate:
- A) davanti al Tribunale di sorveglianza, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello e, davanti al magistrato di sorveglianza, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
 - B) in ogni caso dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello
 - C) in ogni caso dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza
 - D) davanti al Tribunale di sorveglianza, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della sede dell'Ufficio di Sorveglianza e, davanti al magistrato di sorveglianza, dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello
 - E) dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del luogo in cui l'interessato ha la residenza o il domicilio
-
- 1931)** Se il Tribunale di sorveglianza non concede la liberazione condizionale per mancanza del requisito del ravvedimento:
- A) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi sei mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - B) l'interessato può proporre appello al magistrato di sorveglianza
 - C) la richiesta può essere riproposta immediatamente
 - D) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - E) la richiesta non può essere riproposta prima che sia decorso un anno dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
-
- 1932)** Se il Tribunale di sorveglianza respinge la richiesta di riabilitazione per difetto del requisito della buona condotta, la richiesta può essere nuovamente proposta?
- A) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - B) sì, la richiesta può essere immediatamente riproposta
 - C) no, mai
 - D) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - E) sì, ma è necessario attendere che siano decorsi tre mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
-
- 1933)** Se il Tribunale di sorveglianza respinge la richiesta di riabilitazione per difetto del requisito della buona condotta:
- A) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due anni dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - B) l'interessato può proporre appello al magistrato di sorveglianza
 - C) la richiesta può essere riproposta immediatamente
 - D) la richiesta non può essere riproposta prima che siano decorsi due mesi dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
 - E) la richiesta non può essere riproposta prima che sia decorso un anno dal giorno in cui è divenuto irrevocabile il provvedimento di rigetto
-
- 1934)** Può essere applicata la misura alternativa della detenzione domiciliare a colui che è stato condannato:
- A) alla pena della reclusione non superiore a quattro anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
 - B) alla pena della reclusione non superiore a cinque anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
 - C) alla pena della reclusione non superiore a sei anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
 - D) alla pena della reclusione non superiore a sette anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto
 - E) alla pena della reclusione non superiore a otto anni, anche se costituente parte residua di maggior pena, o alla pena dell'arresto

- 1935)** Un soggetto estradato dall'Italia all'estero può essere assoggettato ad altri procedimenti per fatti diversi da quelli indicati nella richiesta di estradizione?
- A) sì, ma non può essere sottoposto a misure restrittive della libertà personale
 - B) sì, sempre; l'extradizione ha portata generale
 - C) no, mai; l'extradizione ha portata speciale ed è limitata al procedimento indicato nella richiesta di estradizione
 - D) sì, ma solo se vi è il consenso del Pubblico Ministero
 - E) sì, ma solo se vi è il consenso del giudice Italiano
-
- 1936)** Si può riproporre richiesta di estradizione, dopo una sentenza sfavorevole della Corte d'Appello?
- A) non è possibile, salvo che la nuova richiesta si fondi su elementi che non siano stati già valutati dall'Autorità Giudiziaria
 - B) sì, è possibile la riproposizione della domanda
 - C) sì, ma solo in caso di reati contro le persone
 - D) sì, è possibile la riproposizione della domanda di estradizione ma per una sola volta
 - E) sì, solo in caso di reati di associazione sovversiva
-
- 1937)** Ottenuta sentenza sfavorevole all'extradizione da parte della Corte d'Appello, è possibile proporre nuova domanda di estradizione?
- A) no, salvo che la nuova richiesta si fondi su elementi che non siano stati già valutati dall'Autorità Giudiziaria
 - B) sì, è possibile la riproposizione della domanda
 - C) sì, solo in caso di reati contro le persone
 - D) sì, solo in caso di reati contro il patrimonio
 - E) sì, solo in caso di reati di associazione sovversiva
-
- 1938)** Se la Corte d'Appello ha emesso sentenza contraria all'extradizione, il Ministro della Giustizia può comunque concederla?
- A) no, in nessun caso
 - B) sì
 - C) sì, ma solo se vi è parere favorevole del Pubblico Ministero
 - D) sì, ma solo nel caso in cui l'extradizione viene chiesta al termine di un giudizio penale di condanna passato in giudicato
 - E) sì, ad eccezione che si tratti di reati di opinione
-
- 1939)** Se la Corte d'Appello ha emesso sentenza favorevole all'extradizione, il Ministro della Giustizia deve comunque concederla?
- A) no
 - B) sì, sempre
 - C) sì, ma solo se vi è anche il parere favorevole del Pubblico Ministero
 - D) sì, ma solo nel caso in cui l'extradizione viene chiesta al termine di un giudizio penale di condanna non ancora passato in giudicato
 - E) sì, tranne che la persona interessata faccia opposizione
-
- 1940)** Una volta avuto parere favorevole della Corte d'Appello, entro quanto tempo il Ministro della Giustizia decide in merito all'extradizione?
- A) entro quarantacinque giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
 - B) entro quindici giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
 - C) entro sei mesi dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
 - D) entro quarantotto ore dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
 - E) entro due mesi dalla notifica all'imputato della sentenza della Corte d'Appello

1941) Il Ministro della Giustizia decide in merito all'extradizione:

- A) entro quarantacinque giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- B) entro quindici giorni dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- C) entro sei mesi dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- D) entro quarantotto ore dalla ricezione del verbale che dà atto del consenso all'extradizione, ovvero notizia del termine di scadenza del termine per l'impugnazione o dal deposito della sentenza della Corte di Cassazione
- E) entro due mesi dalla notifica all'imputato della sentenza della Corte d'Appello

1942) Perché un estradato da territorio straniero possa transitare sul territorio italiano verso un altro stato occorre:

- A) che ci sia l'autorizzazione del Ministro della Giustizia, che il transito non comprometta la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello stato
- B) non è previsto che si verifichi tale ipotesi
- C) che ci sia l'autorizzazione del Presidente della Repubblica
- D) che ci sia l'autorizzazione del Presidente del Consiglio
- E) che ci sia l'autorizzazione del Parlamento

1943) Un estradato da territorio straniero può transitare sul territorio italiano verso un altro stato?

- A) sì, se c'è l'autorizzazione del Ministro della Giustizia, che il transito non comprometta la sovranità, la sicurezza o altri interessi essenziali dello stato
- B) no
- C) sì, se c'è l'autorizzazione del Presidente della Repubblica
- D) sì, se c'è l'autorizzazione del Presidente del Consiglio
- E) sì, se c'è l'autorizzazione del Parlamento

1944) La revoca delle misure cautelari richieste dallo stato estero nei confronti dell'extradando avviene:

- A) se entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) se entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) se entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) se entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) se entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

1945) Quando si revocano le misure cautelari richieste dallo stato estero nei confronti della persona della quale è domandata l'extradizione?

- A) quando entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) quando entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) quando entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) quando entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) quando entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

1946) Lo stato italiano può revocare le misure cautelari irrogate, su richiesta dello stato estero nei confronti della persona della quale è domandata l'extradizione?

- A) sì, quando entro quaranta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- B) sì, quando entro trenta giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- C) sì, quando entro due mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- D) sì, quando entro sette giorni dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti
- E) sì, quando entro sei mesi dalla comunicazione allo stato estero dell'applicazione delle misure non è pervenuta al Ministero degli Esteri o a quello della Giustizia la domanda di estradizione ed i documenti previsti

- 1947)** La legge prevede l'audizione dell'estradando sottoposto a misura coercitiva su richiesta di stato estero?
- A) sì, entro cinque giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - B) no, non è prevista audizione
 - C) sì, entro dieci giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - D) sì, entro trenta giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - E) sì, entro due mesi dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
-
- 1948)** L'estradando sottoposto a misura coercitiva su richiesta di stato estero, deve essere sottoposto ad audizione:
- A) entro cinque giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - B) entro dieci giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - C) entro trenta giorni dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - D) entro due mesi dalla esecuzione della misura, il Presidente della Corte d'Appello provvede all'identificazione, raccogliendo l'eventuale consenso all'estradizione
 - E) non è prevista audizione
-
- 1949)** Nel caso in cui la rogatoria è presentata da un magistrato italiano per il compimento di un atto all'estero, il Ministro della Giustizia può rifiutarsi di dare corso alla rogatoria?
- A) sì, qualora ritenga che possano essere compromessi la sicurezza o altri interessi essenziali dello Stato
 - B) no, mai
 - C) sì, se il Pubblico Ministero ha presentato parere contrario alla rogatoria
 - D) sì, se la Corte d'Appello ha presentato parere contrario alla rogatoria
 - E) sì, ma solo se si tratta di reati politici
-
- 1950)** Le misure cautelari vengono applicate:
- A) con riguardo alla pena prevista dalla legge per ciascun reato consumato o tentato tenendo conto di aggravanti o attenuanti
 - B) con riguardo alla continuazione nel reato
 - C) con riguardo alla recidiva nel reato
 - D) con riguardo esclusivamente alla valutazione delle circostanze del reato
 - E) con riguardo alla pericolosità dell'agente
-
- 1951)** In cosa consiste il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare?
- A) in un provvedimento del Giudice che dispone, in caso di violenza nelle relazioni familiari, che l'imputato lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
 - B) in un provvedimento per il quale, in caso di violenza nelle relazioni familiari, l'imputato accede alla casa familiare solo con un provvedimento del Giudice che provvede
 - C) in un provvedimento del Pubblico Ministero che dispone, in caso di violenza nelle relazioni familiari, che l'imputato lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
 - D) in un provvedimento che prevede per l'imputato, per qualsiasi delitto, che lasci immediatamente la casa familiare ovvero non vi faccia rientro e non vi acceda senza l'autorizzazione del Giudice che procede
 - E) in un provvedimento che il Giudice adotta nei confronti degli imputati per delitti che prevedono come pena l'ergastolo
-
- 1952)** Quali altre prescrizioni, oltre all'allontanamento dalla casa familiare, possono essere imposte all'imputato?
- A) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati abitualmente frequentati dalla persona offesa, in particolare il luogo di lavoro, il domicilio della famiglia di origine, o dei prossimi congiunti
 - B) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato di non avvicinarsi ai luoghi determinati, dallo stesso abitualmente frequentati
 - C) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può, in ogni caso, ingiungere all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati indicati dalla persona offesa
 - D) non sono previste altre prescrizioni oltre all'allontanamento dalla casa familiare
 - E) il Giudice, per l'incolumità della persona offesa o dei suoi prossimi congiunti, può ingiungere all'imputato esclusivamente di non avvicinarsi al domicilio della famiglia di origine e dei prossimi congiunti

1953) In cosa consiste il divieto di dimora?

- A) in una prescrizione del Giudice di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione del Giudice che procede
- B) in una prescrizione del Giudice di non soggiornare in un determinato luogo
- C) in una prescrizione del Giudice di non accedere senza autorizzazione del Giudice che procede in un determinato luogo
- D) in una prescrizione del Pubblico Ministero di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione
- E) in una prescrizione del Pubblico Ministero di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza autorizzazione del Giudice che procede

1954) L'obbligo di dimora è:

- A) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo per l'imputato di non allontanarsi dal territorio del comune di dimora abituale ovvero l'obbligo di dimorare in un comune indicato dal Giudice
- B) un provvedimento del Giudice che dispone esclusivamente l'obbligo di soggiornare per l'imputato nel territorio del comune di dimora abituale
- C) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio di un qualsiasi comune della regione di appartenenza
- D) un provvedimento che dispone l'obbligo di dimora per l'imputato nel territorio del comune in cui è stato commesso il reato
- E) un provvedimento del Giudice che dispone l'obbligo di fissare la residenza nel comune indicato dal Giudice

1955) Gli arresti domiciliari possono essere concessi:

- A) solo se l'imputato non abbia subito condanne per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede
- B) solo se l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede
- C) solo se l'imputato non si sia mai reso colpevole di reato di evasione
- D) solo se l'imputato non si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata
- E) sempre, in ogni caso

1956) È possibile concedere gli arresti domiciliari a chi ha compiuto reati di omicidio?

- A) sì, a meno che l'imputato non sia stato condannato per reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede
- B) sì, a meno che l'imputato non si sia reso colpevole di altri reati nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede
- C) no mai
- D) sì, a meno che l'imputato si sia reso colpevole di reati di criminalità organizzata
- E) sì, sempre

1957) Quali sono le condizioni di applicabilità delle misure interdittive?

- A) le misure interdittive sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni
- B) non esistono condizioni di applicabilità in quanto le misure interdittive sono sempre applicabili
- C) sono applicabili solo per i delitti espressamente indicati dal Codice di Procedura Penale
- D) sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la pena dell'ergastolo
- E) sono applicabili solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo

1958) Le misure interdittive si applicano:

- A) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo o la reclusione superiore nel massimo a tre anni
- B) solo per i delitti espressamente indicati dal Codice di Procedura Penale
- C) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista come pena l'ergastolo
- D) sono sempre applicabili
- E) solo quando si procede in ordine a delitti per i quali è prevista la reclusione superiore nel massimo a cinque anni o l'ergastolo

- 1959)** Il Giudice che ha stabilito l'applicazione della misura cautelare, qualora non sia stato fatto prima o subito dopo l'udienza di convalida di arresto o di fermo, deve effettuare l'interrogatorio dell'indiziato?
- A) sì, entro cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia, salvo che essa non sia assolutamente impedita
 - B) sì, entro dieci giorni salvo il caso in cui l'esecuzione della custodia non sia assolutamente impedita
 - C) può disporre liberamente quando effettuare l'interrogatorio
 - D) sì, entro trenta giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia
 - E) sì, ma il termine è previsto caso per caso a seconda dei delitti per i quali il soggetto è indiziato
-
- 1960)** Quando è possibile la sospensione dell'esecuzione di una misura cautelare?
- A) è possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale sia stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena
 - B) non è possibile sospendere l'esecuzione di una misura cautelare
 - C) è possibile solo quando si disponga la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena
 - D) è sempre possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare
 - E) è possibile quando vi sia un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale sia stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena
-
- 1961)** L'esecuzione di una misura cautelare può essere sospesa se:
- A) vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, salvo che gli effetti della misura disposta siano compatibili con l'espiazione della pena
 - B) non può essere sospesa
 - C) solo se si dispone la carcerazione per un reato che preveda l'ergastolo come pena
 - D) vi è un ordine con cui si dispone una nuova misura cautelare
 - E) vi è un ordine con cui si dispone la carcerazione nei confronti di un imputato al quale è stata applicata una misura cautelare personale per un altro reato, anche se gli effetti della misura disposta siano incompatibili con l'espiazione della pena
-
- 1962)** È prevista la proroga dei termini di custodia cautelare?
- A) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato, per il tempo necessario all'espletamento della perizia
 - B) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di salute generale dell'imputato
 - C) non è prevista la possibilità di proroga
 - D) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a novanta giorni
 - E) si può avere proroga nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a trenta giorni
-
- 1963)** La proroga dei termini di custodia cautelare è possibile:
- A) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato, per il tempo necessario all'espletamento della perizia
 - B) solo nel caso in cui, a richiesta del difensore, sia disposta perizia sullo stato di salute generale dell'imputato
 - C) non vi sono casi di proroga
 - D) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a 10 giorni
 - E) nel caso in cui sia disposta perizia sullo stato di mente dell'imputato per un tempo non superiore a 20 giorni
-
- 1964)** Il Pubblico Ministero può chiedere una proroga della custodia cautelare?
- A) sì, purché sussistano gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini
 - B) non è possibile per il Pubblico Ministero chiedere la proroga dei termini della custodia cautelare, salvo che si proceda per taluni reati espressamente indicati dalla legge
 - C) il Pubblico Ministero può chiedere in ogni momento, che i termini della custodia cautelare, prossimi a scadere, siano prorogati, purché l'imputato vi acconsenta
 - D) il Pubblico Ministero può chiedere, quando i termini della custodia cautelare siano prossimi a scadere, la proroga, solo durante il dibattimento
 - E) sì, in ogni caso, ma solo prima dell'udienza preliminare

- 1965)** Il Pubblico Ministero può chiedere la proroga della custodia cautelare:
- A) se sussistono gravi esigenze cautelari in rapporto ad accertamenti particolarmente complessi o a nuove indagini
 - B) il Pubblico Ministero non può mai chiedere la proroga dei termini della custodia cautelare
 - C) se l'imputato acconsente
 - D) solo prima dell'udienza preliminare
 - E) solo se la richiesta di proroga è fatta durante il dibattimento
-
- 1966)** Nel caso di imputato scarcerato per decorrenza dei termini, il Giudice può disporre altre misure cautelari?
- A) sì, il Giudice può disporre altre misure cautelari di cui ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare
 - B) no, non c'è questa possibilità
 - C) sì, ma il Giudice può disporre solo misure cautelari interdittive
 - D) sì, ma il Giudice può disporre solo altre misure cautelari coercitive
 - E) sì, il Giudice può disporre altre misure cautelari, ma solo per determinati delitti
-
- 1967)** Il Giudice può disporre altre misure cautelari per l'imputato scarcerato per decorrenza dei termini:
- A) qualora ricorrano i presupposti, solo se sussistono le ragioni che avevano determinato la custodia cautelare
 - B) sì, ma solo per determinati delitti
 - C) no
 - D) se si tratta di misure cautelari coercitive
 - E) qualora sussistono i tratti di misure cautelari interdittive
-
- 1968)** Qual è il termine di durata massima degli arresti domiciliari?
- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi. in ogni caso la misura perde efficacia quando dall'inizio dell'esecuzione è decorso un periodo pari al doppio dei termini di custodia cautelare
 - B) due mesi
 - C) quarantotto ore
 - D) due anni
 - E) sei mesi
-
- 1969)** Qual è il termine di durata massima dell'obbligo di dimora?
- A) il termine varia a seconda della fase processuale in cui ci si trovi. in ogni caso la misura perde efficacia quando dall'inizio dell'esecuzione è decorso un periodo pari al doppio dei termini di custodia cautelare
 - B) due anni
 - C) sei mesi
 - D) due mesi
 - E) quarantotto ore
-
- 1970)** Nel caso in cui la persona assoggettata a custodia cautelare sia stata prosciolta con sentenza irrevocabile perché il fatto non è previsto dalla legge come reato:
- A) ha diritto a chiedere un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
 - B) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
 - C) ha diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura
 - D) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
 - E) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
-
- 1971)** Nel caso in cui nei confronti della persona assoggettata a custodia cautelare sia stato pronunciato provvedimento di archiviazione, essa:
- A) ha diritto a chiedere un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione qualora non vi abbia dato causa per dolo o per colpa grave
 - B) ha diritto a presentare ricorso in Cassazione
 - C) pur avendo subito un'ingiusta detenzione, non può far nulla
 - D) ha diritto al rimborso delle sole spese giudiziali
 - E) ha diritto ad un'equa riparazione per l'ingiusta detenzione se ha presentato riesame dell'ordinanza che disponeva la misura

- 1972)** Se è stata emessa ordinanza che rigetta o dichiara inammissibile per manifesta infondatezza la richiesta di rimessione del processo, può essere presentata nuova istanza di rimessione?
- A) Sì, purchè fondata su elementi nuovi
 - B) Sì, ma solo da parte del Pubblico Ministero
 - C) Sì, sempre
 - D) Sì, purchè entro un anno dalla pronuncia
 - E) No, mai
-
- 1973)** Se si procede al dibattimento, è consentita la pubblicazione degli atti del fascicolo del pubblico ministero?
- A) No, se non dopo la pronuncia della sentenza in grado di appello
 - B) No, se non dopo la dichiarazione di chiusura del dibattimento di primo grado
 - C) Sì
 - D) No, ad eccezione degli atti irripetibili
 - E) No, se non dopo la sentenza di primo grado
-
- 1974)** Il Pubblico Ministero può chiedere il sequestro preventivo nel corso delle indagini preliminari?
- A) sì, e in questo caso il sequestro è disposto dal Giudice delle indagini preliminari e in particolari situazioni di urgenza anche dal Pubblico Ministero, con decreto motivato
 - B) nel corso delle indagini preliminari, il sequestro è sempre disposto con decreto motivato del Pubblico Ministero
 - C) no, non è prevista tale possibilità
 - D) sì, ma solo in caso di reati espressamente previsti
 - E) no, salvo che la legge disponga altrimenti
-
- 1975)** Il sequestro preventivo può essere disposto dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria se:
- A) vi siano situazioni di urgenza, purché entro le quarantotto ore successive, trasmettano il verbale al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
 - B) vi siano situazioni di urgenza, purché entro le settantadue ore successive, richiedano autorizzazione al Pubblico Ministero del luogo in cui il sequestro è stato eseguito
 - C) vi siano situazioni di urgenza, senza ulteriori obblighi
 - D) non è prevista tale possibilità
 - E) solo se ci si trovi in presenza di reati particolarmente gravi
-
- 1976)** Da chi può essere richiesto il riesame del decreto di sequestro preventivo?
- A) dall'imputato e dal suo difensore, dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate e da quella che avrebbe diritto alla loro restituzione
 - B) solo dall'imputato e dal suo difensore
 - C) solo dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate
 - D) solo dall'imputato
 - E) solo dalla persona alla quale le cose sono state sequestrate e da quella che avrebbe diritto alla loro restituzione
-
- 1977)** Quali sono i termini di presentazione della richiesta di riesame del provvedimento di sequestro?
- A) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro dieci giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
 - B) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro cinque giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
 - C) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro due mesi dalla data di esecuzione del provvedimento
 - D) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro trenta giorni dalla data di esecuzione del provvedimento o dalla diversa data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
 - E) la richiesta di riesame è presentata nella cancelleria del Tribunale del capoluogo della provincia nella quale ha sede l'ufficio che ha emesso il provvedimento, entro sei mesi dalla data in cui l'interessato ha avuto conoscenza dall'avvenuto sequestro
-
- 1978)** Le notificazioni possono essere eseguite a mezzo degli uffici postali?
- A) Sì
 - B) No, mai
 - C) Sì, ma la notifica deve essere eseguita a mezzo dello stesso ufficio postale a cui inizialmente fu diretto il piego
 - D) Sì, ma solo quando il destinatario è irreperibile
 - E) Sì, ma solo per gli atti del Pubblico Ministero
-

- 1979)** Come si effettuano le notifiche all'imputato latitante?
- A) Mediante consegna di copia dell'atto al difensore
 - B) L'Autorità Giudiziaria pronuncia decreto d'irreperibilità
 - C) Mediante deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice procedente
 - D) Mediante consegna dell'atto al coniuge, ai parenti o al convivente abituale, seguita da deposito dell'atto nella cancelleria del Giudice
 - E) Mediante consegna di copia dell'atto al Direttore dell'Istituto di pena
-
- 1980)** Come sta in giudizio la parte civile?
- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
 - B) col ministero di un difensore munito di procura generale
 - C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
 - D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
 - E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata
-
- 1981)** Come sta in giudizio il responsabile civile ?
- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
 - B) col ministero di un difensore munito di procura generale
 - C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
 - D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
 - E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata
-
- 1982)** Come sta in giudizio la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria?
- A) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita con atto pubblico o scrittura privata autenticata
 - B) col ministero di un difensore munito di procura generale
 - C) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche oralmente
 - D) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita esclusivamente con scrittura privata autenticata
 - E) col ministero di un difensore munito di procura speciale conferita anche con scrittura privata non autenticata
-
- 1983)** Può essere disposta la misura della custodia cautelare se il giudice ritiene che con la sentenza possa essere concessa la sospensione condizionale della pena?
- A) No
 - B) Sì, in ogni caso
 - C) Sì, qualora il Pubblico Ministero non richieda espressamente l'applicazione della custodia cautelare
 - D) Sì, ma solo su richiesta espressa delle parti
 - E) Sì, ma solo su richiesta espressa dell'imputato
-
- 1984)** Una donna incinta può essere sottoposta alla custodia cautelare?
- A) No, salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza
 - B) No, mai
 - C) Sì
 - D) Sì, ma non se la donna è oltre il quarto mese di gravidanza
 - E) Sì, ma solo per i reati più gravi
-
- 1985)** In materia di misure cautelari quando le esigenze cautelari risultano attenuate:
- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - B) Il giudice revoca immediatamente la misura
 - C) Il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave
 - D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento
-
- 1986)** In materia di misure cautelari quando la misura applicata non appare più proporzionata all'entità del fatto:
- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - B) Il giudice revoca immediatamente la misura
 - C) Il Pubblico Ministero può sostituire la misura con un'altra meno grave
 - D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento
-

- 1987)** In materia penale, quando la misura cautelare applicata non appare più proporzionata alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata:
- A) Il giudice sostituisce la misura applicata con un'altra meno grave ovvero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - B) Il giudice revoca immediatamente la misura
 - C) Il Pubblico Ministero sostituisce la misura con un'altra meno grave
 - D) Il Pubblico Ministero ne dispone l'applicazione con modalità meno gravose
 - E) La misura non può essere modificata se non su espressa richiesta di tutte le parti del procedimento
-
- 1988)** Cosa succede alla misura cautelare applicata all'imputato quando è disposta l'archiviazione del procedimento?
- A) La misura perde immediatamente efficacia
 - B) La misura può essere revocata d'ufficio dal giudice
 - C) La misura può essere revocata su richiesta del Pubblico Ministero
 - D) La misura continua ad avere efficacia fino all'opposizione dell'imputato
 - E) La misura continua ad avere efficacia fino all'accoglimento del ricorso dell'imputato
-
- 1989)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di tentato omicidio?
- A) Il tribunale collegiale
 - B) La Corte d'assise
 - C) La Corte d'Assise, in presenza di aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
 - D) Il tribunale monocratico
 - E) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
-
- 1990)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di omicidio colposo?
- A) Il tribunale monocratico
 - B) La Corte d'assise
 - C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - D) In ogni caso il Tribunale collegiale
 - E) La Corte d'assise, nelle ipotesi aggravate, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
-
- 1991)** Qual è il giudice competente a giudicare in primo grado del reato di ingiuria?
- A) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - B) In ogni caso il Tribunale collegiale
 - C) In ogni caso il Giudice di pace
 - D) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - E) In ogni caso il Tribunale monocratico
-
- 1992)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di estorsione?
- A) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - B) In ogni caso la Corte d'assise
 - C) In ogni caso il tribunale monocratico
 - D) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
 - E) In ogni caso il tribunale collegiale
-
- 1993)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di incesto?
- A) In ogni caso il tribunale collegiale
 - B) In ogni caso il tribunale monocratico
 - C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - D) La Corte d'assise
 - E) La Corte d'assise, in presenza di talune aggravanti, il tribunale collegiale, nelle altre ipotesi
-
- 1994)** Qual è il giudice di primo grado competente a giudicare del reato di sequestro di persona?
- A) In ogni caso il tribunale monocratico
 - B) Il tribunale monocratico, nelle ipotesi aggravate, il giudice di pace, nelle altre ipotesi
 - C) Il tribunale collegiale, nelle ipotesi aggravate, il tribunale monocratico, nelle altre ipotesi
 - D) In ogni caso il tribunale collegiale
 - E) In ogni caso il Giudice di Pace
-

1995) In quale delle seguenti ipotesi non è necessaria l'autorizzazione a procedere?

- A) Per i reati commessi dal Presidente della Repubblica
- B) Per la procedibilità dei delitti contro un membro del Parlamento
- C) Per i reati commessi dal Presidente del Consiglio
- D) Per i reati commessi dai singoli ministri
- E) Per i procedimenti a carico di un membro della Corte costituzionale

1996) In quale delle seguenti ipotesi non è necessaria l'autorizzazione a procedere?

- A) Per i reati commessi dal Presidente del Consiglio superiore della Magistratura
- B) Per la procedibilità dei delitti contro un membro del Parlamento
- C) Per i reati commessi dal Presidente del Consiglio
- D) Per i reati commessi dai singoli ministri
- E) Per i procedimenti a carico di un membro della Corte costituzionale

1997) Quale tra le seguenti indicazioni non deve essere annotata nel registro delle notizie di reato?

- A) Il nome del pubblico ministero incaricato
- B) Il numero di iscrizione del procedimento
- C) La fonte della notizia di reato
- D) Il titolo di reato con luogo e data di commissione
- E) Le generalità della persona indagata e della persona offesa

1998) A chi spetta chiedere l'autorizzazione a procedere al Parlamento nel caso di reato commesso da un parlamentare?

- A) Al Pubblico Ministero
- B) Alla persona offesa
- C) Al Ministro della Giustizia
- D) Al Giudice per le indagini preliminari
- E) Alla polizia giudiziaria

1999) A chi spetta presentare l'istanza di procedimento nel caso di delitto commesso da un cittadino italiano in territorio estero ai sensi dell'art.9 c.p.?

- A) Alla persona offesa
- B) Al pubblico ministero
- C) Al Ministro della Giustizia
- D) Al Giudice per le indagini preliminari
- E) Alla polizia giudiziaria

2000) A chi spetta presentare la richiesta di procedimento nel caso di reato per il quale è previsto l'ergastolo commesso da uno straniero all'estero?

- A) Al Ministro della Giustizia
- B) Al pubblico ministero
- C) Alla persona offesa
- D) Al Giudice per le indagini preliminari
- E) Alla polizia giudiziaria